

GIANNI PITTELLA

Relatore Bilancio 2006 Unione Europea – Membro Commissione Economica e Monetaria

PRESIDENTE DELEGAZIONE ITALIANA PSE

**RASSEGNA
STAMPA**

2006

AVV. LENIN MONTESANTO
RESPONSABILE COMUNICAZIONE PER LA CALABRIA

montesanto@email.it
392.8113343 – 348.0183797

IL QUOTIDIANO

12 GENNAIO 2006

Il complesso rapporto tra politica e finanza **Superiorità e autonomia verso gli interessi di parte**

di GIANNI PITTELLA*

IL TEMA dei rapporti tra politica e finanza, al netto della odiosa e inaccettabile campagna di fango contro il partito dei Ds, merita riflessioni che vanno oltre la vicenda degli ultimi mesi. Non c'è molto da aggiungere a quanto hanno detto D'Alema e Fassino a proposito dell'attacco fondato sul nulla, di cui si è fatto portavoce il quotidiano di famiglia del presidente del Consiglio uscente.

Voglio, invece, affrontare alcuni aspetti che riguardano il ruolo della politica nei suoi rapporti con economia, mercati e finanza.

Io non credo affatto che la politica debba fare un passo indietro, credo invece che essa debba recuperare quella che Aristotele definiva la sua superiorità e autonomia rispetto a interessi di parte.

In Italia una politica debole si è accompagnata a un capitalismo nazionale caratterizzato da familismo e protezionismo, delineando un quadro poco rassicurante rispetto alle legittime aspirazioni di una grande democrazia occidentale.

Oggi un salto di qualità è imposto non solo dalle vicende su cui sta indagando la magistratura, ma anche e soprattutto dalla progressiva finanziarizzazione dell'economia, dall'integrazione dei mercati finanziari a livello europeo, dall'esigenza di economie di scala e concentrazioni per far fronte alla concorrenza sui mercati finanziari internazionali, dalla necessità di un sistema di sorveglianza efficace e coordinato a livello europeo sulle concentrazioni e acquisizioni nei settori finanziari più sensibili, come quello bancario e assicurativo, dal ruolo nuovo della Banca centrale europea dopo il varo della moneta unica, dai rapporti credito-industria e industria-giornali.

Ciò che occorre è uno sforzo volto a costruire una moderna democrazia economica liberale, fondata su un nuovo impianto di governo del sistema finanziario e creditizio che sia fortemente ancorato nel sistema europeo.

Una democrazia economica che non ammetta rendite di posizione e ruoli cristallizzati come quelli che si pretende di assegnare, ad infinitum, al mondo della cooperazione, destinato per alcuni ad occuparsi a vita di supermercati malgrado oggi rappresenti il trenta per cento delle prime aziende per fatturato, e la terza assicurazione del Paese.

Meno arbitrarietà, più trasparenza e meritocrazia, centralità dei

consumatori, regole nuove di governance del sistema produttivo, ripensamento in chiave non oligopolistica del processo di liberalizzazione: questi dovrebbero essere, a mio avviso, alcuni obiettivi di fondo per consentire al mercato di funzionare, ai suoi attori di competere correttamente, agli organi deputati di vigilare.

Discutiamo di tutto questo anche partendo dai prossimi decreti attuativi della nuova legge sul risparmio, da un ripensamento delle funzioni del relativo comitato interministeriale, da una riflessione sulla efficacia degli strumenti e sull'operato di autorità garanti come la Consob e l'Isvap.

Alla sinistra, a noi Ds, tocca compiere un ulteriore passo in avanti sulla strada della elaborazione culturale e programmatica di una moderna forza riformista e di governo.

*componente
della Commissione
economica e monetaria
del Parlamento europeo

LA PROVINCIA COSENTINA

14 GENNAIO 2006

Domenica sarà presentata l'iniziativa del Comune. Interverrà l'eurodeputato Pittella

Un progetto culturale sui giovani e l'Europa

"I Giovani incontrano l'Europa". È questo il nome del progetto culturale promosso dall'Amministrazione comunale di Corigliano e, in primo luogo, dalla Commissione Pubblica Istruzione del Comune.

Il progetto, favorevolmente accolto dalla Comunità Europea, ha permesso agli alunni degli Istituti secondari superiori della città, a seguito di un concorso, di recarsi nella sede dell'Europarlamento di Strasburgo e di incontrare figure istituzionali al fine di una migliore conoscenza degli organismi di governo dell'Unione

Europea e di una educazione alla "cittadinanza europea".

A seguito dei positivi risultati del progetto, evidenziati dall'ottima partecipazione delle scuole, gli organizzatori ritengono di continuare, in collaborazione con il Distretto Scolastico n. 20 di Corigliano e le Istituzioni scolastiche del territorio, con altre iniziative finalizzate all'incontro diretto con europarlamentari ed a futuri concorsi da bandire nelle



Il sindaco Genova

scuole per la realizzazione di scambi con le sedi del Parlamento Europeo.

A questo proposito, è stata indetta una conferenza, aperta a studenti, insegnanti, genitori ed a tutta la cittadinanza, per relazionare circa il medesimo progetto ed analoghe iniziative. L'incontro si terrà domenica 15 gennaio, alle 11, presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico per Geometri "Falcone-Borsellino" di Corigliano.

I lavori della manifesta-

zione saranno coordinati dal professor Giovanni Pistoia. A porgere i saluti al pubblico presente saranno il dirigente scolastico dell'Istituto, professor Gennaro Brandi, il sindaco della città, Giovanni Battista Genova, il presidente del Distretto Scolastico n. 20, professoressa Adriana Grispo. Interverrà l'eurodeputato Gianni Pittella, relatore generale del Bilancio dell'Unione Europea al Parlamento Europeo, che relazionerà sul tema "Superare la crisi, rilanciare il progetto: L'Europa al bivio".

Nel corso dell'incontro, al quale parteciperanno rappresentanti istituzionali e delle associazioni del territorio, saranno trattati i seguenti argomenti: centralità della coesione; crescita sostenibile, competitività, Pmi, ricerca e formazione, dimensione sociale dell'Europa; rafforzamento del sostegno delle politiche in favore dei giovani ed in particolare della loro mobilità; rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea nella Comunità internazionale.

Fabio Pistoia

17 GENNAIO 2006

Domenica al Geometra appuntamento con l'europarlamentare Gianni Pittella

I giovani incontrano l'Europa

"I Giovani incontrano l'Europa".

È questo il nome dell'interessante progetto culturale promosso dall'Amministrazione comunale di Corigliano e, in primo luogo, dalla Commissione Pubblica Istruzione del Comune.

Il progetto, favorevolmente accolto dalla Comunità Europea, ha permesso agli alunni degli Istituti secondari superiori della città, a seguito di un concorso, di recarsi nella sede dell'Europarlamento di Strasburgo e di incontrare figure istituzionali al fine di una migliore conoscenza degli organismi di governo dell'Unione Europea e di una educazione alla 'cittadinanza europea'.

A seguito dei positivi risultati del progetto, evidenziati dall'ottima partecipazione delle scuole, gli organizzatori ritengono di continuare, in collaborazione con il Distretto Scolastico n. 20 di Corigliano e le Istituzioni scolastiche del territorio, con altre iniziative finalizzate all'incontro diretto con europarlamentari ed a futuri concorsi da bandire nelle scuole per la realizzazione di scambi con le sedi del Parlamento Europeo.

A questo proposito, è stata indetta una conferenza, aperta a studenti, insegnanti, genitori ed a tutta la cittadinanza, per relazionare circa il medesimo progetto ed analoghe iniziative. L'incontro si terrà domenica 15 gennaio, alle ore 11, presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico per



Gianni Pittella

Geometri "Falcone-Borsellino" di Corigliano. I lavori della manifestazione saranno coordinati dal professor Giovanni Pistoia, presidente della Fondazione "Carmine De Luca".

A porgere i saluti al pubblico presente saranno il dirigente scolastico dell'Itg, professor Gennaro Brandi, il sindaco della città, Giovanni Battista Genova, il presidente del Distretto Scolastico n. 20, professoressa Adriana Grispo.

Interverrà l'onorevole Gianni Pittella, relatore generale del Bilancio dell'Unione Europea al Parlamento Europeo, che

relazionerà sul tema "Superare la crisi, rilanciare il progetto: L'Europa al bivio".

Nel corso dell'incontro, al quale parteciperanno rappresentanti istituzionali e delle associazioni del territorio, saranno trattati i seguenti argomenti: centralità della coesione; crescita sostenibile, competitività, Pmi, ricerca e formazione, dimensione sociale dell'Europa; rafforzamento del sostegno delle politiche in favore dei giovani ed in particolare della loro mobilità; rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea nella Comunità internazionale.

Fabio Pistoia

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

4 MARZO 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella

Garantire di più i servizi di pagamento



L'obiettivo è «l'armonizzazione dei servizi di pagamento». Per alcuni si tratta di «un passo positivo per rafforzare il mercato interno e garantire maggiormente i consumatori».

L'Europa si muove in tal senso dal suo centro alle Periferie. In quest'ottica mi prego di essere stato designato, dal Gruppo socialista al Parlamento europeo, relatore ombra sulla proposta di direttiva per i «Servizi di pagamento nel mercato interno».

Si tratta della proposta di direttiva della Commissione europea che propone di armonizzare i sistemi di pagamento e di garantire una maggiore tutela per i cittadini europei che utilizzano tali strumenti quali per esempio, carte di credito, bonifici, conti correnti.

Ogni anno nell'Unione europea si realizzano 231 miliardi di operazioni per un valore finanziario di 52 mila miliardi di euro.

Le migliori pratiche dimostrano che il costo di queste operazioni e la loro trasparenza possono essere migliorati attraverso la modernizzazione e l'armonizzazione dei sistemi di pagamento, privilegiando i pagamenti elettronici rispetto al contante, e stabilendo un quadro unico di regole, di diritti doveri per gli Stati membri, per gli organismi pagatori e per gli utenti.

Per un simile obiettivo finale stiamo quindi lavorando. Ho già iniziato gli incontri con i rappresentanti dei settori interessati: banche, fornitori di moneta elettronica, fornitori di infrastrutture, Organizzazioni di carte di pagamento, Associazioni di consumatori nazionali ed europee.

Per me l'approvazione della direttiva, con le opportune modifiche che emergeranno dalle consultazioni, sarà un tassello importante per la piena realizzazione del mercato dei servizi finanziari nell'Unione europea. A tutte le sue latitudini.

15 MARZO 2006

Convegno dell'Atp sui finanziamenti dell'Ue **Turismo targato Europa**

Tiziana Ruffo

PRAIA A MARE - "Lo sviluppo del Golfo di Policastro e i Finanziamenti dell'Unione Europea". Si baserà su questo tema il convegno organizzato a Praia a Mare dall'Atp (Associazione turistica praiese). L'incontro si terrà il prossimo 26 marzo, alle ore 10.30 a "Le Arcate". Ospite del convegno l'europarlamentare dei Ds Gianni Pittella, parteciperanno inoltre sindaci ed amministratori del territorio e operatori turistici. All'attenzione dei presenti un progetto, promosso dal Gal (Gruppo di azione locale). Il Progetto riguarda tre Province (Cosenza, Potenza e Salerno) è finanziato dal programma europeo denominato "Leader" ed è seguito da "Alba finanza" con sede in Lauria.

L'on Pittella ha voluto fortemente il convegno: è sua intenzione incanalare i fi-



Gianni Pittella

nanziamenti dell'Unione Europea verso il Progetto. «Gli argomenti dei dibattiti organizzati sono attinenti agli interessi della nostra comunità - ha dichiarato il pre-

sidente dell'Associazione, Pietro De Paola - dobbiamo difendere lo sviluppo dell'economia turistica del territorio in tutte le sedi istituzionali della Calabria, dell'Amministrazione centrale e dell'Unione Europea in cui ci sono uomini e organismi che prendono decisioni sul nostro destino. I problemi che attanagliano l'intero territorio richiedono solo fatti che possano configurarsi in interventi urgenti ed incisivi».

L'Atp è presente da tre anni sul territorio conta 318 iscritti. Ha organizzato oltre 20 incontri tra cittadini, commercianti e politici e manifestazioni di piazza. L'obiettivo primario dell'associazione è quello di creare progetti che tendono a sviluppare il territorio in tutte le sue forme. Tra le varie iniziative promosse questo convegno che punta sullo sviluppo del territorio allargato al golfo di Policastro.

Praia a Mare. L'appuntamento è previsto per domenica prossima

Dibattito sul golfo di Policastro

Incontro con l'europarlamentare dei Ds Pittella

PRAIA A MARE- A Praia a Mare domenica 26 marzo si parlerà dello sviluppo del Golfo di Policastro.

Nella cittadina tirrenica sarà presente l'europarlamentare dei Democratici di sinistra Gianni Pittella. Da tempo in tutta l'area altotirrenica si discute della valorizzazione del Golfo di Policastro, progetto caldeggiato anche dall'amministrazione provinciale di Cosenza e dagli altri enti delle regioni confinanti: Basilicata e Campania.

Il dibattito si inserisce in una serie di appuntamenti organizzati dall'Associazione turistica praiese che in una nota spiega anche la linea di condotta impostata sulla "par condicio". "Per rispettare l'imparzialità che evidenzia l'Atp da ogni turbamento dei sospettosi più tenaci, si è organizzato un altro convegno che si terrà il

26 marzo, alle ore 10.30 a "Le Arcate" di Praia a Mare".

Dopo il sottosegretario Jole Santelli ed il consigliere provinciale di Forza Italia Mario Russo adesso l'Atp ospiterà l'europarlamentare Gianni Pittella che si confronterà con i sindaci, gli amministratori del territorio, gli operatori turistici e gli stessi cittadini praiesi, sul tema: "Lo sviluppo del Golfo di Policastro e i finanziamenti dell'Unione europea". Verrà anche presentato un progetto, promosso dal Gal, il Gruppo di azione locale. L'iniziativa riguarda le tre province di Cosenza, Potenza e Salerno ed è finanziata dal programma europeo denominato "Leader", è seguita da "Alba finanza" con sede in Lauria. "Sfido chiunque - ha detto il presidente dell'Atp De Paola - ad affermare che la nostra associazione non rispetta la



Gianni Pittella

par condicio e che gli argomenti dei dibattiti non sono attinenti agli interessi della nostra comunità.

Lo sviluppo dell'economia turistica del territorio - ha aggiunto De Paola - dipende dal nostro cielo e dal nostro mare, che bisogna difendere in tutte le sedi istituzionali della Calabria, nelle ammini-

strazioni centrali e nell'Unione europea dove ci sono uomini e organismi che prendono decisioni sul nostro destino. I problemi che attanagliano l'intero territorio richiedono solo azioni che possano configurarsi in interventi urgenti ed incisivi".

m. c.

LA PROVINCIA COSENTINA

25 MARZO 2006

E' il tema del convegno organizzato per domani dall'Associazione Turistica Praiese
"Sviluppo del golfo", ospite Pittella

PRAIA A MARE

"Lo sviluppo del Golfo di Policastro ed i finanziamenti della Comunità Europea". Questo il tema del secondo convegno organizzato dall'Associazione Turistica Praiese che si terrà domani, con inizio previsto per le ore 10.30, presso la sala dell'Hotel "Le Arcate". Ospite dell'incontro l'europarlamentare Gianni Pittella che relazionerà sul tema dei finanziamenti comunitari previsti per le aree meno ricche del Continente, disciplina croce e delizia per governi centrali e, soprattutto, amministrazioni periferiche. E' prevista la partecipazione, oltre che del coordinatore dei Democratici di Sinistra del Tirreno cosentino, Piero Medaglia e dell'architetto Gaetano Mitidieri, di numerosi sindaci del territorio, evidentemente interessati alla problematica che ruota intorno al progetto promosso dal Gal, Gruppo di Azione Locale, teso proprio a favorire il recepimento dei finanziamenti comunitari e la loro utilizzazione per gli obiettivi prefissati.

Pittella illustrerà il progetto che vede il Golfo di Policastro al centro di un'ampia aspettativa di valorizzazione turistica, im-

prenditoriale e sociale, posto com'è nell'esatto luogo di confine di Campania, Basilicata e Calabria: ed infatti le Province di Salerno, Potenza e Cosenza guardano con estremo interesse all'idea di un grande bacino geo-economico da valorizzare dal punto di vista paesaggistico, economico, sociale, culturale: insomma una Microregione che non può aspettare oltre per assistere alla sua definitiva affermazione. In particolare modo, l'esponente del Gruppo Socialista in seno al Parlamento Europeo illustrerà anche il funzionamento del programma europeo "Leader" seguito dalla struttura conosciuta con il nome di A.L.B.A. che ha la propria sede sociale nella vicina Lauria.

"Ringrazio l'on. Pittella e gli altri ospiti che hanno accettato l'invito -partendo anche dal forte attaccamento al territorio- di discutere di finanziamenti dell'Unione Europea in favore del progetto in discussione" - ha esordito il presidente dell'Atp Pietro De Paola - "anche questo incontro, come quello svoltosi alla presenza del sottosegretario Santelli, dimostra che gli argomenti dei dibattiti organizzati dalla nostra associazione sono strettamente attinenti agli



Il presidente dell'Atp, Pietro De Paola

interessi della comunità locale che sta subendo, specialmente nel settore turistico, una crisi non più trascurabile.

Dobbiamo cercare tutti insieme di difendere lo sviluppo dell'economia turistica del territorio nelle più opportune sedi istituzionali, da quelle locali e centrali sino a quella comunitaria. I problemi che attanagliano il nostro territorio richiedono risposte fattive da tradurre in interventi urgenti ed incisivi".

L'Atp è presente da tre anni sul territorio e non ha mai mancato di far sentire la propria voce nello sce-

nario socio-politico locale, oggi con maggiore forza ed incisività, visto l'ampio ventaglio di problematiche che sta affrontando con notevole sacrificio organizzativo: "attualmente contiamo su 318 iscritti tra imprenditori, commercianti, artigiani e liberi professionisti: abbiamo organizzato oltre 20 incontri nei quali la società civile si è confrontata con politici di vario livello e provenienza politica, cosa che la dice lunga su quello che è lo scopo principale del nostro sodalizio: puntare allo sviluppo del territorio".

Egidio Lorito

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

15 APRILE 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Prospettive finanziarie



L'accordo raggiunto sulle cosiddette «Prospettive Finanziarie» rappresenta, in qualche maniera, un risultato dignitoso: quattro miliardi di euro in più rispetto al massimale del Consiglio dell'Unione europea di dicembre e 2,5 miliardi in più per le riserve della BEI, 1,4 miliardi in più per garantire flessibilità al quadro finanziario di fronte a eventi imprevisti. Non è stato facile superare le posizioni rigide dei contabili dei governi che hanno impedito, sino all'ultimo, di andare oltre una visione egoistica del bilancio dell'Unione europea.

L'intesa tra Parlamento e Consiglio ha tamponato quantomeno le situazioni più critiche, create dai pesanti tagli operati dai Governi nel summit di dicembre, e può garantire la sostenibilità di azioni che, altrimenti, sarebbe stata messa a rischio. Per fortuna, ci saranno più risorse per la competitività, il programma Erasmus per i giovani, per la ricerca, le reti.

L'aumento previsto per le TEN, poi, colma in qualche maniera il buco dei finanziamenti, messi in grave difficoltà dai tagli dell'accordo tra i primi ministri. In particolare, è utile segnalare l'incremento di circa 800 milioni per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, 500 milioni per le Reti transeuropee, 400 per la competitività e l'innovazione nelle PMI, 300 milioni per il VII Programma quadro e 300 milioni per cultura e giovani.

Per quanto riguarda l'Italia, l'accordo garantisce per i prossimi sette anni un importo di circa 25 miliardi di euro, un risultato soddisfacente considerate le forti resistenze verso la continuazione della politica di coesione in favore dei vecchi Stati membri.

Il Parlamento ha, dunque, migliorato l'accordo concluso dal Consiglio europeo. Avremmo, ovviamente, preferito un bilancio più ambizioso per far fronte alle politiche dell'Unione. È giunto ormai il momento di avviare un confronto sul sistema di finanziamento europeo.

La revisione a metà termine è un appuntamento importante per ripensare al sistema di contribuzione al bilancio, per spezzare la logica distorta e sterile dei saldi netti che alimenta la miopia e l'avarizia degli Stati membri.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

27 APRILE 2006

BRUXELLES SENSIBILE AL MUTUO PER LA CASA

di GIANNI PITTELLA*

IN EUROPA la casa rappresenta, per molti, l'acquisto più importante della vita e nel nostro Paese il relativo mutuo è spesso il maggiore obbligo finanziario per gli italiani che hanno deciso di far ricorso al credito delle banche.

Giusto quindi che a Bruxelles la Commissione europea ed il Parlamento diano la attenzione ad un tema, quello del credito ipotecario, che è tanto sensibile per i consumatori quanto per l'industria bancaria ed il sistema economico generale.

Basti, infatti, considerare che a fine 2004 il loro volume era di 4700 miliardi di euro, pari a circa il 45% del Pil europeo.

Quali potrebbero essere quindi i vantaggi derivanti da una maggiore integrazione dei mercati in tale settore per il credito al dettaglio, per esempio per le case d'abitazione?

Prima di rispondere a questa domanda è interessante fare una breve fotografia di come si presenta la situazione attuale.

Negli ultimi anni, la maggior parte dei mercati ipotecari dell'Ue hanno registrato una rapida espansione. In numerosi Stati membri, l'importo dei debiti ipotecari da rimborsare si situa ormai ai massimi livelli registrati rispetto al Pil.

Le ragioni di tale incremento sono diverse, alcune di natura macroeconomica, quali l'imponente calo dei tassi d'interesse degli ultimi anni e il forte aumento dei prezzi immobiliari in alcuni Stati, altre di natura strutturale, come la crescente liberalizzazione e integrazione dei mercati finanziari dell'Ue.

Tuttavia, è molto evidente che i mercati Ue del credito ipotecario, pur presentando qualche tendenza comune, continuano ad essere molto diversi.

Sono diverse le dimensioni relative e diversa è la crescita. Differiscono in misura considerevole la varietà dei prodotti, le caratteristiche dei mutuatari, le strutture di

distribuzione, la durata dei mutui, i tassi di proprietà immobiliare ed i dispositivi di finanziamento.

E per questo che ad esempio sono pochissimi i mutuatari propensi a cercare condizioni migliori all'estero ed accendono un mutuo con istituti esteri solamente se i loro prodotti sono offerti nello stato del mutuatario stesso.

Queste differenze riflettono, oltre che questioni di carattere socioculturale, il diverso atteggiamento degli Stati membri in materia di regolamentazione dei propri mercati.

Proprio per questo è dal 2003 che a Bruxelles si sta lavorando per identificare le barriere che si frappongono ad una maggiore integrazione dei mercati, e le misure necessarie per superarle.

L'obiettivo di un'armonizzazione del settore è finalizzato a ricavare vantaggi come l'abbassamento del costo dei mutui ipotecari, una maggiore disponibilità di prodotti ausiliari come le ipoteche, si conta di veder accrescere il numero dei mutuatari, includendovi coloro che attualmente sono emarginati su numerosi mercati Ue di credito ipotecario.

Realizzare un mercato del credito ipotecario caratterizzato da migliore efficienza e competitività, quale potrebbe risultare da una maggiore armonizzazione, potrebbe contribuire validamente alla crescita economica dell'Ue. Un simile mercato, infatti, ha il potenziale di facilitare la mobilità della manodopera e di consentire ai consumatori europei di massimizzare la capacità di servirsi eventualmente dei loro beni immobiliari per procurarsi più facilmente sicurezza a lungo termine, dato il crescente invecchiamento demografico.

Una sfida del genere, alla quale sia il Parlamento che la Commissione europea sta lavorando con impegno, rientra chiaramente negli obiettivi fissati dall'agenda di Lisbona per rendere l'economia europea più competitiva.

*eurodeputato Ds-Pse

CALABRIA ORA

27 APRILE 2006

UNIONE EUROPEA

Bruxelles al lavoro per il credito ipotecario

E' giusto che a Bruxelles la commissione europea ed il Parlamento diano la attenzione ad un tema, quello del credito ipotecario, che è tanto sensibile per i consumatori quanto per l'industria bancaria ed il sistema economico generale.

Basti, infatti, considerare che a fine 2004 il loro volume era di 4700 miliardi di euro, pari a circa il 45% del pil europeo.

Negli ultimi anni, la maggior parte dei mercati ipotecari dell'UE hanno registrato una rapida espansione. In numerosi Stati membri, l'importo dei debiti ipotecari da rimborsare si situa ormai ai massimi livelli registrati rispetto al pil. Le ragioni di tale incremento sono diverse, alcune di natura macroeconomica, quali l'imponente calo dei tassi d'interesse degli ultimi anni e il forte aumento dei prezzi immobiliari in alcuni Stati, altre di natura strutturale, come la crescente libera-

lizzazione e integrazione dei mercati finanziari dell'UE.

E' molto evidente che i mercati UE del credito ipotecario, pur presentando qualche tendenza comune, continuano ad essere molto diversi.

Sono diverse le dimensioni relative e diversa è la crescita. Differiscono in misura considerevole la varietà dei prodotti, le caratteristiche dei mutuatanti, le strutture di distribuzione, la durata dei mutui, i tassi di proprietà immobiliare ed i dispositivi di finanziamento.

Le differenze riflettono, oltre che questioni di carattere socioculturale, il diverso atteggiamento degli Stati membri in materia di regolamentazione dei propri mercati.

Proprio per questo è dal 2003 che a Bruxelles si sta lavorando per identificare le barriere che si frappongono ad una maggiore integrazione dei mercati, e le misure necessarie per superarle.

L'obiettivo di un'armonizzazione del settore è finalizzato a ricavare vantaggi come l'abbassamento del costo dei mutui ipotecari, una maggiore disponibilità di prodotti ausiliari come le ipoteche, si conta di veder accrescere il numero dei mutuatanti, includendovi coloro che attualmente sono emarginati su numerosi mercati UE di credito ipotecario.

Realizzare un mercato del credito ipotecario caratterizzato da migliore efficienza e competitività, quale potrebbe risultare da una maggiore armonizzazione, potrebbe contribuire validamente alla crescita economica dell'UE.

Una sfida del genere, alla quale sia il Parlamento che la Commissione europea sta lavorando con impegno, rientra chiaramente negli obiettivi fissati dall'Agenda di Lisbona per rendere l'economia europea più competitiva.

Gianni Pittella
eurodeputato Ds-Pse

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

6 MAGGIO 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Obiettivo ipoteche



La Commissione e il Parlamento europeo lavorano per migliorare l'integrazione dei mercati europei del credito ipotecario.

In Europa la casa rappresenta, per molti, l'acquisto più imponente della vita e nel nostro Paese il relativo mutuo è spesso il maggiore obbligo finanziario per gli italiani che hanno deciso di far ricorso al credito delle banche.

Giusto quindi che la Commissione europea e il Parlamento diano la attenzione ad un tema, quello del credito ipotecario, che è tanto sensibile per i consumatori quanto per l'industria bancaria ed il sistema economico generale. Basti, infatti, considerare che a fine 2004 il loro volume era di 4700 miliardi di euro, pari a circa il 45% del Pil europeo. Quali potrebbero essere quindi i vantaggi derivanti da una maggiore integrazione dei mercati in tale settore per il credito al dettaglio, per esempio per le case d'abitazione? Prima di rispondere a questa domanda è interessante fare una breve fotografia di come si presenta la situazione attuale.

Negli ultimi anni, la maggior parte dei mercati ipotecari dell'UE hanno registrato una rapida espansione. In numerosi Stati membri, l'importo dei debiti ipotecari da rimborsare si situa ormai ai massimi livelli registrati rispetto al Pil. Le ragioni di tale incremento sono diverse, alcune di natura macroeconomica, quali l'imponente calo dei tassi d'interesse degli ultimi anni e il forte aumento dei prezzi immobiliari in alcuni Stati, altre di natura strutturale, come la crescente liberalizzazione e integrazione dei mercati finanziari dell'UE.

Tuttavia, è molto evidente che i mercati UE del credito ipotecario, pur presentando qualche tendenza comune, continuano ad essere molto diversi. Sono diverse le dimensioni relative e diversa è la crescita. Differiscono in misura considerevole la varietà dei prodotti, le caratteristiche dei mutuatanti, le strutture di distribuzione, la durata dei mutui, i tassi di proprietà immobiliare ed i dispositivi di finanziamento. È per questo che ad esempio sono pochissimi i mutuatanti propensi a cercare condizioni migliori all'estero ed accendono un mutuo con istituti esteri solamente se i loro prodotti sono offerti nello stato del mutuatario stesso.

Queste differenze riflettono, oltre che questioni di carattere socioculturale, il diverso atteggiamento degli Stati membri in materia di regolamentazione dei propri mercati. Proprio per questo è dal 2003 che a Bruxelles si sta lavorando per identificare le barriere che si frappongono ad una maggiore integrazione dei mercati, e le misure necessarie per superarle.

L'obiettivo di un'armonizzazione del settore è finalizzato a ricavare vantaggi come l'abbassamento del costo dei mutui ipotecari, una maggiore disponibilità di prodotti ausiliari come le ipoteche, si conta di veder accrescere il numero dei mutuatari, includendovi coloro che attualmente sono emarginati su numerosi mercati UE di credito ipotecario.

Realizzare un mercato del credito ipotecario caratterizzato da migliore efficienza e competitività, quale potrebbe risultare da una maggiore armonizzazione, potrebbe contribuire validamente alla crescita economica dell'UE. Un simile mercato, infatti, ha il potenziale di facilitare la mobilità della manodopera e di consentire ai consumatori europei di massimizzare la capacità di servirsi eventualmente dei loro beni immobiliari per procurarsi più facilmente sicurezza a lungo termine, dato il crescente invecchiamento demografico.

Una sfida del genere, alla quale sia il Parlamento che la Commissione europea sta lavorando con impegno, rientra chiaramente negli obiettivi fissati dall'agenda di Lisbona per rendere l'economia europea più competitiva.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

PRIMA PAGINA

9 MAGGIO 2006

La nascita 56 anni fa

Oggi si celebra l'Europa

L'EUROPA festeggia il cinquantaseiesimo anno. Il 9 maggio del 1950 è la data che ha segnato l'inizio del processo comunitario. Con l'occasione il neodeputato Armando Veneto (vedi pag. 13) invita i calabresi a una partecipazione attiva e propositiva.

DARE UN SOGNO E UNA SPERANZA AI GIOVANI

di GIANNI PITTELLA

eurodeputato Ds-Pse

Non è possibile immaginare l'Europa del futuro senza partire da chi, di quel futuro, ne sarà indiscusso costruttore e protagonista. Mi riferisco al mondo giovanile, ai tanti ragazzi e alle tante ragazze che saranno la classe dirigente, la società civile, il demos, dell'Europa che varrà. A questi giovani l'Europa deve saper donare un sogno e una speranza, un progetto di vita, delle opportunità. Un sogno e una speranza perché la costruzione dell'Unione Europea rappresenta sen

IL QUOTIDIANO

9 MAGGIO 2006

DARE UN SOGNO E UNA SPERANZA

Continua dalla prima

za dubbio la sfida politica più entusiasmante del Secolo che si è appena aperto.

Una grande Europa fattore ed elemento di stabilizzazione, di pace, di civiltà.

Un grande attore globale capace di incidere sulle scelte fondamentali che attengono lo scenario internazionale, e orientare le stesse verso la costruzione di un mondo pacificato e più giusto, multipolare e più equo.

L'Europa nata sul ripudio dei conflitti e sulla incessante ricerca di una sicurezza concertata e condivisa, l'Europa che ha saputo imparare dai suoi drammatici errori del passato, il Vecchio Continente che guarda al futuro e si pone il problema delle povertà, delle epidemie che devastano interi continenti, del depauperamento delle risorse naturali primarie.

Un'Europa "potenza gentile" ma non pavida, che mentre si sforza di costruire una difesa comune non dimentica che, la politica estera, è anche cooperazione e stabilizzazione.

Credo che i tanti giovani che due anni fa invasero le piazze di tutte le principali città europee per manifestare il proprio malessere nei confronti dell'intervento armato in Iraq, si aspettano esattamente un mondo con più Europa, nell'accezione e con il profilo sopra descritti.

Ma, oltre al sogno e alla speranza, vi è anche il tema delle opportunità.

L'altra grande molla che spinse, nel lontano 1950, i "Padri fondatori" del processo d'integrazione a proporre la tale strada, fu senza dubbio l'esigenza di costruire finalmente una solida stagione di pro-

sperità economica, crescita e sviluppo.

Occorreva mettersi alle spalle le devastazioni materiali di due conflitti mondiali, la povertà e la miseria, occorreva ricostruire un tessuto produttivo ed economico senza più protezionismi e aggressivi interessi nazionali.

Da questo punto di vista, quanta strada abbiamo fatto!

Eppure oggi l'Unione Europea si trova di fronte ad una nuova grande sfida figlia della rivoluzione globale: come ripensare il proprio modello sociale, come conciliare protezioni e opportunità, welfare e civiltà del benessere, garanzie e competitività.

Con una battuta: come garantire un futuro alle nuove generazioni.

La Strategia di Lisbona, il completamento del mercato interno, il rafforzamento della moneta unica, le Prospettive poliennali e le nuove politiche di bilancio: attraverso strumenti e scelte concrete e innovative, l'Europa deve dimostrare di saper guardare avanti, di saper investire sul mondo che verrà.

Quel mondo, appunto, che sarà dei giovani. Ecco perché l'integrazione deve andare avanti, ecco perché il processo costituente deve andare avanti, ecco perché bisogna costruire l'Europa Politica e l'Europa Socio - economica, a fianco di quella commerciale e monetaria.

Ma questa spinta non può che venire dai giovani, i più interessati ad una prospettiva futura di pace e sviluppo. Milioni di ragazzi e ragazze, anche attraverso politiche e progetti specifici come l'Erasmus o attraverso l'abolizione dei controlli alla frontiera, hanno in qualche modo già provato sulla propria pelle cosa significhi "l'unità dell'Europa": dall'arricchimento nel confrontarsi con culture diverse a quella particolare emozione che deriva dalla libertà di movimento nei 25 Stati Ue, la nostra nuova "Casa comune".

Fate sentire la vostra in occasione della Festa dell'Europa, ma non solo. Sempre. Dalle Università, dalle associazioni, dai centri studi, nelle professioni, nei partiti, dalle Istituzioni, dai sindacati: qualunque sia il vostro impegno e ovunque voi prestate la vostra opera confrontandovi quotidianamente con le

questioni che abbiamo sopra richiamato, non vi stancate di chiedere "più Europa". Senza questa spinta, il processo di integrazione che non può essere concepito giacobinamente nel segreto di qualche stanza e tra addetti ai lavori rischia di arenarsi per sempre. Non consentiamolo.

Gianni Pittella
eurodeputato Ds/Pse

LA PROVINCIA COSENTINA

13 MAGGIO 2006

L'europarlamentare si congratula con gli incontri organizzati di 8TJ

Domani Pittella arriva in città

Gianni Pittella, europarlamentare, Membro della Commissione Bilanci del Parlamento Europeo, domenica 14, sarà a Rossano, per un incontro sul tema dei fondi strutturali. Lo stesso Pittella con una lettera, inviata al Presidente dell'Associazione Europea, Montesanto, ha voluto mostrare il suo apprezzamento ed incoraggiamento per l'attività europeista di 8TJ-Europa e per l'iniziativa del "Cafè Philosophique". Si legge nella lettera: «Caro Presidente, cari soci di 8TJ-Europa, anche in questa occasione riconosco e ribadisco la qualità e l'originalità, nel panorama meridionale ed italia-

no, delle attività ideate e messe in cantiere da 8TJ-Europa. L'intuizione di trapiantare in Calabria e sullo Jonio l'esperimento transalpino dei "Cafès Philosophiques"- continua Pittella- rappresenta, a mio modo di vedere, un ulteriore investimento sociale in quel complesso processo di integrazione europea dal basso che, iniziato il 9 Maggio del 1950 prosegue a tutt'oggi, sempre per tappe e per gradi. Do atto ad 8TJ di aver introdotto, sin da qualche anno, nella Città di Rossano, la celebrazione istituzionale e sociale della Giornata dell'Europa, ogni 9 Maggio».

M. T. B.

LA PROVINCIA COSENTINA

19 MAGGIO 2006

Intervista all'europarlamentare Ds, membro della commissione Economia

Tutta l'Europa di Pittella «I fondi sono immutati»

Intervista esclusiva a Gianni Pittella, europarlamentare Ds, Membro permanente della Commissione Economica e della Commissione per i Bilanci del Parlamento Europeo.

Onorevole Pittella, nei giorni scorsi ha fatto nuovamente tappa a Rossano, Città che ormai conosce bene. Questa volta, forse la prima volta, invitato da forze politiche e non da associazioni, per riparlare di fondi strutturali e delle nuove opportunità del settennio 2007/2013. Cosa cambierà, soprattutto per le regioni ad Obiettivo 1, come la Calabria, rispetto al settennio che sta per concludersi?

«Sono tornato con piacere a Rossano a cui mi lega un rapporto affettuoso proprio grazie alle associazioni con cui ho collaborato in questi anni, in particolare Otto Torri sullo Ionio. Ed ho chiesto un impegno serissimo perchè la grande opportunità che nuovamente viene assegnata alla Calabria, con i fondi strutturali, non venga sciupata. Infatti abbiamo fatto il non picco-

lo miracolo di far avere alle regioni meridionali gli stessi fondi, anche di più in alcuni casi, di cui avevano goduto dal 2000 al 2006».

Nel corso dell'incontro alla Comunità Montana ha denunciato, come secondo grave problema calabrese, la "pigrizia di una dirigenza politica locale di basso valore e rilievo". A chi ed a cosa pensa ed allude in particolare?

«Penso alla sciagurata esperienza della Giunta Chiaravalloti, nota in Europa per la insipienza e la superficialità con cui ha gestito le risorse europee».

Le politiche pubbliche per un utilizzo ottimale delle risorse comunitarie hanno fatto registrare, fino ad oggi, un notevole gap di progettazione ed investimento, tra la regione Calabria ed altre del meridione italiano. Quanto, a Suo avviso, ha influito il colore po-

LA PROVINCIA COSENTINA

19 MAGGIO 2006

litico delle classi dirigenti regionali e locali nel determinare i risultati negativi che Lei tante volte ha anticipato, denunciato e spiegato? Qual è il vero ostacolo da superare?

«L'ostacolo principale è la sufficienza con cui ci si rapporta all'Europa. In particolare la spesa dei fondi. Occorre dotarsi di una banca progetti e occorre rafforzare il partenariato pubblico privato e quello interistituzionale. Voglio dire che le risorse europee vanno programmate e utilizzate col coinvolgimento pieno degli attori locali, pubblici

«Abbiamo fatto il miracolo di aumentare le somme»

e privati». In più occasioni Lei ha parlato della "europrogettazione" come della più autentica ed efficace leva di formazione su cui investire per prevenire ulteriori e dannosi inutilizzi dei fondi europei. Può spiegarci meglio a cosa pensa? Vi sono degli esperimenti del genere cui guardare con attenzione? E' informato più di noi su eventuali intenzioni della Regione Calabria di incamminarsi su questa strada?

«Io penso che sarebbe molto utile dar vita a sportelli europei che facciano non solo informazione, ma anche assistenza alla europrogettazione, ricerca partner e rendicontazione. Per tale ragione ho lanciato l'idea di un master sull'europrogettazione sinora raccolta dalla Università di Santa Maria Capua Vetere e dalla Camera di Commercio di Napoli».

Nel Marzo del 2003, in un evento regionale e bi-parti-

san sui fondi strutturali, organizzato dall'Associazione "Otto Torri sullo Jonio", alla presenza di quasi tutti i consiglieri regionali dell'epoca, Lei lanciava un appello ai calabresi ed alla classe dirigente locale, invitando a progettare politiche pubbliche lungimiranti e di qualità. Da Bruxelles, ha oggettivamente notato inversioni di tendenza nella complessiva politica regionale calabrese?

«Mi pare che i primi passi della Giunta Loiero vadano in questa direzione ma suggerirei di osare di più».

Cambiamo argomento. Abbiamo letto, nelle scorse

settimane, il peso determinante da Lei avuto in riferimento al risultato positivo alle Politiche per il Centro Sinistra nel voto degli italiani all'estero. Si vociferava, a tal proposito, di una sua "promozione" nel Governo Prodi ma, al tempo stesso, di una Sua ostinazione a rimanere a Bruxelles (a differenza di altri!). Quanto c'è di vero?

«Dopo la vittoria determinante nel collegio estero, a cui ho concorso, avrei potuto porre con forza una mia candidatura al governo nazionale. Ma così facendo avrei tradito la fiducia di 138 mila cittadini, di cui più di 20 mila in Calabria; che mi hanno votato per fare il parlamentare europeo e ai quali voglio continuare a corrispondere con serietà ed impegno».

Chiudiamo in positivo. E' al suo secondo mandato. Ha ottenuto un ottimo successo elettorale nel meridione. Ci indichi qualche esempio di eccellenza, imprenditoriale associativo o istituzionale, che di più l'ha colpita in positivo e cui, a

Suo avviso, si può guardare con attenzione.

«Ci sono tanti Sud positivi, non mi faccia dire casi particolari perchè ve ne sono davvero tanti. Qui in Calabria l'associazionismo giovanile mi sorprende sempre più in positivo; visito aziende agrituristiche di eccellenza che utilizzano i prodotti tipici locali, vedo una capacità di penetrare anche mercati extra-regionali, vado in Università e Scuole che ci fanno onore, incontro giovani imprenditori di successo che investono anche nelle nuove tecnologie, sento che c'è una nuova generazione che cresce lontana dalla cultura del passato e libera da condizionamenti frenanti. Tutto ciò mi dà grande fiducia nel futuro. Presto o tardi, spero più presto possibile, questo vento nuovo soffierà forte e benefico nei partiti, nelle famiglie, nella società».

Maria Teresa Borgogno

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

20 MAGGIO 2006

■ Qui Europa, ciao Italia

Gentile Direttore,

L'elezione di Giorgio Napolitano a presidente della Repubblica è la migliore garanzia alla salvaguardia delle Istituzioni democratiche del nostro Paese.

Il suo alto e consolidato profilo istituzionale, che lo ha visto già presidente della Camera e ministro degli Interni oltre che presidente della Commissione per gli Affari costituzionali del Parlamento europeo, il suo convinto meridionalismo, la sua figura di riformi-

sta lungimirante oltre che di persona saggia ed equilibrata, ne fanno il presidente di tutti gli italiani e la guida istituzionale di cui l'Italia ha bisogno in questo particolare momento storico nel quale gli schieramenti sono così fortemente divisi.

Napolitano infatti, in virtù del suo alto rigore etico e del profondo senso dello Stato, è la persona giusta per guidare e portare a termine il percorso di pacificazione nazionale, di riconoscimento reciproco e di dialogo tra le due coalizioni politiche.

A lui, dunque, a cui mi lega un rapporto affettivo e di stima politica e personale, va il mio più sentito augurio, oltre che quello dei nostri connazionali all'estero che da sempre lo considerano motivo di orgoglio nazionale e patrimonio di tutto il Paese.

Gianni Pittella, europarlamentare Ds

LA PROVINCIA COSENTINA

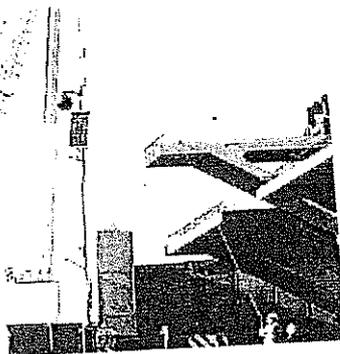
4 GIUGNO 2006

Pittella: «Per Sa-Rc le risorse ci sono»

Per l'euro parlamentare Gianni Pittella basterebbe modificare i limiti alla spesa Anas imposti dal precedente Governo

ROMA

I lavori di ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria, «malgrado i ritardi registrati, rappresentano un'opera essenziale per lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia, e una condizione fondamentale perchè l'Italia sia la piattaforma logistica del Mediterraneo». E' quanto sottolinea Gianni Pittella, membro Commissione Economica e Bilancio del Parlamento Europeo, ricordando che «il rischio di blocco dei cantieri risiede nel limite di spesa previsto nella legge finanziaria varata dal vecchio governo che impedisce all'Anas di spendere più di 2 miliardi di euro nell'anno». «Non c'è un problema di disponibilità di risorse, che ci



sono e sono prevalentemente di provenienza europea (anche su questo l'Unione Europea dà una risposta importante per lo sviluppo del Sud) - spiega -. Il limite di spesa può essere modificato o cancellato con decreto dal nuovo governo». «Mi auguro che ci accada - conclude quindi Pittella - e che non vi siano ostacoli alla prosecuzione dei lavori, tra i quali va ricordato il nuovo maxilotto recentemente appaltato che riguarda il tratto Buonabitacolo-Lauria, e che metterà a lavoro 1.500 operai, centinaia di professionisti e un notevole indotto».

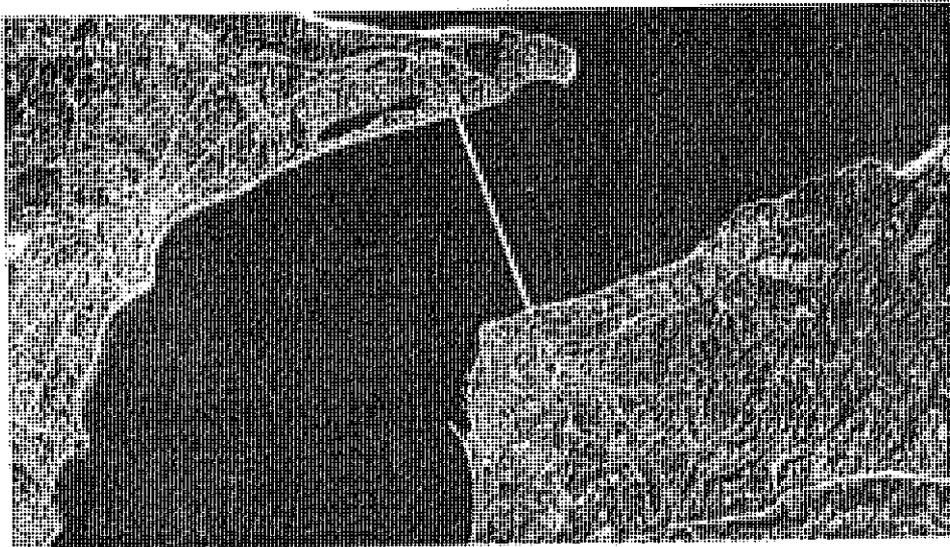
«I soldi per la Sa-Ro ci sono»

Pittella promette fondi europei.

E per Di Pietro il Ponte si può fare

ROMA
Continuano a succedersi le prese di posizione sul prossimo Piano per le infrastrutture del Governo.

Ieri è stata la volta di Gianni Pittella, membro della Commissione economica e bilancio del Parlamento europeo. «I lavori di ammodernamento della Salerno-Reggio - ha detto Pittella - rappresentano un'opera essenziale per lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia, e una condizione fondamentale perché l'Italia sia la piattaforma logistica del Mediterraneo». «Il rischio di blocco dei cantieri - ha aggiunto l'esponente dei Ds - risiede nel limite di spesa previsto nella legge finanziaria varata dal vecchio governo che impedisce all'Anas di spendere più di 2 miliardi di euro nell'anno. Non c'è un problema di disponibilità di risorse che ci sono e che sono prevalentemente di provenienza europea, anche su questo l'Unione Europea dà una risposta importante per lo svi-



Una ricostruzione al computer del controverso progetto del ponte sullo Stretto

luppo del Sud. Il limite di spesa può essere modificato o cancellato con decreto dal nuovo governo». «Mi auguro - ha concluso Pittella - che ciò accada e che non vi siano, quindi, ostacoli alla prosecuzione dei lavori, tra i quali il nuovo maxilotto recentemente appaltato che riguar-

«Il rischio di blocco dei cantieri risiede nel limite di spesa della vecchia finanziaria. Il governo può eliminarlo con una legge»

da il tratto Buonabitacolo-Lauria e che metterà a lavoro 1500 operai, centinaia di professionisti e un notevole indotto».

Alle rassicurazioni di Pittella si è unito il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro che, in relazione alle polemiche innescate nei gior-

DNANEWS.IT

16 GIUGNO 2006

ni scorsi sulla necessità della costruzione del ponte sullo Stretto, ha precisato: «Ho risposto che è più urgente fare il ponte sul Trigno che non il ponte sullo Stretto, ed è vero. Ma questo non vuol dire né che non si fa né che lo debba fare io». «Bisogna avere il senso dell'ironia - ha aggiunto il ministro a margine di un appuntamento elettorale a Ternoli - e leggere bene le dichiarazioni, altrimenti la polemica diventa fine a se stessa». «La domanda che mi era stata rivolta - ha spiegato - era la seguente "Posto che si debba fare un piano delle urgenze visto che non ci sono fondi, il ponte sullo Stretto è un'emergenza?". Ho risposto che è più urgente fare il ponte sul Trigno. Vuol dire, da cittadino, che il ponte sul Trigno deriva dalla necessità di mettere a posto il ponte che è crollato». Secondo Di Pietro «il paradosso proposto è finalizzato a «far rilevare come e quante necessità ci siano nel territorio italiano». «C'è il traffico che ogni mattina e sera

blocca per cinque ore al giorno tutto il sistema produttivo intorno all'asse Brescia-Milano, c'è tutto il Sud che non riesce a competere con il Nord perché gli manca la Salerno-Reggio Calabria, c'è una serie di interventi da fare intorno alle grandi città sulle tangenziali. La logica - ha concluso - era di far capire che, nell'ambito delle emergenze, vien da pensare che è più urgente il ponte sul Trigno che quello sullo Stretto, e sfido chiunque a dire che non è vero».

Parole che non convincono sino in fondo il Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo. Il comitato ha programmato una manifestazione a favore della maxi opera per lunedì prossimo alle 18 a Messina. Pullman carichi di militanti arriveranno da tutta la Sicilia. «La realizzazione del ponte - spiegano gli organizzatori - è lo strumento necessario per garantire crescita e sviluppo alla Sicilia e al Meridione».

I. I.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

17 GIUGNO 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Referendum, è importante



Dopo il significativo risultato delle Amministrative che ha premiato il centrosinistra, il 25 giugno saremo chiamati alle urne per la consultazione referendaria sul progetto di riforma costituzionale approvato nella scorsa Legislatura dalla Casa delle Libertà.

La cosiddetta «Devolution» è qualcosa in più di un semplice trasferimento di poteri e funzioni dal centro alla periferia. Le pressioni politiche e le minacce della Lega Nord, le ritorsioni di An, la concezione privatistica e dirigista delle Istituzioni repubblicane mostrata da Silvio Berlusconi, hanno alla fine prodotto un mostruoso ridisegno dell'architettura costituzionale che indebolisce il ruolo di garanzia del capo dello Stato, assegna impropri poteri di scioglimento delle Camere al presidente del Consiglio, rende impossibile la normale attività legislativa del Parlamento, spacca il Paese in due, in spregio ad ogni principio perequativo di federalismo solidale.

Non a caso un pezzo significativo della stessa ex maggioranza di Governo ha annunciato che voterà contro il Referendum confermativo, e tutti i maggiori costituzionalisti - indipendentemente dalla propria collocazione politica - hanno espresso le proprie perplessità su un testo di riforma scellerato che renderebbe più fragili le nostre Istituzioni.

Nell'anno in cui si celebra il sessantesimo anniversario dell'Assemblea costituente, non possiamo consentire alle destre di smontare l'assetto costituzionale costruito dai Padri costituenti all'indomani della lotta di liberazione dal nazifascismo.

Il centrosinistra saprà modernizzare il Paese, affrontare i nodi della stabilità e della governabilità nel rispetto del pluralismo e delle assemblee rappresentative, trovare il giusto equilibrio tra potere centrale e autonomie locali. Intanto bocciamo la riforma del Governo Berlusconi, poi riprenderemo il percorso di riforme avviato con la modifica del Titolo V della Costituzione, varata dall'Ulivo nel 2001.

C'è bisogno, ancora una volta, del vostro sostegno.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

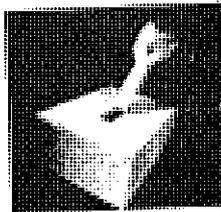
LA PROVINCIA COSENTINA

19 GIUGNO 2006

Pittella e le ragioni del No al Referendum

Si moltiplicano nel mondo del centro-sinistra, le iniziative e le manifestazioni, in vista del referendum per invitare la cittadinanza a votare per il "no", alla prossima tornata elettorale referendaria prevista per il 24 e il 25 giugno prossimi. Abbiamo raccolto un invito da parte dell'onorevole Gianni Pittella, europarlamentare, che ci spiega le sue ragioni per votare "no" al referendum: "il 25 giugno saremo chiamati alle urne per la consultazione referendaria sul progetto di riforma costituzionale approvato nella scorsa legislatura dalla Casa delle Libertà. La cosiddetta "Devolution" è qualcosa in più di un semplice trasferimento di poteri e funzioni dal centro alla periferia. Le pressioni politi-

che del centrodestra hanno prodotto un mostruoso ridisegno dell'architettura costituzionale che indebolisce il ruolo di garanzia del Capo dello Stato, assegna impropri poteri di scioglimento delle Camere al Presidente del Consiglio, rende impossibile la normale attività legislativa del Parlamento, spacca il Paese in due, in spregio ad ogni principio perequativo di federalismo solidale - continua Pittella - Non a caso un pezzo significativo della stessa ex maggioranza di governo ha annunciato che voterà contro al Referendum confermativo, e tutti i maggiori costituzionalisti - indipendentemente dalla propria collocazione politica - hanno espresso le proprie perplessità su un te-



sto di riforma scellerato che renderebbe più fragili le nostre istituzioni. Nell'anno in cui si celebra il sessantesimo anniversario dell'Assemblea Costituente, non possiamo consentire alle destre di smontare l'assetto costituzionale costruito dai Padri costituenti all'indomani della lotta di liberazione dal nazifascismo. Il centro sinistra saprà modernizzare il Paese, affrontare i nodi della stabilità e della governabilità nel rispetto del pluralismo e delle assemblee rappresentative, trovare il giusto equilibrio tra potere centrale e autonomie locali. C'è bisogno, ancora una volta, del vostro sostegno".

M. T. B.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

1 LUGLIO 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Telefonia, Italia cara



In base al provvedimento dell'Autorità italiana per le garanzie nelle comunicazioni, recentemente notificato alla Commissione europea, il prezzo di terminazione richiesto dagli operatori alternativi in Italia può raggiungere 1,54 euro cent al minuto. Il prezzo per terminare le chiamate sulla rete dell'operatore tradizionale è invece fissato dal provvedimento ad un valore pari a 0,41 euro cent al minuto, delineando una netta asimmetria tariffaria per il servizio in questione.

Con il collega Nicola Zingaretti del Pse ci siamo interrogati su questi dati tecnici che, letti così, significano nulla per la gente comune. Basta però dire che trattiamo delle Compagnie telefoniche e di ciò che non quadra in Italia, per avere subito la massima attenzione da parte di tutti gli utenti.

In molti Paesi europei gli operatori alternativi sono tenuti a un obbligo di simmetria sul prezzo di terminazione. Anche laddove non vi è simmetria, la differenza fra i valori di terminazione non è così elevata come nel caso italiano. La misura regolamentare prevista da Agcom colloca pertanto l'Italia in una posizione molto distante dalle pratiche regolamentari degli altri paesi membri dell'Unione europea.

Qual è l'opinione della Commissione rispetto a una misura che evidenzia una netta asimmetria nelle tariffe applicabili dai diversi operatori e che sembra essere in contrasto con lo spirito di armonizzazione del quadro normativo comunitario?

Cosa intende fare la Commissione per assicurare su un tema di così rilievo una effettiva armonizzazione a livello europeo?

Gli europei devono essere uguali soprattutto sui servizi e i loro costi. Pure quelli telefonici.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

5 LUGLIO 2006

Informazione ed Europa allo storico Caffè Giolitti

ROSSANO - L'agorà laica itinerante caffè filosofico dell'associazione "8TJ-Europa" approda a Roma. Ad ospitare la ventunesima edizione, venerdì 7 luglio prossimo, lo storico e prestigioso Caffè Giolitti. L'esordio di 8TJ-Europa nella capitale rappresenta, allo stesso tempo, l'avvio dell'importante intesa di partnership tra 8TJ-Europa con il Caffè Giolitti, l'Agenzia di Comunicazione Etameta Research & Trend di Milano e la Anticae Typografie Armano di Napoli.

Il tema del prossimo Caffè Philo chiama direttamente in causa il rapporto oggi esistente tra informazione ed Europa.

Sull'argomento, 8TJ-Europa ha invitato a dialogare gli eurodeputati Alfredo Antonozzi e Gianni Pittella, Pina Amerelli, cavaliere del lavoro e rappresentante del Comitato Mezzogiorno di Confindustria, Nilo Arcudi, vice

Sindaco di Perugia, Giuseppe Nistico, Presidente dell'Associazione "Brutium 2000 - I Calabresi nel Mondo", Mario Caligiuri, docente di pedagogia della comunicazione pubblica presso l'Unical (Cosenza), Mario Pasquino, direttore dell'istituto superiore del marketing di Roma, Antonio De Florio e Lucia Pozzi, giornalisti del Messaggero. "La lunga serie dei Caffè Filosofici contribuiscono ad arricchire - dichiara Lenin Montesanto, presidente di 8TJ-Europa - il curriculum vitae del nostro sodalizio, nato nel 1998, in Calabria; un curriculum sociale tutto intriso di passione civile per i grandi temi europei e testimone eloquente di numerosi ed importanti eventi destinati ad accrescere, soprattutto nel Sud dell'Unione, il significato e le opportunità della cittadinanza Europea".

g. s.

LA PROVINCIA COSENTINA

5 LUGLIO 2006

Venerdì importante e prestigioso ritrovo con un incontro a Roma

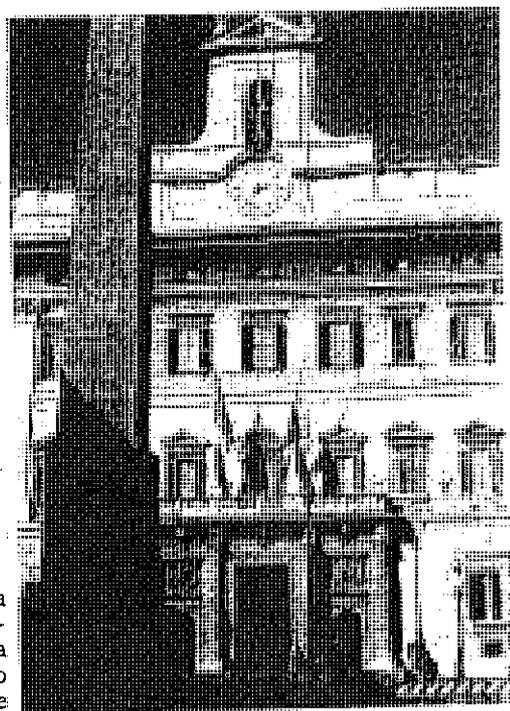
Associazione 8Tj- Europa appuntamento nella capitale

ROSSANO

Importante e prestigiosa tappa nazionale per il Caffè Filosofico dell'Associazione "8Tj-Europa": ad ospitare, infatti, la 21esima edizione dell'agorà laica itinerante sarà, Venerdì 7 Luglio, lo storico e prestigioso Caffè Giolitti di Roma. L'esordio di 8Tj-Europa nella Capitale rappresenta, allo stesso tempo, l'avvio dell'importante intesa di partnership tra 8Tj-Europa con il Caffè Giolitti, l'Agenzia di Comunicazione "Etameta Research & Trend" di Milano e la "Anticae Typografie Armano" di Napoli. Il tema del prossimo Caffè Philo chiama direttamente in causa il rapporto oggi esistente tra Informazione ed Europa. Più in particolare il confronto, prenderà le mosse da quel ripensamento radicale di una politica europea della comunicazione pensato ed auspicato nel Libro Bianco della Vice Presidente della Commissione Europea (Relazioni Istituzionali e Strategie di Comunicazione), Margot Wallström. Sull'argomento, 8Tj-Europa ha invitato a dialogare gli Eurodeputati Alfredo Antonozzi e Gianni Pittella, Pina Amarelli - Cavaliere del Lavoro e Rappresentante del Comitato Mezzogiorno di Confindustria, Nilo Arcudi - Vice Sindaco di Perugia, Giuseppe Nisticò - Presidente dell'Associazione

"Brutium 2000 - I Calabresi nel Mondo", Mario Caligiuri - Docente di Pedagogia della Comunicazione Pubblica presso l'Unical (Cosenza), Mario Pasquino - Direttore dell'Istituto Superiore del Marketing di Roma, Antonio De Florio e Lucia Pozzi Giornalista del Quotidiano "Il Messaggero". «La lunga serie dei Caffè Filosofici organizzati dal 2005 ad oggi, molti dei quali dedicati all'Europa e patrocinati dal Parlamento e della Commissione Europea, contribuiscono ad arricchire - dichiara Lenin Montesanto, Presidente di 8Tj-Europa- il Curriculum Vitae del nostro sodalizio, nato nel 1998, in Calabria; un curriculum sociale tutto intriso di passione civile per i grandi temi europei e testimone eloquente di numerosi ed importanti eventi destinati ad accrescere, soprattutto nel Sud dell'Unione, il significato e le opportunità della Cittadinanza Europea. Lungo questa strada, di impegno e di soddisfazioni, s'incammina questo primo esperimento del Caffè Philo in una delle più autorevoli e prestigiose capitali della vecchia e della nuova Europa. Quella di Venerdì 7, infatti, rappresenta per noi la prima tappa di una lunga serie di numerosi altri appuntamenti culturali, sia per continuare ad approfondire, al Caffè, i principali temi dell'attualità; sia, ce lo auguriamo, per tentare di creare, in sinergia con altre associazioni, un gradito e costante punto di riferimento e di confronto per i meridionali e per la cospicua comunità di calabresi residenti a Roma».

Giovanna Coletta



GAZZETTA DEL SUD

5 LUGLIO 2006

Caffè Letterario, trasferta a Roma

ROSSANO - Il Caffè Filosofico dell'associazione "8TJ-Europa" sbarca nella capitale. La 21esima edizione dell'agorà itinerante si terrà domani nello storico "Giolitti" romano e avrà come tema "Tra Informazione ed Europa". Sull'argomento dialogheranno Alfredo Antoniozzi, Gianni Pittella, Pina Amarelli, Nilo Arcudi, Giuseppe Nisticò, Mario Caligiuri, Mario Pasquino, Antonio De Florio e Lucia Pozzi. (a.r.)

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

8 LUGLIO 2006

MERIDIONALISMO, SUD AVANTI **UNA NUOVA FONDAZIONE**

È stato sottoscritto oggi l'atto istitutivo della *Fondazione Mezzogiorno Europa*.

La Fondazione, che raccoglie l'eredità politico culturale e il bagaglio di esperienze e competenze del Centro Mezzogiorno Europa, lavorerà in partnership con Comune, Provincia e Regione - e con le principali realtà scientifiche, culturali, produttive e sociali presenti in città - al fine di consolidare e rilanciare il proprio ruolo di stimolo, analisi, critica e proposta sulle principali questioni che attengono al futuro del Mezzogiorno nella cornice comunitaria e mediterranea.

Questo l'obiettivo di fondo presentato alla stampa dal Presidente della Fondazione e direttore della omonima rivista Andrea Geremicca, che si è inoltre soffermato sulla necessità di prevedere, tra gli obiettivi della Fondazione, un grande sforzo per contribuire alla formazione di una nuova classe dirigente intellettuale, politica e amministrativa dal profilo europeista e meridionalista.

Sono intervenuti alla manifestazione il sindaco di Napoli Jervolino, il vice sindaco Santangelo, il ministro Nicolais, i parlamentari Ranieri, Pittella e Villone, Soci Fondatori di questa nuova realtà.

Grande emozione in sala quando Geremicca ha letto l'affettuoso messaggio di auguri fatto giungere per l'occasione dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fondatore dell'Associazione nel 1999 e Presidente onorario della stessa fino al giorno della sua elezione al Quirinale.

Altra lettera di felicitazioni e auguri per «il nuovo percorso intrapreso» è stata inviata agli «amici di Mezzogiorno Europa» dal governatore Antonio Bassolino.

IL MUNICIPALE

CASSANO – CORIGLIANO – ROSSANO – CROSIA – CARIATI

9 LUGLIO 2006

Per la ventunesima edizione "8TJ-Europa" dà appuntamento a Roma

Il Caffè Filosofico ospitato nello storico "Giolitti"

Importante e prestigiosa tappa nazionale per il Caffè Filosofico dell'Associazione "8TJ-Europa": ad ospitare, infatti, la 21esima edizione dell'agorà laica itinerante, introdotta a Rossano ed in Calabria a Gennaio dello scorso anno, sarà, Venerdì 7 Luglio, lo storico e prestigioso Caffè GIOLITTI. L'esordio di 8TJ-Europa nella Capitale rappresenta, allo stesso tempo, l'avvio dell'importante intesa di partnership tra 8TJ-Europa con il Caffè GIOLITTI, l'Agenzia di Comunicazione ETAMETA Research & Trend di Milano e la Anticae Typografie ARMANO di Napoli. Il tema del prossimo Caffè Philo chiama direttamente in causa il rapporto oggi esistente (ed in larga parte deficitario ed insufficiente) tra Informazione ed Europa. Più in particolare il confronto al caffè romano prenderà le mosse da quel ripensamento radicale di una politica europea della comunicazione pensato ed auspicato nel Libro Bianco della Vice Presidente della Commissione Europea (Relazioni Istituzionali e Strategie di Comunicazione), Margot Wallström. Sull'argomento, 8TJ-Europa ha invitato a dialogare gli Eurodeputati Alfredo ANTONIOZZI e Gianni PITTELLA

8TJ - EUROPA
ASSOCIAZIONE LINGUISTICA

ETAMETA
Research & Trend - MILANO

Giolitti
Sede dal 1901, Via Uffo del Vicario, 21
Cassero del Fre Laga (EUR) - Via Venezia
www.giolitti.it

Alfredo ANTONIOZZI
Eurodeputato

Gianni PITTELLA
Eurodeputato

Pina AMARELLI
Cavaliere del Lavoro
Vice Presidente Confindustria

Mario CALIGIURI
Vice Presidente Comunicazione Pubblica
Unical Cosenza

Mario PASQUINO
Direttore Istituto Superiore del Marketing - Roma

21°
Caffè Philosophique
Informazione, Comunicazione, Democrazia
e Cittadinanza Europea

Venerdì 7 luglio 2006, ore 17.00

GIOLITTI
Antica Gelateria & Pasticceria dal 1900
Roma (EUR) - Viale Oceano, 30

Nilo ARCU DI
Vice Sindaco di Perugia

Giuseppe NISTICO
Presidente Associazione
"Sindaco 2000 - I Calabresi a Roma"

Lucia POZZI
Giornalista

Mirella
Lenin MONTESANTO
Presidente "8TJ-EUROPA"



In alto l'invito al ventunesimo Caffè Filosofico organizzato da "8TJ" nel prestigioso Caffè Giolitti a Roma. A sinistra, il sindaco di Roma Walter Veltroni che ha dato (come si può leggere nel box a destra) il patrocinio dell'Amministrazione comunale capitolina all'iniziativa

TELLA, Pina AMARELLI - Cavaliere del Lavoro e Rappresentante del Comitato Mezzogiorno di Confindustria, Nilo ARCU DI - Vice Sindaco di Perugia, Giuseppe NISTICO - Presidente dell'Associazione "Brutium 2000 - I Calabresi nel Mondo", Mario CALIGIURI - Docente di Pedagogia

della Comunicazione Pubblica presso l'Unical (Cosenza), Mario PASQUINO - Direttore dell'Istituto Superiore del Marketing di Roma, Antonio DE FLORIO e Lucia POZZI Giornalisti del Quotidiano "Il Messaggero".
"La lunga serie dei Caffè Filosofici organizzati dal 2005 ad oggi, molti dei quali

dedicati all'Europa e patrocinati dal Parlamento e della Commissione Europea, contribuiscono ad arricchire - dichiara Lenin Montesanto, Presidente di 8TJ-Europa- il Curriculum Vitae del nostro sodalizio, nato nel 1998, in Calabria; un curriculum sociale tutto intriso di passione civile per i grandi temi europei e testimone eloquente di numerosi ed importanti eventi destinati ad accrescere, soprattutto nel Sud dell'Unione, il significato e le opportunità della Cittadinanza Europea. Lungo questa strada, di impegno e di soddisfazioni, s'incarna questo primo esperimento del Caffè Philo in una delle più autorevoli e prestigiose capitali della vecchia e della nuova Europa. Quella di Venerdì 7, infatti, rappresenta per noi la prima tappa di una lunga serie di numerosi altri appuntamenti culturali, sia per continuare ad approfondire, al Caffè, i principali temi dell'attualità; sia, ce lo auguriamo, per

CALABRIA ORA

9 LUGLIO 2006

Appuntamento romano per il Caffè Filosofico

Arriva nel cuore della capitale la maratona organizzata dall'associazione 8tj-Europa

■ **ROSSANO**

Arriva sin nel cuore della capitale, la maratona filosofica organizzata da Otto Torri sullo Jonio - Europa. La ventunesima agorà sarà ospitata, venerdì 7 luglio, presso lo storico Caffè Giolitti di Roma. L'esordio romano di "OTJ Europa" rappresenta anche l'avvio di un'importante intesa di collaborazione tra il sodalizio filantropico, l'Agenzia di Comunicazione ETAMETA Research & Trend di Milano e la Anticae Typografie ARMANO di Napoli.

Il tema del prossimo Caffè Philo chiama direttamente in

causa il rapporto oggi esistente ma ancora insufficiente tra Informazione ed Europa. Più in particolare il confronto al caffè romano prenderà le mosse da quel ripensamento radicale di una politica europea della comunicazione pensato ed auspicato nel Libro Bianco della Vice Presidente della Commissione Europea (Relazioni Istituzionali e Strategie di Comunicazione), Margot Wallström.

Interverranno gli eurodeputati Alfredo Antoniozzi e Gianni Pittella, Pina Amarilli, Cavaliere del Lavoro e Rap-

presentante del Comitato Mezzogiorno di Confindustria, Nilo Arcudi, Vice Sindaco di Perugia, Giuseppe Nisticò, Presidente dell'Associazione "Brutium 2000 - I Calabresi nel Mondo", Mario Caligiuri, Docente di Pedagogia della Comunicazione Pubblica presso l'Unical (Cosenza), Mario Pasquino, Direttore dell'Istituto Superiore del Marketing di Roma, Antonio De Florio e Lucia Pozzi, Giornalisti de "Il Messaggero".

"La lunga serie dei Caffè Filosofici organizzati dal 2005 ad oggi, molti dei quali dedicati all'Europa e patrocinati

dal Parlamento e della Commissione Europea, contribuiscono ad arricchire - dichiara Lenin Montesanto, Presidente di 8TJ-Europa- il Curriculum Vitae del nostro sodalizio, nato nel 1998, in Calabria; un curriculum sociale tutto intriso di passione civile per i grandi temi europei e testimone eloquente di numerosi ed importanti eventi destinati ad accrescere, soprattutto nel Sud dell'Unione, il significato e le opportunità della Cittadinanza Europea. Quella di Venerdì 7, infatti, rappresenta per noi la prima tappa di una lunga serie di numero-

si altri appuntamenti culturali, sia per continuare ad approfondire, al Caffè, i principali temi dell'attualità; sia, ce lo auguriamo, per tentare di creare, in sinergia con altre

associazioni, un gradito e costante punto di riferimento e di confronto per i meridionali e per la cospicua comunità di calabresi residenti a Roma".

Intanto, nella giornata di ieri, è anche arrivato il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Roma guidata da Walter Veltroni. Nella lettera di concessione dell'autorevole patrocinio del Campidoglio all'evento di 8TJ-Europa, augurando al 21 Caffè Philo ogni successo, si esprime inoltre la condivisione dell'obiettivo perseguito dall'Associazione Europea: "promuovere la riflessione filosofica al di fuori delle istituzioni tradizionali".

LEONARDO GRAZIANO

rossano@calabrianora.it

LA PROVINCIA COSENTINA

9 LUGLIO 2006

La novità

Patrocinio del Campidoglio per il Caffè filosofico di 8Tj

"Richiesto, motivato, ambito ed atteso", ecco il primo commento del Presidente di 8Tj-Europa Lenin Montesanto sul Patrocinio, ottenuto nella giornata di ieri, dall'Amministrazione Comunale di Roma, guidata dal Sindaco Walter Veltroni, alla 21esima edizione del Caffè Filosofico itinerante, in programma per domani allo storico e prestigioso Caffè Giolitti.

Nella lettera di concessione del patrocinio del Campidoglio all'evento di 8Tj-Europa, oltre ad augurare al 21 Cafè Philo ogni successo, si esprime la condivisione dell'obiettivo perseguito dall'Associazione Europea: «promuovere la riflessione filosofica al di fuori delle istituzioni tradizionali».

«E' tanta la soddisfazione che si respira fra i soci, sottolinea il suo Presidente, per questo nuovo importante traguardo, sociale ed istituzionale. L'avvio di questa nuova partnership con l'Amministrazione Comunale di Roma e, fra gli obiettivi di 8Tj-Europa, con il Primo Cittadino Walter Veltroni, rappresenta un momento di crescita ulteriore per un sodalizio interterritoriale che, dopo circa 7 anni di vita, continua a progettare, ad innovare, a sperimentare ed a produrre risultati e relazioni sociali e culturali di qualità, in Calabria, in Italia ed in Europa».

Una notizia che va ad aggiungersi ad un'altra, quella di poter tenere l'incontro presso lo storico caffè Giolitti. Tema del 21° Cafè Philo sarà il rapporto esistente oggi (ed in larga parte deficitario ed insufficiente) tra Informazione ed Europa, più in particolare il confronto al caffè romano prenderà le mosse da quel ripensamento radicale di una politica europea della comunicazione pensato ed auspicato nel Libro Bianco della Vice Presidente della Commissione Europea (Relazioni Istituzionali e Strategie di Comunicazione), Margot Wallström.

Sono stati invitati all'incontro per un sereno dialogo: gli Eurodeputati Alfredo Antoniozzi e Gianni Pittella, Pina Amarelli – Cavaliere del Lavoro e Rappresentante del Comitato Mezzogiorno di Confindustria, Nilo Arcudi – Vice Sindaco di Perugia, Giuseppe Nisticò – Presidente dell'Associazione "Brutium 2000 – I Calabresi nel Mondo", Mario Caligiuri – Docente di Pedagogia della Comunicazione Pubblica presso l'Unical (Cosenza), Mario Pasquino – Direttore dell'Istituto Superiore del Marketing di Roma, Antonio De Florio e Lucia Pozzi Giornalisti del Quotidiano "Il Messaggero".

Giuseppe Cosenza

LA PROVINCIA COSENTINA

9 LUGLIO 2006

L'eurodeputato parla del libro bianco sulla comunicazione: Ottimo l'esempio di Rossano

Pittella: «Più informazioni ai cittadini sull'Europa»

“Un fossé à combler”. Così esordisce il Libro Bianco su una Politica della Comunicazione Europea presentato all'inizio di questo anno dalla Commissione. “Un fossato tra l'Unione Europea ed i suoi cittadini.” E' partendo da questa conclusione, dichiara Gianni Pittella, «amara e stimolante allo stesso tempo, che prende le mosse l'energico giro di boa che, in tema di comunicazione e dunque di partecipazione, è confezionato nelle intenzioni dell'amica Commissaria Margot Wallström e nelle proposte concrete contenute nel suo Libro Bianco». Quello che appare chiaro all'Eurodeputato è il fatto che «non c'è sana democrazia senza comunicazione, e la democrazia non può prosperare se non quando i cittadini sono informati e quando è concretamente possibile la loro massima partecipazione». Ed è attraverso le diverse iniziative comunitarie che si vuole «migliorare e trasformare la comunicazione istituzionale per l'Europa per colmare quel gap tra informazioni e fatti che, forse per troppo tempo, sono stati considerati “cosa di Bruxelles” e non nostra». La comunicazione, continua, «deve diventare una politica europea a tutti gli effetti, al servizio dei cittadini, deve essere fondata su un autentico dialogo tra i cittadini ed i responsabili politici, così come su un vero e costante dibattito politico animato tra i gli stessi cittadini e non dovremmo mai stancarci di ripetere che un numero sempre più considerevole di decisioni politiche in-

renti la vita quotidiana di centinaia e centinaia di milioni di cittadini europei sono adottate a livello comunitario». Per raggiungere questi obiettivi il Libro Bianco suggerisce poi metodi ed iniziative da mettere in campo, ad ogni livello, tra questi, «il potenziamento dell'uso e nell'uso delle nuove tecnologie e la collaborazione con tutti i media, soprattutto con quelli locali, essendo spesso quelli più letti e più vicini al cittadino». Una premessa necessaria,

rende noto Pittella, «per spiegare come, l'Ufficio Stampa del Comune di Rossano, coordinato e diretto da un giovane europeista convinto (Lenin Montesanto), abbia saputo in parte anche anticipare le stesse raccomandazioni contenute nel Libro Bianco, introducendo nella tradizionale attività di ufficio stampa di un ente pubblico locale, sin dal 2003, momenti periodici ma costanti ed anzi sistematici di Comunicazione Istituzionale per l'Europa.

Attraverso il lancio periodico di comunicati stampa comunali infatti l'Ufficio Stampa di Rossano è riuscito a “far entrare”, anche sulle pagine locali e spesso regionali, articoli relativi all'Europa, alle sue istituzioni e, ciò che è più rilevante, alle sue decisioni in materie direttamente legate alla vita quotidiana dei cittadini». «A Rossano, continua l'Onorevole, è stata sicuramente migliorata, così come auspica il Libro Bianco, la fornitura ai media locali di dati ed informazioni provenienti dall'Europa per il cittadino».

Giuseppe Cosenza

IL QUOTIDIANO

PRIMA PAGINA

13 LUGLIO 2006

MANOVRA E RILANCIO DEL SUD

di GIANNI PITTELLA

IL DOCUMENTO di programmazione economica e finanziaria presentato dal Ministro Paolo Schioppa è all'attenzione di analisti economici, politici ed economisti, che commentano la manovra da 35 miliardi con la quale

segue a pagina 4

IL QUOTIDIANO

13 LUGLIO 2006

RILANCIO DEL SUD

continua dalla prima

il Governo Prodi cerca di mettere mano ai problemi delle nostre finanze. Il Dpef italiano definisce un quadro preciso prevedendo tagli nel pubblico impiego, riduzione del cuneo fiscale e l'impiego di misure volte a far ripartire il Mezzogiorno. E da Bruxelles le prime reazioni sono positive.

Il commissario per gli affari economici, Joaquín Almunia, ha espresso infatti soddisfazione per le scelte che l'Italia si impegna ad operare in materia di liberalizzazioni ed aspetta di vedere il profilo della prossima finanziaria di settembre. Inutile ricordare che la situazione economica e finanziaria dell'Italia non è affatto tranquillizzante. I dati contenuti nella relazione annuale della Svimez sono allarmanti soprattutto riguardo la situazione nel Sud Italia.

La constatazione che il Mezzogiorno non sperimentava più segnali di recessione da oltre 10 anni, come invece sta avvenendo secondo i dati del 2005, è una ragione in più per imporre, senza ulteriori ritardi, una drastica inversione di tendenza. Un buon inizio dunque apprendere che sono ben 13 i miliardi che il Dpef stanziava per il sud e che è previsto, per il prossimo quinquennio, un aumento degli investimenti pubblici per il meridione di circa 4 punti percentuali. Un chiaro segno di voler invertire rotta rispetto alla totale indifferenza dimostrata dal precedente governo rispetto ai problemi del Mezzogiorno. Entro l'estate l'Italia definirà, inoltre, il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per accedere all'utilizzo dei fondi europei. Nel prossimo settennio 2007-2013, in base all'accordo sulle Prospettive finanziarie dell'UE raggiunto lo scorso mese di dicembre, le risorse comunitarie da utilizzare con Programmi nazionali, regionali e interregionali ammontano a circa 29 miliardi di euro. Ampiamente condivisibili le prio-

rità individuate nel Dpef su come utilizzare tali fondi, indirizzandoli allo sviluppo di circuiti della conoscenza, al miglioramento dei tassi di sicurezza e inclusione sociale, al potenziamento delle filiere produttive e per agevolare l'internazionalizzazione e modernizzazione delle imprese. Siamo del parere che le regioni del Mezzogiorno non debbano perdere l'occasione dell'ultima erogazione dei Fondi strutturali dell'UE, utilizzandoli al meglio e con una progettualità mirata.

Ritengo che Prodi Schioppa abbia incassato i primi segnali di approvazione dall'Europa proprio grazie all'evidenza con la quale con questo Dpef il Governo di centro-sinistra ha la manifesta volontà di agire contemporaneamente su due versanti: risanamento delle finanze pubbliche e rilancio dello sviluppo. Ma la buona reazione di Bruxelles deriva anche dal fatto che si tratta di un documento perfettamente in linea con gli indirizzi, in materia di politica economica e riforme strutturali richiesti dall'Europa in questi anni. Ho già avuto modo di ricordare come la riforma delle professioni e l'intervento strutturale di liberalizzazione in atto in Italia, seguano in pieno le indicazioni e le scelte europee.

Restando in Europa credo che il governo Prodi debba insistere sulla Commissione europea per ottenere il via libera per quella "fiscalità di vantaggio" che rappresenta uno strumento importante per la crescita e lo sviluppo del Sud. Con il Dpef la squadra di Prodi si è impegnata al rispetto di importanti misure programmatiche. Sono certo che a settembre, quando il confronto si sposterà sulla legge finanziaria, il Governo confermerà ancora una volta la concretezza delle scelte e il rispetto delle indicazioni europee.

Gianni Pittella
membro
della commissione
economica e monetaria
del Parlamento europeo

LA PROVINCIA COSENTINA

15 LUGLIO 2006

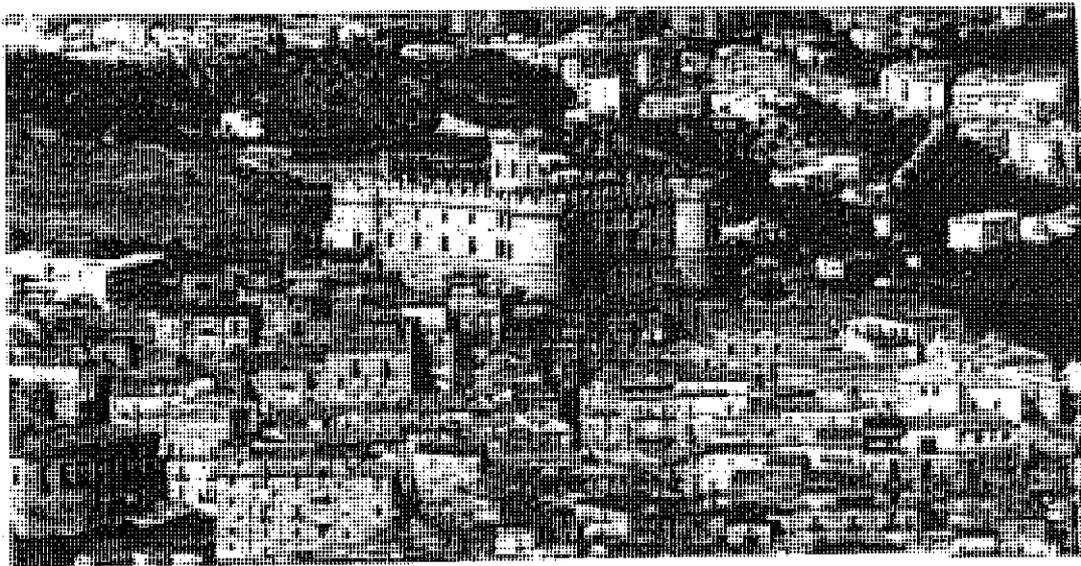
L'europarlamentare in città domani. Il sindaco discuterà con lui di alcuni progetti da realizzare

In Comune arriva Pittella

Domani, alle ore 11,30, presso la Casa comunale di Corigliano l'onorevole Gianni Pittella, Europarlamentare del Gruppo Pse e membro della Commissione Bilancio dell'Unione Europea, incontrerà il Sindaco, Armando De Rosis, e la Giunta Comunale per porgere i saluti all'Amministrazione da poco insediatasi e per

sostenere efficacemente i rapporti proficui di collaborazione avviati e che dovranno portare alla costituzione e realizzazione di alcuni importanti punti del programma di governo che il Sindaco della città ha presentato ai cittadini: la costituzione dell'Eurospertello e l'avvio di iniziative che attengono all'europrogettazione ed all'intercettazione dei fondi europei.

«È il rapporto sinergico ed integrato - dichiara il Sindaco De Rosis - che l'Amministrazione vuole caparbiamente perseguire per un maggiore svi-



LA PROVINCIA COSENTINA

15 LUGLIO 2006

luppo delle opportunità a favore dei giovani».

L'onorevole Pittella ha, infatti, preannunciato la sua volontà di promuovere per l'anno scolastico 2006-2007 la seconda edizione del progetto-concorso "I giovani incontrano l'Europa", aperto alle scuole cittadine, in colla-

borazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed il Distretto Scolastico numero 20 di Corigliano. Soddisfazione per l'iniziativa viene espressa dal Vice Sindaco, Adriana Grispo, che nella sua veste di assessore alla Pubblica Istruzione dichiara: «È un segno tangibile di collaborazione virtuosa tra istituzioni locali e transnazionali che vanno nella direzione di promuovere reti sociali e valorizzare il capitale umano di cui è ricca la nostra collettività scolastica e civile».

Fabio Pistoia

CALABRIA ORA

15 LUGLIO 2006

Arriva Pittella e l'Europa è più vicina

L'Ariella chiama, l'Europa risponde. Arriva in città l'europarlamentare Gianni Pittella: alle 11,30 di domani sarà ospite del



municipio.

Vi incontrerà il sindaco De Rosis e la sua Giunta «per porgere i saluti all'Amministrazione da poco insediata e per sostenere efficacemente i rapporti proficui di collaborazione avviati e che dovranno portare alla costituzione e realizzazione di alcuni importanti punti del programma di governo».

De Rosis così saluta l'ospite: «È il rapporto sinergico e integrato che l'Amministrazione vuole caparbiamente perseguire per un maggiore sviluppo delle opportunità a favore dei giovani».

Si riparte dal mondo della scuola, con il concorso "I giovani incontrano l'Europa". Un progetto salutato con favore dal vice sindaco Nuccia Grispo: «È un segno tangibile di collaborazione virtuosa tra Istituzioni locali e transnazionali che vanno nella direzione di promuovere reti sociali e valorizzare il capitale umano di cui è ricca la nostra collettività».

e. v. p.

IL MUNICIPALE

CORIGLIANO – ROSSANO – CROSIA – CARIATI

16 LUGLIO 2006

L'eurodeputato Gianni Pittella plaude al lavoro di Montesanto

"Un fossé à combler". Così esordisce il Libro Bianco su una Politica della Comunicazione Europea presentato all'inizio di questo anno dalla Commissione. "Un fossato tra l'Unione Europea ed i suoi cittadini." È partendo da questa conclusione, dichiara l'On. Gianni Pittella, "amara e stimolante allo stesso tempo, che prende le mosse l'energico giro di boa che, in tema di comunicazione e dunque di partecipazione, è confezionato nelle intenzioni dell'amica Commissaria Margot Wallström e nelle proposte concrete contenute nel suo Libro Bianco". Quello che appare chiaro all'Eurodeputato è il fatto che "non c'è sana democrazia senza comunicazione, e la democrazia non può prosperare se non quando i cittadini sono informati e quando è concretamente possibile la loro massima partecipazione." Ed è attraverso le diverse iniziative comunitarie che si vuole "migliorare e trasformare la comunicazione istituzionale per l'Europa per colmare quel gap tra informazioni e fatti che, forse per troppo tempo, sono stati considerati "cosa di Bruxelles" e non nostra". La comunicazione, continua, "deve diventare una politica europea a tutti gli effetti, al servizio dei cittadini, deve essere fondata su un autentico dialogo tra i

cittadini ed i responsabili politici". Per raggiungere questi obiettivi il Libro Bianco suggerisce poi metodi ed iniziative da mettere in campo, ad ogni livello, tra questi, "il potenziamento dell'uso e nell'uso delle nuove tecnologie e la collaborazione con tutti i media, soprattutto con quelli locali, essendo spesso quelli più letti e più vicini al cittadino". Una premessa necessaria, rende noto Pittella, "per spiegare come, l'Ufficio Stampa del Comune di Rossano, coordinato e diretto da un giovane europeista convinto (Lenin Montesanto), abbia saputo in parte anche anticipare le stesse raccomandazioni contenute nel Libro Bianco, introducendo nella tradizionale attività di ufficio stampa di un ente pubblico locale, sin dal 2003, momenti periodici ma costanti ed anzi sistematici di Comunicazione Istituzionale per l'Europa. Attraverso il lancio periodico di comunicati stampa comunali infatti l'Ufficio Stampa di Rossano è riuscito a "far entrare", anche sulle pagine locali e spesso regionali, articoli relativi all'Europa, alle sue istituzioni e, ciò che è più rilevante, alle sue decisioni in materie direttamente legate alla vita quotidiana dei cittadini". "A Rossano, continua l'Onorevole, è stata sicuramente migliorata, così come auspica il Libro Bianco, la

fornitura ai media locali di dati ed informazioni provenienti dall'Europa per il cittadino ed è stato certamente dato un contributo utile per colmare il fossato d'informazione". L'indagine condotta sui risultati delle attività dell'Ufficio Stampa comunale dal 2001 al 2006 e, in modo particolare, sull'aspetto innovativo della Comunicazione Istituzionale per l'Europa avviato dal Responsabile Comunicazione Istituzionale nel 2003, "documenta e certifica la concreta utilità, in chiave di trasparenza democrazia ed opportunità derivanti dalla cittadinanza europea, di una comunicazione sull'Europa a servizio del cittadino, a sua tutela ed a suo esclusivo beneficio". Il positivo e singolare esperimento avviato a Rossano, conclude poi Pittella, "sposa con coerenza i principi e gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco oltre che le più genuine intenzioni di chi, come il sottoscritto, crede nella bontà ed utilità di una efficace comunicazione pubblica al servizio di un'Europa dei cittadini. Per queste ragioni, ritengo che quello dell'Ufficio Stampa del Comune di Rossano possa e debba essere considerato un ottimo esempio da studiare per i risultati ottenuti, da non disperdere e da imitare, soprattutto a livello locale".

G. CS.

IL QUOTIDIANO

16 LUGLIO 2006

Conferito l'incarico alla comunicazione

Pittella riconferma Lenin Montesanto

ROSSANO - L'onorevole Gianni Pittella, membro della commissione bilanci del Parlamento Europeo e segretario della delegazione dei Ds al Parlamento Europeo, comunica di aver conferito incarico quale referente per la comunicazione in Calabria a Lenin Montesanto, consulente in comunicazione pubblica, politica ed aziendale. Viene dunque consolidato il già esistente rapporto di collaborazione fra i due. «Le ragioni sottese a questa scelta - dichiara Gianni Pittella - oltre ad essere motivate dalle competenze professionali di Montesanto, perseguono l'obiettivo di consolidare l'ottimo rapporto di interazione con la regione e con i calabresi. Ho sempre tenuto in considerazione le istanze e le esigenze dei calabresi, ai quali mi sento legato, così come a tutti i cittadini meridionale. L'individuazione di un referente ufficiale per la Calabria va nella direzione di rafforzare, anche in questa regione del collegio meridionale, l'ascolto e l'attenzione, mia personale, dei miei uffici a Bruxelles e Strasburgo, del Gruppo del Pse e delle istituzioni comunitarie». Fino al giugno del 2004, lo stesso Montesanto ha curato la comunicazione e l'immagine dell'eurodeputato lucano, in sinergia con i rispettivi uffici e staff, in Italia ed a Bruxelles. Sempre nel 2004, Montesanto ha curato la redazione e l'edizione di una lunga intervista politica a Pittella ("Dal Sud, in Europa, con Te"), distribuita in pamphlet nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo. Intanto questa mattina, alle 10,30, nella sala del Consiglio comunale a Rossano centro, il sindaco Filareto e la Giunta incontrano Gianni Pittella, per parlare di Europa, fondi strutturali ed europrogettazione.

g. s.

IL QUOTIDIANO

16 LUGLIO 2006

Bruxelles

Montesanto portavoce di Pittella



Lenin Montesanto

E' LENIN Montesanto, consulente in comunicazione pubblica politica ed aziendale, il referente per la comunicazione, in Calabria, del parlamentare europeo. Gianni Pittella, membro della Commissione Bilanci del Parlamento Europeo e segretario della Delegazione Ds al Parlamento Europeo. L'incarico, ufficiale, è reso noto dallo stesso Gianni Pittella. Viene dunque consolidato il già esistente rapporto di collaborazione con il professionista calabrese. "Le ragioni sottese a questa scelta - dichiara Gianni Pittella - oltre ad essere motivate dalle note competenze professionali di Lenin Montesanto con il quale collaboriamo ormai da qualche anno, perseguono l'obiettivo di consolidare ancor di più l'ottimo rapporto di interazione con la regione Calabria e con i calabresi. Ho sempre tenuto in debita considerazione le istanze e le esigenze dei calabresi, ai quali mi sento particolarmente legato, così come a tutti i cittadini meridionali, per l'adesione ed il consenso più volte dimostrati".

CALABRIA ORA

16 LUGLIO 2006

L'europarlamentare Pittella in città

Incontrerà il sindaco e la giunta. Tema: i fondi strutturali

■

ROSSANO

Sarà Lenin Montesanto, consulente in comunicazione pubblica nonché ex responsabile dell'ufficio stampa comunale, il referente per l'area informativa, in Calabria, per Gianni Pittella, Membro della Commissione Bilanci del Parlamento Europeo e Segretario della Delegazione DS al Parlamento Europeo.

"Le ragioni sottese a questa scelta -dichiara Gianni Pittella- oltre ad essere motivate dalle note competenze professionali di Lenin Montesanto con il quale collaboriamo ormai da qualche anno, perseguono l'obiettivo di consolidare ancor di più l'ottimo rapporto di interazione con la regione Calabria e con i calabresi. Ho sempre tenuto in debita considerazione le istanze e le esigenze dei calabresi, ai quali mi sento particolarmente legato, così come a tutti i cittadini meridionali, per

l'adesione ed il consenso più volte dimostrati. L'individuazione di un referente ufficiale per la Calabria" continua ancora il diessino, "va nella sola e prioritaria direzione di rafforzare, anche in questa regione del Collegio Meridionale, l'ascolto e l'attenzione, mia personale, dei miei uffici a Bruxelles e Strasburgo, del Gruppo del PSE e delle istituzioni comunitarie". Sempre nel 2004, Montesanto ha curato la redazione e l'edizione di una lunga intervista politica a Gianni Pittella ("Dal Sud, in Europa, con Te"), distribuita in pamphlet nel corso della Campagna Elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo. Intanto, questa mattina alle 10,30 presso la Sala consiliare, Pittella incontrerà il Sindaco Franco Filareto e la Giunta per parlare di Europa, Fondi strutturali ed Europrogettazione.

LEONARDO GRAZIANO

rossano@calabriaora.it

Il Comune intensifica i rapporti con Bruxelles.
La soddisfazione del sindaco Filareto

Rossano chiama l'Europa

Incontro istituzionale ieri con l'europarlamentare Pittella

ROSSANO - Nella sala del Consiglio comunale del Palazzo di Città, nel Centro storico di Rossano, come pre annunciato, si è svolto ieri mattina, un incontro istituzionale molto proficuo fra l'eurodeputato Gianni Pittella, segretario generale della delegazione italiana nel gruppo Socialista al Parlamento Europeo, e la locale Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Franco Filareto. Un incontro per intensificare il rapporto con le istituzioni europee e per avviare una nuova politica di euro-progettazione. Ha aperto i lavori il Sindaco Filareto che ha evidenziato il bisogno dell'Amministrazione comunale di creare un sistema mediterraneo jonico-silano. "Abbiamo bisogno di creare un sistema di alleanze a tutti i livelli che sia inclusivo di tutti i comuni del territorio jonico e dell'Arberia". "Un sistema - ha spiegato il numero dell'esecutivo di governo della Città Bizantina - che stia in rete e che sappia intercettare al meglio i fondi europei, mantenendo un rapporto continuativo con l'Europa". A seguire è poi intervenuto l'assessore alle politiche giovanili Giuseppe Lavia che ha parlato della necessità di assumere le concezioni fondamentali del libro bianco della gioventù e,



L'euro-deputato Pittella col sindaco Filareto e parte della giunta rossanese

della volontà di attuare l'E-Governance aperto e partecipativo che coinvolga i giovani. Lavia non ha trascurato il problema dell'emigrazione, di quei ragazzi che prima emigravano con la valigia di cartone, mentre oggi vanno via con il portatile. "Vogliamo iniziare a programmare - ha sostenuto Lavia, rivolgendosi a Pittella - e ci serve il suo aiuto per dei progetti legati al rispetto dell'ambiente che ci permettano di creare lavoro". La responsabile dell'Ufficio Europa del Co-

mune di Rossano Benedetta de Vita ha prospettato il quadro della reale situazione dell'ufficio che dirige, attivo dal 2000. Ha spiegato che ha attivato dei gemellaggi con una città americana ed una greca; che ha avuto più forza per i Pit e per il Psu, ossia per i finanziamenti per le opere pubbliche; che ha partecipato a due bandi per i contratti di quartiere. Inoltre ha spiegato che è stata proficua la collaborazione con l'Unical che invia periodicamente nell'ufficio degli

stagisti. "Pur tuttavia - ha continuato la De Vita - le potenzialità dell'ufficio sono ancora molte. Occorrerebbe, secondo lei, intensificare le attività di divulgazione diretta a livello locale; investire sempre di più sulla programmazione regionale; investire sulla formazione dei funzionari regionali e su quella dei dirigenti politici". Onorevole Pittella che ha concluso con il suo intervento l'incontro, si è complimentato sin da subito con il Sindaco Filareto per aver scelto

IL QUOTIDIANO

17 LUGLIO 2006

nella sua Giunta giovani e donne. Poi ha spiegato quali sono i canali attraverso i quali possono arrivare i soldi dall'Europa: in forma diretta tramite gli sportelli diretti che riguarderanno solo la programmazione immateriale, in quei settori come la cultura, l'ambiente, la ricerca. Poi attraverso i Pom (Programmi operativi nazionali) erogati tramite il governo che riguardano tantissimi settori. Ancora tramite i Dsr (Documenti strategici regionali). Ed infine, se si riesce a lavorare bene in rete, anche con la Bei (Banca Europea per gli investimenti). Pittella ha spiegato che occorre fare euro-progettazione, cercare tanti partner e fare rendicontazione. L'eurodeputato ha consigliato inoltre di favorire la partecipazione a corsi e master di euro-progettazione del personale comunale oppure di giovani laureati del territorio perché sarebbe un investimento sui saperi, di lunga portata e lungimirante. L'incontro si è concluso con la consegna a Pittella, da parte del Sindaco, della storia di Rossano di Alfredo Gradilone, e con una stretta di mano che prefigura una utile ed efficace collaborazione istituzionale, ribadita più volte da Pittella, anche per il futuro.

Giuseppe Savoia

Pittella visita

l'area urbana

Il diessino invita le amministrazioni a puntare sull'europrogettazione

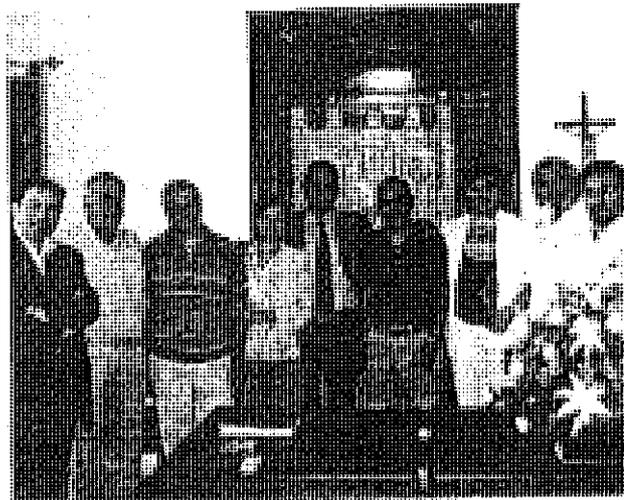
La nuova tranche di finanziamenti europei è alle porte e l'Amministrazione Comunale di Rossano non vuole certo rinunciarci. Nella giornata di ieri, i vertici dell'ente bizantino hanno incontrato uno dei massimi esperti unanimemente riconosciuti in materia. Si tratta dell'eurodeputato diessino, Gianni Pittella. Il politico lucano è, tra l'altro, Segretario generale della delegazione italiana nel gruppo Socialista al Parlamento Europeo.

E' stata l'occasione giusta per parlare di europrogettazione e di integrazione europea partendo dal locale. I lavori sono stati aperti dal Sindaco, Franco Filareto che ha evidenziato la necessità di creare "un sistema mediterraneo jonico-silano". Sul punto il docente rossanese ha così analizzato il vasto problema dei fondi strutturali, "abbiamo bisogno di creare un sistema di alleanze a tutti i livelli che sia inclusivo di tutti i comuni del territorio jonico e dell'Arberia. Un sistema -ha proseguito Filareto- che stia in rete e che sappia intercettare al meglio i fondi europei, mantenendo un rapporto continuativo con l'Europa". Sul l'argomento è intervenuto anche l'Assessore alle Politiche Giovanili, Giuseppe Lavia, il

quale si è soffermato sulla "necessità di assumere le concezioni fondamentali, del libro bianco della gioventù e, della volontà di attuare l'e-governance aperto e partecipativo che coinvolga i giovani". Affrontato il dramma dell'emigrazione giovanile altamente scolarizzata. "Vogliamo iniziare a programmare -ha sostenuto Lavia, rivolgendosi a Pittella- e ci serve il suo aiuto per dei progetti legati al rispetto dell'ambiente che ci permettano di creare lavoro". La parola è, poi, passata a Benedetta De Vita, responsabile dell'Ufficio Europa di Rossano. Proprio sulle attribuzioni e il reale decollo di questo ente, fu spesa larga parte della campagna elettorale che, solo qualche settimana fa, vide come protagonisti l'ex amministratore Caputo ed il neo sindaco, Filareto. La De Vita ha illustrato i risultati ottenuti dall'Ufficio Europa. Attivati alcuni gemellaggi. Buono il

CALABRIA ORA

17 LUGLIO 2006



L'incontro dell'europarlamentare Gianni Pittella con gli Esecutivi di Rossano e Corigliano

rendimento per quel che riguarda i Pit e il Pst, ossia per i finanziamenti per le opere pubbliche. Inoltre è stata definita "proficua la collaborazione con l'Unical che invia periodicamente nell'ufficio degli stagisti. Pur tuttavia- ha continuato la De Vita- le potenzialità dell'ufficio sono ancora molte". Si mira a intensificare "le attività di divulgazione diretta a livello locale; investire sempre di più sulla

programmazione regionale; investire sulla formazione dei funzionari regionali e su quella dei dirigenti politici".

Le conclusioni sono state affidate a Pittella. Svelati i canali attraverso i quali possono arrivare i soldi dall'Europa: "in forma diretta tramite gli sportelli diretti che riguarderanno solo la programmazione immateriale, in quei settori come la cultura, l'ambiente, la ricerca; Poi attraverso i

POM (Programmi operativi nazionali) erogati tramite il governo che riguardano tantissimi settori; poi ancora tramite i DSR (Documenti strategici regionali); ed infine, se si riesce a lavorare bene in rete, anche con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti). Pittella ha spiegato che occorre fare euro-progettazione, ricercare tanti partner e fare rendicontazione. L'Eurodeputato ha consigliato inoltre

di favorire la partecipazione a corsi e master di euro-progettazione del personale comunale oppure di giovani laureati del territorio perché sarebbe un investimento sui saperi, di lunga portata e lungimirante".

A seguire, lo stesso Pittella ha incontrato l'esecutivo coriglianese, rappresentato dalla Vice Sindaco Adriana Grispo e dalla Giunta al completo. Particolare soddisfazione è stata espressa per la confermata attenzione dell'eurodeputato rispetto a Corigliano ed all'ambizione, condivisa, di dare avvio ad un'area urbana con Rossano e ad esperienze comuni di formazione per euro-progettisti. E' indispensabile che i comuni diano avvio a master per la lo sfruttamento pieno delle risorse comunitarie. Pittella ha sottolineato la fattibilità dell'iniziativa, finanziariamente sostenibile, soprattutto se l'obiettivo da raggiungere è quello di creare due o tre esperti locali, capaci di progettare, rispondere ai bandi comunitari e rendicontare. L'europarlamentare ha tra l'altro ricordato che la regione Calabria otterrà, per il sessennio 2007-2013, fondi superiori a quelli ottenuti per il periodo precedente, sottolineando come, a Bruxelles, "sia stato compiuto un autentico "miracolo", considerata la tipologia, il metodo e la qualità dei fondi strutturali spesi fino ad oggi dalla precedente amministrazione regionale.

"Il nostro obiettivo -ha precisato Pittella- è stato quello di evitare di danneggiare i cittadini calabresi".

LA PROVINCIA COSENTINA

17 LUGLIO 2006

L'incontro con l'amministrazione comunale è teso ad intensificare il rapporto con le istituzioni europee

Pittella: «In Calabria in arrivo altri fondi»

Formare all'europrogettazione e programmare il cofinanziamento: questi i progetti di Gianni Pittella, eurodeputato, Segretario Generale della delegazione italiana nel gruppo Socialista al Parlamento Europeo, che nella mattinata di ieri, nella sala del Consiglio Comunale, ha incontrato l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Franco Filareto a Rossano. L'incontro, volto a intensificare il rapporto con le istituzioni europee e per avviare una nuova politica di europrogettazione, è stato proficuo, stante la disponibilità di Pittella a recepire le problematiche del mezzogiorno, nel intercettare e poi spendere i fondi europei. I lavori sono stati aperti, dal Sindaco Filareto che ha evidenziato il bisogno di creare un sistema mediterraneo jonico-silano. «Abbiamo bisogno di creare un sistema di alleanze a tutti i livelli che sia inclusivo di tutti i comuni del territorio jonico e dell'Arberia. Un sistema -ha proseguito il Sindaco- che stia in rete e che sappia intercettare al meglio i fondi europei». A seguire la parola è passata all'Assessore alle Politiche Giovanili, Giuseppe Lavia che ha parlato della necessità di assumere le concezioni fondamentali del libro bianco del-

la gioventù e, della volontà, di attuare l'E Governance aperto e partecipativo che coinvolga i giovani. La parola è poi passata a Benedetta de Vita, responsabile dell'Ufficio Europa a Rossano, che ha illustrato il quadro della situazione dell'Ufficio, che ricordiamo essere attivo dal 2000. Benedetta De Vita, forte della sua esperienza, ricordiamo che la dottoressa è esperta in Europrogettazione avendo partecipato a stage formativi a Bruxelles, ha reso noto che nel corso degli anni sono stati attivati dei gemellaggi con una città americana ed una greca; che il Comune attraverso l'opera dell'Ufficio Europa ha avuto accesso ai Pit e ai Psu, ossia ai finanziamenti per le opere pubbliche; che ha partecipato a due bandi per i cosiddetti "Contratti di quartiere", che è una tipologia di progetto finanziata dal Ministero. Le potenzialità dell'ufficio sono ancora molte. Occorrerebbe, secondo la De Vita, intensificare le attività di divul-

LA PROVINCIA COSENTINA

17 LUGLIO 2006

gazione diretta a livello locale; investire sempre di più sulla programmazione regionale. L'incontro si è concluso con l'intervento di Gianni Pittella, il quale dopo aver rinnovato gli auguri al Sindaco e alla sua giunta, ha brevemente spiegato quali sono i canali attraverso i quali possono arrivare i soldi dall'Europa: in forma diretta tramite gli sportelli che riguarderanno solo la programmazione immateriale, in quei settori come la cultura, l'ambiente, la ricerca; attraverso i Pom (Programmi operativi nazionali) erogati tramite il governo che riguardano tantissimi settori; poi ancora tramite i Dsr (Documenti strategici regionali); ed infine, se si riesce a lavorare bene in rete, anche con metodo del Project Financing e dalla Banca Europea degli Investimenti (Bei), Pittella ha tra l'altro ricordato che la regione Calabria otterrà, per il sessennio 2007-2013, fondi leggermente superiori a quelli ottenuti per il periodo precedente. L'incontro si è concluso con la consegna a Pittella, da parte del Sindaco, della storia di Rossano di Alfredo Graditone.

Maria Teresa Borgogno



Nella foto a sinistra il sindaco Filaretto stringe la mano all'onorevole Pittella dopo l'incontro che si è tenuto ieri mattina al municipio nella sala del consiglio comunale.

LA PROVINCIA COSENTINA

17 LUGLIO 2006

«Questa scelta persegue l'obiettivo di consolidare il rapporto d'interazione con la Regione»

Conferito a Montesanto l'incarico alla comunicazione

E' l'avvocato Lenin Montesanto, consulente in comunicazione pubblica politica ed aziendale, il referente per la comunicazione, in Calabria, dell'Onorevole Gianni Pittella, Membro della Commissione Bilanci del Parlamento Europeo e Segretario della Delegazione DS al Parlamento Europeo. L'incarico, ufficiale, è reso noto dallo stesso Gianni Pittella.

Viene dunque consolidato il già esistente rapporto di collaborazione con il professionista calabrese. «Le ragioni sottese a que-

sta scelta -dichiara Gianni Pittella- oltre ad essere motivate dalle note competenze professionali di Lenin Montesanto con il quale collaboriamo ormai da qualche anno, perseguono l'obiettivo di consolidare ancor di più l'ottimo rapporto di interazione con la regione Calabria e con i calabresi. Ho sempre tenuto in debita considerazione le istanze e le esigenze dei calabresi, ai quali mi sento partico-

larmente legato, così come a tutti i cittadini meridionali, per l'adesione ed il consenso più volte dimostrati. L'individuazione di un referente ufficiale per la Calabria va nella sola e prioritaria direzione di rafforzare, anche in questa regione del Collegio Meridionale, l'ascolto e l'attenzione, mia personale, dei miei uffici a Bruxelles e Strasburgo, del Gruppo del PSE e delle istituzioni comunitarie».

Fino al Giugno del 2004, lo stesso Montesanto ha curato la comunicazione e l'immagine dell'eurodeputato lucano, in sinergia con i rispettivi uffici e staff, in Italia ed a Bruxelles.

Sempre nel 2004, Montesanto ha curato la redazione e l'edizione di una lunga intervista politica a Gianni Pittella ("Dal Sud, in Europa, con Te"), distribuita in pamphlet nel corso della Campagna Elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo.

M. T. B.



Il comune di Rossano

LA PROVINCIA COSENTINA

17 LUGLIO 2006

Prima tappa a Rossano, poi l'europarlamentare arriva anche a Corigliano

Europrogettazione, Pittella incontra l'amministrazione

CORIGLIANO

Formazione dal basso destinata all'Euro-progettazione e destinazione di quota-parte dei fondi europei attribuiti alle Regioni per il periodo 2007-2013 come budget per il necessario co-finanziamento di progetti comunitari. Queste alcune delle riflessioni emerse nel corso dell'incontro che l'europarlamentare Gianni Pittella ha tenuto nella mattinata di ieri con i due Esecutivi delle città di Corigliano e di Rossano.

Il primo incontro si è svolto a Rossano, presso la Sala Consiliare, nel Centro Storico, alla presenza del Sindaco Filareto, della Giunta e della responsabile dell'Ufficio Europa comunale, dottoressa Benedetta De Vita. A seguire, Pittella ha incontrato l'Esecutivo della città di Corigliano, rappresentato dalla Vice Sindaco Adriana Grispo e dalla Giunta al completo (assente per improvvisi impedimenti il Sindaco De Rosis). Portando il saluto del primo cittadino di Corigliano,

particolare soddisfazione ha espresso l'assessore Grispo per la confermata attenzione di Gianni Pittella rispetto alla città di Corigliano ed all'ambizione, condivisa, di dare avvio ad un'Area Urbana con la città di Rossano e ad esperienze comuni di formazione per euro-progettisti.

È utile ed anzi indispensabile che i Comuni, meglio se associati, diano avvio a master comunali destinati alla formazione di euro-progettisti. A tal proposito, Pittella ha sottolineato la fattibilità dell'iniziativa, «finanziariamente sostenibile, soprattutto se l'obiettivo da raggiungere è quello di creare due o tre esperti locali capaci di progettare, rispondere ai bandi comunitari e redigere.

Pittella ha tra l'altro ricordato che la Regione Calabria otterrà, per il sessennio 2007-2013, fondi leggermente superiori a quelli ottenuti per il periodo precedente, sottolineando a tal proposito come, a Bruxelles, su iniziativa degli eurodeputati meridionali, sia stato compiuto un autentico "miracolo", considerata la tipologia, il metodo e la qualità dei fondi strutturali spesi fino ad oggi dalla precedente amministrazione regionale». «Il nostro obiettivo -ha precisato Pittella - è stato quello di evitare di danneggiare i cittadini calabresi».

Illustrando le opportunità offerte dalla nuova pro-

grammazione comunitaria (più progetti immateriali: dall'ambiente alle nuove tecnologie alla cultura), Pittella ha poi auspicato che a livello regionale possano essere previste forme di accantonamento di quote-parte dei nuovi fondi strutturali come budget per gli investimenti di co-finanziamento locale per iniziative comunitarie.

Oltre alle ribadite chance offerte dal metodo del Project Financing e dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), Pittella ha poi sottolineato l'importanza di prevedere sia un parco progetti per ogni tipologia di interesse comunitario, sia un parco part-

LA PROVINCIA COSENTINA

17 LUGLIO 2006

ner per il co-finanziamento, in modo da essere sempre pronti a rispondere ai bandi comunitari che di volta in volta saranno comunicati.

«Il mio ruolo -ha concluso Pittella rivolgendosi ai rappresentanti delle due Amministrazioni joniche - è prettamente politico. La parte tecnica, la progettazione, l'iniziativa spetta a voi. Sosterrò le vostre iniziative, metterò a vostra disposizione il mio staff a Bruxelles, sarò il vostro tramite con le istituzioni comunitarie, ma l'iniziativa ed il maggior impegno in tale direzione dovrà essere il vostro».

Fabio Pistoia



Pittella in mezzo ad alcuni membri dell'amministrazione

La formazione che parte dal basso

FORMAZIONE dal basso destinata all'euro-progettazione e destinazione di quota parte dei fondi europei attribuiti alle Regioni per il periodo 2007-2013 come budget per il necessario co-finanziamento di progetti comunitari. Queste alcune delle riflessioni emerse nel corso dell'incontro che l'eurodeputato Gianni Pittella ha tenuto ieri con i due Esecutivi delle città di Corigliano e di Rossano.

Il primo incontro si è svolto a Rossano con il sindaco Franco Filareto, la Giunta e la responsabile dell'Ufficio Europa comunale, Benedetta De Vita.

A seguire, Pittella ha incontrato l'Esecutivo della città di Corigliano, rappresentato dalla vicesindaco Adriana Grispo e dalla Giunta al



Gianni Pittella

un progetto di un'area urbana con la città di Rossano.

Pittella ha sottolineato la fattibilità dell'iniziativa, finanziariamente so-

completo (assente per imprevisti impedimenti il sindaco De Rosis).

Portando il saluto del primo cittadino di Corigliano, particolare soddisfazione ha espresso l'assessore Grispo per l'iniziativa di Pittella di dare avvio a

stenibile, soprattutto se l'obiettivo da raggiungere è quello di creare due o tre esperti locali capaci di progettare, rispondere ai bandi comunitari e rendicontare.

Pittella ha tra l'altro ricordato che la Regione Calabria otterrà, per il sessennio 2007-2013, fondi leggermente superiori a quelli ottenuti per il periodo precedenti.

Illustrando le opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria in tema di ambiente, nuove tecnologie e cultura, Pittella ha poi auspicato che a livello regionale possano essere previste forme di accantonamento di quote-parti dei nuovi fondi strutturali come budget per gli investimenti di co-finanziamento locale per iniziative comunitarie.

LA PROVINCIA COSENTINA

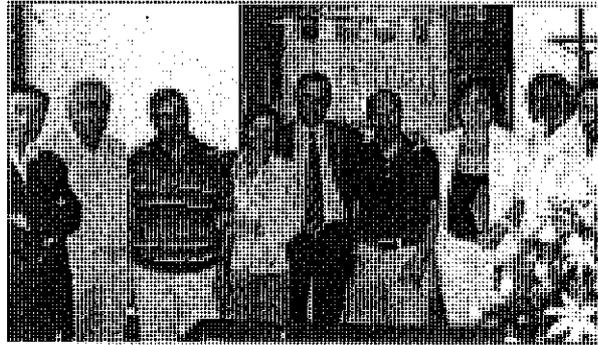
18 LUGLIO 2006

L'europarlamentare di sinistra per il nuovo Por sostiene le giunte delle due città

Fondi 2007-2013, l'impegno di Pittella

CORIGLIANO - L'europarlamentare Gianni Pittella, ha incontrato, domenica scorsa, le amministrazioni di Corigliano e Rossano, per discutere di formazione dal basso da destinare, all'euro-progettazione e dell'utilizzo dei fondi europei attribuiti alle regioni per il periodo 2007-2013 per il co-finanziamento di progetti comunitari.

Dopo l'incontro con il sindaco Filareto e la sua Giunta, Pittella ha incontrato l'esecutivo di Corigliano, rappresentato dalla vicesindaco Adriana Grispo e dalla Giunta al completo (assente per improvvisi impedimenti il sindaco De Rosis). La Grispo ha espresso soddisfazione per la confermata attenzione di Gianni Pittella rispetto alla città di Corigliano ed all'ambizione, «condivisa», di dare avvio ad un'area urbana con la città di Rossano e ad esperienze comuni di formazio-



Gianni Pittella e i rappresentanti di Rossano e Corigliano

ne per euro-progettisti. Tra gli obiettivi si è evidenziata la necessità che i comuni, meglio se associati, diano avvio a master comunali destinati alla formazione di euro-progettisti, obiettivo fattibile, anche da un punto di vista finanziario, se l'iniziativa sarà volta a creare

due o tre esperti locali capaci di progettare, rispondere ai bandi comunitari e rendicontare. Pittella ha tra l'altro ricordato che la regione Calabria «otterrà», per il periodo 2007-2013, fondi leggermente superiori a quelli ottenuti per il programma precedente.

Pittella ha sottolineato come, a Bruxelles, su iniziati-

va degli eurodeputati meridionali, sia stato compiuto un autentico «miracolo», considerata la tipologia, il metodo e la qualità dei fondi strutturali spesi fino ad oggi. Illustrando le opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria, Pittella ha poi auspicato che a livello regionale possano essere previste forme di accantonamento di quote-parti dei nuovi fondi strutturali come budget per gli investimenti di co-finanziamento locale per iniziative comunitarie: «Il mio ruolo -ha detto Pittella rivolgendosi ai rappresentanti delle due amministrazioni joniche - è prettamente politico. La parte tecnica, la progettazione, l'iniziativa spetta a voi. Sosterrò le vostre iniziative e sarò a vostra disposizione, ma l'iniziativa ed il maggior impegno in tale direzione dovrà essere il vostro».

g.m.

23 LUGLIO 2006

L'incontro tra la giunta Filareto e l'eurodeputato Gianni Pittella «Un sistema jonico-silano per intercettare i fondi europei»

Si è svolto domenica 16 luglio, presso la sala del Consiglio Comunale di Rossano, l'atteso incontro istituzionale fra l'Eurodeputato Gianni Pittella, Segretario Generale della delegazione italiana nel gruppo Socialista al Parlamento Europeo, e l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Filareto.

Ha aperto i lavori il Sindaco Filareto che ha evidenziato il bisogno dell'AC di creare un sistema mediterraneo jonico-silano. "Abbiamo bisogno di creare un sistema di alleanze a tutti i livelli che sia inclusivo di tutti i comuni del territorio jonico e dell'Arberia. Un sistema -ha proseguito il Sindaco- che stia in rete e che sappia intercettare al meglio i fondi europei, mantenendo un rapporto continuativo con l'Europa".

A seguire la parola è passata all'Assessore alle Politiche Giovanili Giuseppe Lavia che ha parlato della necessità di assumere le concezioni fondamentali del libro bianco della gioventù e, della volontà di attuare l'E GOVERNANCE aperto e partecipativo che coinvolga i giovani. Non ha trascurato il problema dell'emigrazione, ossia di quei ragazzi che prima emigravano con la valigia di cartone, mentre oggi vanno via con il portatile. "Vogliamo



Gianni Pittella (accanto al sindaco Filareto) con la giunta di Rossano.

iniziare a programmare, ha sostenuto Lavia rivolgendosi a Pittella, e ci serve il suo aiuto per dei progetti legati al rispetto dell'ambiente che ci permettano di creare lavoro". La dottoressa Benedetta de Vita invece ha prospettato il quadro della reale situazione dell'Ufficio Europa, attivo dal 2000. Ha spiegato che ha attivato dei gemellaggi con una città americana ed una greca; che ha avuto più forza per i Pit e per il Psu, ossia per i finanziamenti per le opere pubbliche; che ha partecipato a due bandi per i contratti di quartiere. Inoltre ha spiegato che è stata proficua la collaborazione con l'Unical che invia periodicamente nell'ufficio degli stagisti. Pur tuttavia, ha continuato la De Vita, "le potenzialità dell'ufficio sono ancora molte. Occorrerebbe, secondo lei, intensificare le

attività di divulgazione diretta a livello locale; investire sempre di più sulla programmazione regionale; investire sulla formazione dei funzionari regionali e su quella dei dirigenti politici."

L'onorevole Pittella che ha concluso con il suo intervento sin da subito con il Sindaco per aver scelto nella sua Giunta giovani e donne. Poi ha spiegato quali sono i canali attraverso i quali possono arrivare i soldi dall'Europa: in forma diretta tramite gli sportelli diretti che riguarderanno solo la programmazione immateriale, in quei settori come la cultura, l'ambiente, la ricerca. Poi attraverso i PON (Programmi operativi nazionali) erogati tramite il governo che riguardano tantissimi settori; poi ancora tramite i DSR (Documenti strategici

regionali); ed infine, se si riesce a lavorare bene in rete, anche con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti). Pittella ha spiegato che occorre fare euro-progettazione, ricercare tanti partner e fare rendicontazione. L'Eurodeputato ha consigliato inoltre di favorire la partecipazione a corsi e master di euro-progettazione del personale comunale oppure di giovani laureati del territorio perché sarebbe un investimento sui saperi, di lunga portata e lungimirante.

L'incontro ha avuto termine poi, con la consegna a Pittella, da parte del Sindaco, della storia di Rossano di Alfredo Gradilone, e con una stretta di mano che prefigura una utile ed efficace collaborazione istituzionale, anche per il futuro.

Giuseppe Cosenza

23 LUGLIO 2006

Da Bruxelles l'incarico ufficiale per il professionista rossanese

Montesanto referente di Pittella in Calabria

È l'Avv. Lenin Montesanto, consulente in comunicazione pubblica politica ed aziendale, il referente per la comunicazione, in Calabria, dell'On. Gianni Pittella, Membro della Commissione Bilanci del Parlamento Europeo e Segretario della Delegazione DS al Parlamento Europeo. L'incarico, ufficiale, è reso noto dallo stesso Gianni Pittella. Viene dunque consolidato il già esistente rapporto di collaborazione con il professionista calabrese. "Le ragioni sottese a questa scelta -dichiara Gianni Pittella- oltre ad essere motivate dalle note competenze professionali di Lenin Montesanto con il quale collaboriamo ormai da qualche anno, perseguono l'obiettivo di consolidare ancor di più l'ottimo rapporto di interazione con la regione Calabria e con i calabresi. Ho sempre tenuto in debita considerazione le istanze e le esigenze dei calabresi, ai quali mi sento particolarmente legato, così come a tutti i cittadini meridionali, per l'adesione ed il consenso più volte dimostrati. L'individuazione di un referente ufficiale per la Calabria va nella sola e prioritaria direzione di rafforzare, anche in questa regione del Collegio Meridionale, l'ascolto e l'attenzione, mia personale, dei miei uffici a Bruxelles e Strasburgo, del Gruppo del PSE e delle istituzioni comunitarie". Fino al Giugno del 2004, lo stesso Montesanto ha curato la



Lenin Montesanto e l'eurodeputato Gianni Pittella

comunicazione e l'immagine dell'eurodeputato lucano, in sinergia con i rispettivi uffici e staff, in Italia ed a Bruxelles. Sempre nel 2004, Montesanto ha curato la redazione e l'edizione di una lunga intervista politica a Gianni Pittella ("Dal Sud, in Europa, con Te"), distribuita in pamphlet nel corso della Campagna Elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo.

Lenin MONTESANTO, classe 1975, nato a Crotona, iscritto all'Ordine degli Avvocati del Foro di Rossano, all'Ordine dei Giornalisti calabresi ed all'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale si è formato in Francia ed in Italia. Dal 1997 al 2000 ha collaborato, come consulente esterno, con l'Assessorato al

Turismo e Spettacolo del Comune di Cariati. Subito dopo la laurea in Giurisprudenza, nel 2000 (con una tesi in Diritto Costituzionale Comparato nata e redatta a Parigi), ha iniziato la sua carriera nel mondo della Comunicazione a Milano. Qui ha frequentato diversi master in lobbying, comunicazione politica e marketing, svolgendo contestualmente il ruolo di Addetto Stampa per una nota agenzia di marketing, pubbliche relazioni e meta-comunicazione. Nel 2001 ha svolto uno Stage Retribuito "R. Schuman" presso la Commissione Giustizia del Parlamento Europeo a Bruxelles. Nel 2002 e nel 2003 ha frequentato altri master in comunicazione e diritto a Roma dove ha iniziato a collaborare, tra gli

altri, con l'Istituto Superiore del Marketing. Dal Maggio del 2003 al Giugno del 2006 (astendosi dallo svolgere il ruolo di giornalista) ha svolto la propria consulenza professionale per il Comune di Rossano, inaugurando la figura del Responsabile Comunicazione Istituzionale, occupandosi di content management, ghost writing per l'Esecutivo e contenuti per il Sito Internet Istituzionale (divenuto, nel 2004, il 2° miglior sito internet calabrese, categoria pubblica amministrazione). È stato consulente politico di diversi candidati e rappresentanti istituzionali locali e regionali. Dal 1997 si occupa della comunicazione sociale e dell'immagine di "Otto Torri sullo Jonio". Dal 2002 è Communication Manager della Simet Spa con sedi a Rossano, Roma e Verona. Svolge attualmente la propria consulenza per testate giornalistiche, per società operanti nel settore del turismo e per altri soggetti privati. Come Presidente di STJ-Europa (dal 2005) ed esperto di comunicazione aziendale e pubblica, collabora con la Redazione Italiana del Servizio Stampa del Parlamento Europeo.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

29 LUGLIO 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Mezzogiorno, è rilancio



Il documento di programmazione economica e finanziaria presentato dal ministro Padoa Schioppa è all'attenzione di analisti economici, politici ed economisti. Il Dpef italiano definisce un quadro preciso prevedendo tagli nel pubblico impiego, riduzione del cuneo fiscale e l'impiego di misure volte a far ripartire il Mezzogiorno. E da Bruxelles le prime reazioni sono positive.

Il commissario per gli affari economici, Joaquin Almunia, ha espresso infatti soddisfazione per le scelte che l'Italia si impegna ad operare in materia di liberalizzazioni ed aspetta di vedere il profilo della prossima finanziaria di settembre. Inutile ricordare che la situazione economica e finanziaria dell'Italia non è affatto tranquillizzante. I dati contenuti nella relazione annuale della Svimez sono allarmanti soprattutto riguardo la situazione nel Sud Italia. La constatazione che il Mezzogiorno non sperimentava più segnali di recessione da oltre dieci anni, come invece sta avvenendo secondo i dati del 2005, è una ragione in più per imporre, senza ulteriori ritardi, una drastica inversione di tendenza.

Un buon inizio, dunque, apprendere che sono ben tredici i miliardi che il Dpef stanziava per il sud e che è previsto, per il prossimo quinquennio, un aumento degli investimenti pubblici per il meridione di circa quattro punti percentuali. Un chiaro segno di voler invertire rotta rispetto alla totale indifferenza dimostrata dal precedente governo rispetto ai problemi del Mezzogiorno.

Entro l'estate l'Italia definirà, inoltre, il Quadro strategico nazionale 2007-2013 per accedere all'utilizzo dei fondi europei.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

1 AGOSTO 2006

Riunione operativa

Rossano e Corigliano sinergie europee

ROSSANO - Proseguono a pieno ritmo - come del resto annunciato durante la campagna elettorale - all'indomani dell'insediamento delle rispettive Amministrazioni comunali, le iniziative congiunte tra le due Amministrazioni Comunali di Rossano e di Corigliano per migliorare la collaborazione e le sinergie in tema di euro-progettazione e di iniziative comuni per le due importanti comunità e per la futura area urbana. Nella mattinata di ieri, su iniziativa del vice sindaco di Corigliano Nuccia Grispo, si è svolta presso il palazzo di città di Corigliano, un utile incontro operativo tra l'esecutivo ed alcuni dirigenti e tecnici del Comune di Corigliano con la responsabile dell'Ufficio Europa del Comune di Rossano ed euro-progettista Benedetta De Vita. Lo comunica il referente di Gianni Pittella per la Calabria, Lenin Montesanto. L'incontro, svoltosi all'insegna della massima disponibilità reciproca e della collaborazione tra le due Giunte, è stato giudicato molto proficuo sia dal vice Sindaco Grispo, sia dalla De Vita. "Si tratta - ha precisato l'assessore Gri-

spo - di un nuovo passo in avanti nella direzione, più volte condivisa e ribadita, di far diventare strategica la collaborazione tra le due amministrazioni comunali e le due città di Rossano e Corigliano. In questa ottica e con questi obiettivi - ha aggiunto - l'attenzione ed il sostegno costante, anche in termini di informazione, offerti da Pittella è quanto mai prezioso e gradito". Dopo aver illustrato, nel dettaglio, tutti gli step amministrativi compiuti dall'Ufficio Europa comunale, istituito nel 2000 a Rossano, la euro-progettista De Vita si è soffermata sui diversi ambiti di intervento e sui numerosi e concreti risultati positivi ottenuti, fino ad oggi, sottolineando l'utilità e gli eventuali percorsi da seguire per avviare, nel medio termine, un analogo Ufficio Europa anche nel Comune di Corigliano.

La De Vita, infine, ha ribadito la disponibilità del sindaco Franco Filareto ha intraprendere con il collega Armando De Rosis ogni iniziativa utile per progetti a valere su fondi europei da coordinare e presentare congiuntamente. Nei prossimi giorni, di intesa tra le due Amministrazioni Comunali, il Dirigente Affari Generali del Comune di Corigliano Iannino, presente anch'essa all'incontro di ieri, farà tappa presso il Comune di Rossano, per perfezionare lo scambio di esperienze e rafforzare la collaborazione tra i due enti.

CALABRIA ORA

1 AGOSTO 2006

Dopo Rossano, anche a Corigliano si pensa a un ufficio per l'Europa

Rinsaldata la collaborazione tra le due Amministrazioni comunali

A Corigliano si pensa ad un ufficio Europa.

Con questo scopo, quello di proseguire nelle sinergie per l'europrogettazione, stanno proseguendo le iniziative delle Amministrazioni comunali di Corigliano e Rossano, per migliorare appunto la collaborazione in tema di europrogettazione e iniziative comuni per le due realtà e per la futura area urbana.

Ed ecco che il vice sinda-

co, Adriana Grispo, ha preso l'iniziativa e ha organizzato all'Ariella un incontro operativo tra l'Esecutivo e alcuni dirigenti e tecnici del Comune di Corigliano, con la presenza di Benedetta De Vita, responsabile dell'Ufficio Europa del Comune di Rossano ed euro progettista.

La notizia è fornita da una regolare nota stampa stilata dal referente, Lenin Montesanto, dell'europarla-

mentare per la Calabria, Gianni Pittella.

«L'incontro - vi si legge - svoltosi all'insegna della massima disponibilità reciproca e della colorazione tra le due Giunte, è stato giudicato molto proficuo sia dal vice sindaco Grispo, sia dalla dottoressa De Vita».

Il vice sindaco Grispo ha voluto sottolineare che si sta continuando a fare dei passi in avanti nella collaborazione, ormai fondamentale,



Un momento dell'incontro all'Ariella

tra le due Amministrazioni comunali di Corigliano e Rossano. «In quest'ottica e con questi obiettivi - ha aggiunto - l'attenzione ed il sostegno costante, anche in

termini di informazione, offertoci dall'onorevole Pittella è quanto mai prezioso e gradito».

La dottoressa De Vita ha illustrato tutto ciò che è sta-

to compiuto finora nell'Ufficio Europa di Rossano e ha sottolineato l'utilità e i percorsi da seguire per avviare un analogo Ufficio anche nel Comune di Corigliano.

Il sindaco Filareto - lo ha anche ribadito Benedetta De Vita - si è detto disponibile a intraprendere con il collega De Rosis ogni iniziativa utile per progetti a valere su fondi europei da coordinare e presentare insieme.

Nei prossimi giorni il dirigente Affari Generali del Comune di Corigliano, la dottoressa Iannino, farà tappa al Comune di Rossano per perfezionare lo scambio di esperienze e rafforzare la collaborazione tra gli Enti.

r. f.

LA PROVINCIA COSENTINA

2 AGOSTO 2006

Incontro al Palazzo di Città promosso dal Vice Sindaco Grispo per discutere l'idea

Ufficio Europa, al via l'intesa Corigliano - Rossano

Nei giorni scorsi, su iniziativa del Vice Sindaco del Comune di Corigliano, Adriana Grispo, si è svolto, presso il Palazzo di Città di Corigliano, un utile incontro operativo tra l'Esecutivo ed alcuni dirigenti e tecnici del Comune con la dottoressa Benedetta De Vita, responsabile dell'Ufficio Europa del Comune di Rossano ed euro-progettista.

A darne notizia è il referente dell'onorevole Gianni Pittella per le Calabria, l'avvocato Lenin Montesanto, che, invitato, ha preso parte alla riunione operativa e di confronto tra le "best practices" delle due macchine comunali di Rossano e Corigliano. L'incontro, svoltosi all'insegna della massima disponibilità reciproca e della collaborazione tra le due Giunte, è stato giudicato molto proficuo, sia dal Vice Sindaco Grispo, sia dalla dottoressa De Vita. «Si tratta - ha precisato l'as-



Il vicesindaco Adriana Grispo

sessore Grispo - di un nuovo passo in avanti nella direzione, più volte condivisa e ribadita, di far diventare strategica la collaborazione tra le due Amministrazioni Comunali e le due città di Rossano e Corigliano. In questa ottica e con questi obiettivi l'attenzione ed il sostegno costante,

anche in termini di informazione, offertoci dall'onorevole Pittella è quanto mai prezioso e gradito». Dopo aver illustrato, nel dettaglio, tutti gli "step" amministrativi compiuti dall'Ufficio Europa Comunale, istituito nel 2000 a Rossano, la euro-progettista De Vita si è soffermata sui di-

versi ambiti di intervento e sui numerosi e concreti risultati positivi ottenuti fino ad oggi, sottolineando l'utilità e gli eventuali percorsi da seguire per avviare, nel medio termine, un analogo Ufficio Europa anche nel Comune di Corigliano. La dottoressa De Vita, infine, ha ribadito la disponibilità del Sindaco di Rossano, Franco Filareto, ad intraprendere con il Sindaco di Corigliano, Armando De Rosis, ogni iniziativa utile per progetti a valere su fondi europei da coordinare e presentare congiuntamente. Nei prossimi giorni, d'intesa tra le due Amministrazioni Comunali, il Dirigente Affari Generali del Comune di Corigliano, dottoressa Maria Teresa Iannini, farà tappa presso il Comune di Rossano, per perfezionare lo scambio di esperienze e rafforzare la collaborazione tra i due Enti.

F.P.

Montesanto diventa il referente dell'europarlamentare

Pittella

Quella nomina non va giù

*Il centrosinistra scrive a
Fassino, Adamo e Guccione*

ROSSANO - Con una missiva indirizzata a Piero Fassino, segretario nazionale Ds, Carlo Guccione, segretario regionale Ds, Mario Franchino, segretario provinciale Ds e a Nicola Adamo, vicepresidente diessino della Regione, un gruppo di segretari, dirigenti, iscritti e simpatizzanti del centrosinistra locale solleva una polemica di ordine "morale". "Apprendiamo con un sentimento che, come uomini e donne di sinistra che hanno fatto dei propri ideali ragioni di vita, si avvicina quasi al disgusto, la notizia apparsa in modo quasi trionfalistico sulla stampa locale che vede il signor Lenin Montesanto nominato referente dell'onorevole compagno Gianni Pittella, europarlamentare Ds, per la Calabria", si legge. Una notizia, spiegano, davanti alla quale "è impossibile tacere".

"Non possiamo far altro - aggiungono - che denunciare questo modo di fare irrispettoso nei confronti di chi a sinistra vota, ha sempre votato e ha fatto votare, esponendosi in prima persona nel corso degli anni senza chiedere, per tale motivo, nulla a chicchessia". Tutto questo perché, continua la lettera, "conosciamo benissimo il signor Montesanto". Nell'ultima campagna eletto-

rale comunale, ricordano, "è vivo il ricordo del risentimento col quale il Montesanto scriveva e ideava i comunicati stampa di Giuseppe Caputo, candidato a Sindaco di An; comunicati stracolmi di attacchi personali in pieno stile reazionario nei confronti della sinistra e di chi era, ed è, di sinistra. Attacchi personali nei confronti dell'attuale Sindaco, dei consiglieri, di collaboratori, di sindacalisti e chi più ne ha più ne metta". E

ancora, "ricordiamo, alle ultime elezioni politiche, il grande impegno profuso dallo stesso Montesanto come comunicatore nella campagna elettorale sempre di Giuseppe Caputo, in corsa con An al Senato, condita dai soliti toni aggressivi tipici di chi proviene dalla cultura di estrema destra".

Non finisce qui. "Così come ricordiamo il pieno appoggio dato dallo stesso Montesanto alla precedente amministra-

zione di centrodestra, per la quale Montesanto lavorava e che, anche attraverso la sua pseudo-associazione "europea", fiancheggiava con campagne strumentalizzate piene di elogi sperticati e faziosi verso An e soci e di scontri verbali con personaggi della sinistra". E, l'exkursus storico finisce qui, "ricordiamo che ad oggi il signor Montesanto è responsabile dell'ufficio stampa dei gruppi consiliari di centrodestra, Forza

Italia esclusa". Insomma, la morale della favola per i firmatari della missiva "è che gli ideali sembrano non servire più. Basta svendersi senza il minimo di coerenza e moralità per andare avanti. Ma è grave che siano i Ds a permettere tutto questo. E' grave che siano i Ds a premiare queste personalità che con la sinistra non hanno niente a che fare. E' grave che la sinistra dia incarichi e privilegi a chi fino a ieri, e anche oggi, la pugnalava e la pugnalava alle spalle con un odio inspiegabile". Ci chiediamo se, continua la missiva, "fra le migliaia di iscritti e simpatizzanti Ds, o anche Prc, PdCI, Verdi, Margherita, Rnp ecc, non ci fosse una sola persona capace di rivestire l'incarico assegnato a Montesanto con le stesse, se non maggiori, capacità, ma, questo è certo, con una moralità ben diversa". Ci chiediamo se, aggiungono, "da domani in poi, saremo costretti, noi e chi la pensa come noi, a boicottare i Ds e a boicottare il compagno Pittella. Chi dirige i Ds non deve permettere che questo scempio della moralità avvenga. Anche perché davanti a queste cose, ne siamo certi, Berlinguer, un nome a caso, si sta rivoltando nella tomba".

CALABRIA ORA

3 AGOSTO 2006

Comunicazione, un gruppo dei Ds contro i trasversalismi mediatici

Preso di mira il "comunicatore" Lenin Montesanto

ROSSANO

Lettera aperta ai vertici nazionali, regionali e provinciali dei Democratici di sinistra, sottoscritta da un gruppo di segretari, dirigenti, iscritti e simpatizzanti dei partiti del centrosinistra rossanese:

"Apprendiamo con un sentimento che -come uomini e donne di sinistra che hanno fatto dei propri ideali ragion di vita- si avvicina quasi al disgusto, la notizia apparsa in modo quasi trionfalistico sulla stampa locale che vede il signor Lenin Montesanto nominato referente dell'onorevole compagno Gianni Pittella, europarlamentare Ds, per la Calabria. Una notizia, peraltro già nota in modo ufficioso negli ambienti, davanti alla quale è impossibile tacere.

Non possiamo far altro che denunciare questo modo di fare irrispettoso nei confronti di chi a sinistra vota, ha sempre votato e ha fatto votare, esponendosi in prima persona nel corso degli anni senza chiedere, per tale motivo, nulla a chicchessia.

Tutto questo perché conosciamo benissimo il signor Montesanto.

Nell'ultima campagna elettorale comunale, è vivo il ricordo del risentimento col quale il Montesanto scriveva -e ideava- i comunicati stampa di Giuseppe Caputo, candidato a Sindaco di An; comunicati stracolmi di attacchi personali in pieno stile reazionario nei confronti della sinistra e di chi era -ed è- di sinistra. Attacchi personali nei confronti dell'attuale Sindaco, dei consiglieri, di collaboratori, di sindacalisti e chi più ne ha più ne metta.

Ricordiamo, alle ultime elezioni politiche, il grande impegno profuso dallo stesso Montesanto come "comunicatore" nella campagna elettorale sempre di Giuseppe Caputo, in corsa con An al Senato, condita dai soliti toni ag-

gressivi tipici di chi proviene dalla cultura di estrema destra.

Così come ricordiamo il pieno appoggio dato dallo stesso Montesanto alla precedente amministrazione di centrodestra, per la quale Montesanto lavorava (come "comunicatore") e che, anche attraverso la sua pseudo-associazione "europea", fiancheggiava con campagne strumentalizzate piene di elogi sperticati e faziosi verso An e soci e di scontri verbali con personaggi della sinistra.

Infine, ricordiamo che ad oggi il signor Montesanto è responsabile dell'ufficio stampa dei gruppi consiliari di centrodestra (!) - Forza Italia esclusa.

Insomma, la morale della favola è che gli ideali sembrano non servire più. Basta svendersi senza il minimo di coerenza e moralità per andare avanti.

Ma è grave che siano i Ds a permettere tutto questo. E' grave che siano i Ds a premiare queste personalità che con la sinistra non hanno niente a che fare. E' grave che la sinistra dia incarichi e privilegi a chi fino a ieri (e anche oggi) la pugnalava e la pugnalava alle spalle con un odio inspiegabile.

Ci chiediamo se, fra le migliaia di iscritti e simpatizzanti Ds (o anche Prc, PdCI, Verdi, Margherita, Rnp ecc), non ci fosse una sola persona capace di rivestire l'incarico assegnato a Montesanto come le stesse, se non maggiori, capacità -ma, questo è certo, con una moralità ben diversa.

Ci chiediamo se, da domani in poi, saremo costretti, noi e chi la pensa come noi, a boicottare i Ds e a boicottare il compagno Pittella.

Chi dirige i Ds non deve permettere che questo scempio della moralità avvenga. Anche perché davanti a queste cose, ne siamo certi, Berlinguer (un nome a caso) si sta rivoltando nella tomba".

CALABRIA ORA

4 AGOSTO 2006

Colpo di scena sul caso "Montesanto"

Nei Ds due segretari su tre prendono le distanze dal documento

Colpo di scena: mentre si susseguono le reazioni all'indomani della lettera aperta inviata ai massimi vertici della Quercia circa la consulenza di Lenin Montesanto per la Comunicazione in Calabria dell'europarlamentare diessino Gianni Pittella, i Ds locali prendono le distanze da quel documento, non condividendone né il metodo né la procedura. Con una nota congiunta, il segretario Ds dello Scalo nonché capogruppo consiliare Franco Grillo e il segretario di Piragineti Armando Pometti precisano che "nessun dirigente dei Ds di Rossano ha partecipato alla stesura del documento o ne abbia avallato l'iniziativa". Senza entrare troppo nel merito della questione e ribadendo che "il partito dei Ds ed il gruppo dirigente di Rossano ha una visione più complessa ed articolata dell'apparte-

nenza dell'adesione ad un progetto politico, della ricerca del consenso", Grillo e Pometti sottolineano che, al momento attuale e con la responsabilità di governare una città "ingessata da 13 anni di assolutismo politico e decisionale... siamo chiamati ad affrontare problemi di ben altro spessore rispetto a quelli che girano attorno ad un ex addetto stampa".

Nel frattempo, è vera e propria pioggia di reazioni, dall'europarlamentare al consigliere comunale di An Giuseppe Caputo, fino all'associazione 8tj-Europa, di cui Montesanto è presidente. Mentre Pittella si stupisce del fatto che "residuano nostalgie dirigistiche tanto forti da pretendere di dettare ad un eletto dai cittadini, persino la lista dei collaboratori", Caputo parla di vera e propria

"inciviltà politica e sociale" e i soci di 8tj respingono ogni accusa di "faziosità" dell'associazione. Chiarisce Gianni Pittella che "la collaborazione dell'Avv. Montesanto precede gli eventi elettorali di quest'anno; che essa riguarda la Calabria e prescinde dalla specifica situazione rossanese; che Montesanto è un professionista da me stimato, di cui si avvalgono esponenti politici, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, associazioni culturali di varia impronta politica, che egli, per ciò che a me risulta, non è né iscritto né ha ruoli di fiancheggiamento di partiti politici", ribadendo poi tutto il proprio sostegno

politico all'Amministrazione comunale di centrosinistra e al sindaco Franco Filareto "con cui - conclude l'europarlamentare - prima e dopo le elezioni, sto sviluppando un'azione sinergica per supportare, in sede europea e nazionale, i programmi che il nuovo governo cittadino ha la volontà di realizzare".

A difesa del comunicatore: Pittella, Caputo, e i soci di 8tj

Toni molto più accesi quelli usati dall'esponente di Alleanza Nazionale che innanzitutto ribadisce che

"l'incarico di Responsabile della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale dato dal precedente Esecutivo di Centro Destra a Montesanto era fondato solo ed esclusivamente su ragioni di meri-

CALABRIA ORA

4 AGOSTO 2006

to e di stima per la capacità riconosciute al professionista; riconosciute non soltanto da noi, ma da settori diversi, dal mondo sociale, politico ed imprenditoriale... Il Centro Destra di Governo non ha mai chiesto la tessera ai professionisti incaricati di specifiche attività in seno alla macchina comunale". Da qui la considerazione sulle dichiarazioni contenute nella lettera aperta ai Ds che "testimoniano al di là di ogni altra valutazione - afferma Caputo - lo spirito settario, la veemenza ideologica e l'odio quasi xenofobo che anima certi dirigenti e certa sinistra, per troppo tempo abituati alle logiche mediocri del partito-unico tipico dei regimi comunisti...".

Anche 8tj-Europa reagisce con sdegno alle affermazioni inviate nella lettera alla

Quercia, soprattutto in riferimento al termine "pseudo-associazione" e alle illazioni sulla faziosità politica del sodalizio, che vengono rispedite al mittente. Ricordando che l'associazione opera sul territorio da oltre dieci anni, i soci di 8tj-Europa giudicano "grave ed offensiva, nei confronti di tutti i Soci 8tj-Europa, dei simpatizzanti, dei partner privati e dei rappresentanti istituzionali (e sono davvero tanti!) che hanno contribuito e continuano a sostenere l'attività sociale di 8tj-Europa, l'aver chiamato in causa, senza alcun motivo e senza alcun senso, il nostro storico e prestigioso sodalizio, visibilmente e concretamente attivo e protagonista di tante apprezzate elogiare ed imitate iniziative sociali e culturali nel nostro territorio e nella nostra regione, definendoci pseudo-associazione".

ROSSELLA MOLINARI
r.molinari@calabriaora.it

IL QUOTIDIANO

4 AGOSTO 2006

La replica dell'eurodeputato Pittella

«La vicenda è limpida»

ROSSANO - L'eurodeputato, segretario generale della delegazione dei Democratici di sinistra al Parlamento europeo Gianni Pittella, replica nell'immediatezza alla missiva indirizzata a Piero Fassino, Carlo Guccione, Mario Franchino e a Nicola Adamo, di un gruppo di segretari, dirigenti, iscritti e simpatizzanti del centrosinistra locale che solleva una polemica di ordine "morale", circa l'incarico di referente per la comunicazione in Calabria conferito a Lenin Montesanto. "Leggo che sedicenti iscritti e dirigenti del centrosinistra di Rossano - dichiara l'eurodeputato diessino Gianni Pittella - hanno scritto ai responsabili regionali e nazionali del mio partito per contestare, tra l'altro, la mia scelta di avvalermi, per la comunicazione in Calabria, della competenza professionale dell'avvocato Lenin Montesanto. Stupisce che residuano nostalgie dirigitiche tanto forti da pretendere di dettare ad un eletto dai cittadini, persino la lista dei collaboratori. Per evitare inutili speculazioni su una vicenda limpida, desidero precisare che la collaborazione di Montesanto precede gli eventi elettorali di quest'anno; che essa riguarda la Calabria e prescinde dalla specifica situazione rossanese; che Montesanto è un professionista da me

stimato, di cui si avvalgono esponenti politici, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, associazioni culturali di varia impronta politica, che egli, per ciò che a me risulta, non è né iscritto né ha ruoli di fiancheggiamento di partiti politici". Altresì, i soci e il collegio di STJ-Europa, in una lettera aperta indirizzata al gruppo dirigente diessino di Rossano rilevano come "diversamente da quanto scritto, ci preme ricordare che l'Associazione Europea Stj-Europa ha un curriculum vitae di tutto rispetto, vanta una membership fatta di numerosi giovani professionisti europei, che credono nell'attività sociale di promozione della comune vocazione europea e che, seppur con diverse formule sociali, opera con qualità sul territorio di Rossano e della Sibaritide da ormai circa 10 anni (dal 1997). Troviamo pertanto grave ed offensiva, nei confronti di tutti i Soci Stj-Europa, dei simpatizzanti, dei partner privati e dei rappresentanti istituzionali che hanno contribuito e continuano a sostenere l'attività sociale di Stj-Europa, l'aver chiamato in causa, senza alcun motivo e senza alcun senso, il nostro storico e prestigioso sodalizio, definendoci "pseudo-associazione".

Giuseppe Savoia

LA PROVINCIA COSENTINA

4 AGOSTO 2006

E' polemica dopo la lettera a Fassino di un "gruppo di dirigenti e simpatizzanti del centrosinistra rossanese"

Pittella, Caputo e 8jt con Montesanto

«Lenin Montesanto, da settario e livoroso Responsabile Comunicazione di Caputo a referente della comunicazione dell'Onorevole Pittella»: questo l'oggetto della lettera aperta inviata e sottoscritta, nei giorni scorsi, da "un gruppo di segretari, dirigenti, iscritti e simpatizzanti dei partiti del centrosinistra rossanese", ai vari responsabili regionali e nazionali dei Ds. Nella missiva si esprimeva il "disgusto" per l'incarico ricevuto dal "signor Montesanto" quale referente per la Calabria dell'Europarlamentare Diessino, Pittella. Diverse le motivazioni e le parti chiamate in causa: Giuseppe Caputo, lo stesso onorevole Gianni Pittella, l'Associazione 8jt-Europa di cui l'avvocato Montesanto ricopre la carica di Presidente. Parti chiamate in causa che, avvalendosi del diritto di replica, non esitano a manifestare, immediatamente, le proprie reazioni. «La lettera aperta inviata a Fassino dai dirigenti dei Ds di Rossano -scrive Giuseppe Caputo- per i toni e per i contenuti usati, oltre che per l'assenza dei nomi dei sottoscrittori, rappresenta probabilmente l'apice della inciviltà politica e sociale. In essa, per altro, più volte viene direttamente chiamata in causa ed offesa la mia persona, oltre alla precedente Amministrazione Comunale di Centro Destra. L'incarico di Responsabile della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale dato dal precedente Esecutivo di Centro Destra all'avvocato Lenin Montesanto era fondato -aggiunge e spiega Caputo- solo ed esclusivamente su ragioni di merito e di sti-

ma per la capacità riconosciute al professionista; riconosciute non soltanto da noi, ma da settori diversi, dal mondo sociale, politico ed imprenditoriale. Non abbiamo mai saputo né voluto sapere se Montesanto era oppure simpatizzante o addirittura tesserato di An. Lo abbiamo scelto per meriti e capacità individuali, concetti probabilmente ignoti a certa sinistra. L'Onorevole Pittella, nella sua totale discrezionalità, ha evidentemente violato uno dei più atavici tabù di certa si-

nistra, quanto meno dei DS rossanesi: la meritocrazia". Di parere simile è lo stesso Gianni Pittella che scrive "leggo che sedicenti iscritti e dirigenti del centrosinistra di Rossano hanno scritto ai responsabili regionali e nazionali del mio partito per contestare, tra l'altro, la mia scelta di avvalermi, per la comunicazione in Calabria, della competenza professionale dell'Avv. Lenin Montesanto.

Stupisce che residuano nostalgie dirigistiche tanto forti da pretendere di dettare ad un eletto dai cittadini, persino la lista dei collaboratori. Desidero precisare che la collaborazione di Montesanto precede gli eventi elettorali di quest'anno; che essa riguarda la Calabria e prescinde dalla specifica situazione rossanese; che Montesanto è un professionista da me stimato, di cui si avvalgono esponenti politici, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, associazioni culturali di varia impronta politica, che egli, per ciò che a me risulta, non è né iscritto né ha ruoli di fiancheggiamento di partiti politici». Ed infine l'Associazione

8jt, di cui Lenin Montesanto, secondo i diessini locali, si servirebbe «per fiancheggiare con campagne strumentalizzate piene di elogi sperticati e faziosi verso An e soci e di scontri verbali con personaggi della sinistra». I soci della Onlus Europea rispondono: «Troviamo grave ed offensiva, nei confronti di tutti i Soci 8jt-Europa, dei simpatizzanti, dei partner privati e dei rappresentanti istituzionali che hanno contribuito e continuano a sostenere l'attività sociale di 8jt-Europa, l'aver chiamato in causa, senza alcun motivo e senza alcun senso, il nostro storico e prestigioso sodalizio, visibilmente e concretamente attivo e protagonista di tante apprezzate elogie ed imitate iniziative sociali e culturali nel nostro territorio e nella nostra regione, definendoci "pseudo-associazione. Quanto alle gravi affermazioni circa la disdicevole accusa di "faziosità politica" nell'attività svolta dall'Associazione 8jt-Europa, per il tramite del Presidente Montesanto, le rispediamo sdegnatamente al mittente».

Giovanna Coletta



Dopo le proteste del centrosinistra, la solidarietà
dell'opposizione

Caso Montesanto, atto secondo

*Caputo: «Scelto per ragioni
di merito e stima»*

ROSSANO - Incarico Montesanto: interviene per i gruppi consiliari di opposizione Giuseppe Caputo. "La lettera aperta inviata a Fassino dai dirigenti del Ds di Rossano - ha detto Caputo - per i toni e per i contenuti usati, oltre che per l'assenza dei nomi dei sottoscrittori, rappresenta probabilmente l'apice della inciviltà politica e sociale. In essa, per altro, più volte viene direttamente chiamata in causa ed offesa la mia persona, oltre alla precedente Amministrazione comunale. L'incarico di responsabile della comunicazione pubblica ed istituzionale dato dal precedente esecutivo di centrodestra a Lenin Montesanto era fondato solo ed esclusivamente su ragioni di merito e di stima per la capacità riconosciute al professionista; riconosciute non soltanto da noi, ma da settori diversi dal mondo sociale, politico ed imprenditoriale. Esattamente come abbiamo fatto per tutti gli altri incarichi pubblici, anche quello dato a Montesanto ha seguito criteri oggettivi e trasparenti, legati solo al merito ed al curriculum vitae". "Il centrodestra di Governo - rileva Caputo - non ha mai chiesto la tessera ai professionisti incaricati di specifiche attività in seno alla macchina comunale. Nel rispetto, anzi tutto, della dignità di ognuno, e quindi nel rispetto delle leggi e della nostra Costituzione, non abbiamo mai fatto distinzioni nell'affidarci, così come abbiamo fatto, a profes-

sionisti e collaboratori esterni, appartenenti molto spesso, di fatto e di diritto, a partiti politici antagonisti ad An; ai Ds in particolare. Analogamente, abbiamo garantito ampie e note possibilità di progressione nelle carriere interne a tutti i dipendenti comunali, senza aver mai ope-

rato nessuna, e dicasi nessuna, discriminazione basata sull'appartenenza o meno ai partiti che sostenevano il governo cittadino. Le violente offese arretrate dai Ds di Rossano alla professionalità ed alla dignità di Montesanto testimoniano al di là di ogni altra valutazione, lo spirito set-

tario, la veemenza ideologica e l'odio quasi xenofobo che anima certi dirigenti e certa sinistra". "Montesanto - va avanti il leader dell'opposizione - non ci è stato indicato dai partiti politici. Lo abbiamo scelto per meriti e capacità individuali. Ed è questa libertà ed indipendenza dalla politica e dai partiti che viene presa di mira dai dirigenti del Ds, chiaramente e storicamente abituati a distribuire incarichi e prebende pubbliche ad amici, simpatizzanti ed ovviamente iscritti al loro stesso partito. Appare dunque inconcepibile, ai dirigenti Ds di Rossano, che l'on. Pittella possa oggi autonomamente servirsi della consulenza in comunicazione, di un professionista capace, libero e soprattutto non iscritto ai Ds. Lon. Pittella, nella

sua totale discrezionalità, ha evidentemente violato uno dei più atavici tabù di certa sinistra, quanto meno dei Ds rossanesi: la meritocrazia". In ultimo Caputo nell'attestare a Montesanto, la stima personale e dei gruppi consiliari di opposizione, "per le capacità professionali dimostrate, trasmette allo stesso tutta la solidarietà dei gruppi per gli incivili attacchi subiti". Intanto, il segretario del Ds della sezione dello Scalo di Rossano, nonché capogruppo in Consiglio Comunale Franco Grillo, ed il segretario della sezione di Piragineti Armando Pometti (il segretario del Centro storico Maurizio Minnicelli da giorni è fuori), precisano che "nessun dirigente del Ds di Rossano ha partecipato alla stesura del documento o ne abbia avallato l'iniziativa. Senza voler entrare nel merito della questione sollevata, che meriterebbe una articolata discussione, non se ne condivide né il metodo né la procedura".

CALABRIA ORA

5 AGOSTO 2006

Comunicazione, «La sinistra compila liste di proscrizione»

Sul "caso" interviene anche il coordinatore regionale di Alleanza Nazionale Giovanni Dima

Interviene anche il coordinatore regionale di Alleanza Nazionale Giovanni Dima sulla lettera aperta inviata ai vertici della Quercia circa la consulenza per la comunicazione in Calabria affidata dall'europarlamentare dei Ds Gianni Pittella al comunicatore Lenin Montesanto, già responsabile della Comunicazione istituzionale del Comune di Rossano durante il governo di centrodestra.

«Anche in questa occasione - afferma Giovanni Dima - la sinistra non si smentisce: compila liste di proscrizione, emette sentenze di condanna, non rispetta né riconosce competenze e meriti di chi ha ricoperto

o ricopre, tuttora, incarichi pubblici. La famosa doppia morale di "sinistra" memoria ha spinto questo pseudo gruppo di iscritti di centrosinistra non solo a denigrare chi, con professionalità e dedizione, ha svolto il proprio lavoro al servizio del Comune di Rossano ma anche chi, come l'on. Pittella, ha avuto il coraggio di avvalersi della preziosa collaborazione dell'avv. Montesanto, riconoscendone solo capacità professionale. La vicenda dimostra chiaramente come esistono sacche di pregiudizio ideologico legate al fatto che per il centrosinistra il mondo si divide ancora in amici e nemi-

ci e che il concetto di meritocrazia è un tabù atavico difficile da scardinare. Solo così può essere giustificata una presa di posizione in cui, per colpire il "nemico" Montesanto, si rimprovera all' "amico" Pittella una scelta che, prescindendo da contrasti di natura politica, guarda all'aspetto professionale della collaborazione».

Categorico il coordinatore regionale di An, che parla di vera e propria mancanza di democrazia e di stile. «E' opportuno, quindi - conclude Giovanni Dima - che la sinistra prenda lezioni di democrazia, di rispetto delle regole e di stile riconoscendo ad Alleanza

nazionale il merito di aver governato la città senza tener conto del colore politico dell'interlocutore nel pieno rispetto della dignità di ogni cittadino. A Montesanto riconosciamo capacità e competenza non solo come esperto di comunicazione ma anche per le innumerevoli attività che sta realizzando anche come presidente dell'Associazione 8tj - Europa: siamo convinti che alle miserie umane si possa e si debba rispondere con la consapevolezza di aver sempre lavorato nell'esclusivo interesse della collettività».

ROSSELLA MOLINARI
r.molinari@calabriaora.it

LA PROVINCIA COSENTINA

5 AGOSTO 2006

Il coordinatore regionale del partito di Fini critica i Ds sulla vicenda Montesanto

Dima (An): «La Sinistra dimostra settarismo»

«Apprendiamo dalla stampa locale - si legge in un comunicato di Giovanni Dima - che un gruppo di dirigenti, iscritti e simpatizzanti del centrosinistra rossanese ha inviato ai responsabili regionali e nazionali dei Ds una lettera in cui si contesta all'on. Gianni Pittella, europarlamentare dello stesso partito, la scelta di avvalersi dell'avv. Lenin Montesanto come responsabile della comunicazione in Calabria dopo che lo stesso

Presidente dell'Associazione 8tj - Europa è stato responsabile della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale del Comune di Rossano governato, fino a qualche mese fa, dal centrodestra.

Anche in questa occasione, la sinistra non si smentisce: compila liste di proscrizione, emette sentenze di condanna, non rispetta né tanto meno riconosce competenze e meriti di chi ha ricoperto o ricopre, tutt'ora, incarichi pubbli-

ci. La famosa doppia morale di "sinistra" memoria ha spinto questo pseudo gruppo di iscritti di centrosinistra non solo a denigrare chi, con professionalità e dedizione, ha svolto il proprio lavoro al servizio del Comune di Rossano ma anche chi, come l'on. Pittella, ha avuto il coraggio di avvalersi della preziosa collaborazione dell'avv. Montesanto, riconoscendone solo capacità professionale. La vicenda -

continua Dima nel comunicato - dimostra chiaramente come esistano sacche di pregiudizio ideologico legate al fatto che per il centrosinistra il mondo si divide ancora in amici e nemici e che il concetto di meritocrazia è un tabù atavico difficile da scardinare. Solo così può essere giustificata una presa di posizione in cui, per colpire il "nemico" Montesanto, si rimprovera all' "amico" Pittella una scelta che, pre-

scindendo da contrasti di natura politica, guarda all'aspetto professionale della collaborazione. E' opportuno, quindi - conclude Giovanni Dima - che la sinistra prenda lezioni di democrazia, di rispetto delle regole e di stile riconoscendo ad Alleanza nazionale il merito di aver governato la città senza tener conto del colore politico dell'interlocutore e soprattutto nel pieno rispetto della dignità di ogni

singolo cittadino.

All'avv. Montesanto riconosciamo capacità e competenza non solo come esperto di comunicazione ma anche per le innumerevoli attività che sta realizzando anche come presidente dell'Associazione 8tj - Europa: siamo convinti che alle miserie umane si possa e si debba rispondere con la consapevolezza di aver sempre lavorato nell'esclusivo interesse della collettività».

LA PROVINCIA COSENTINA

5 AGOSTO 2006

Montesanto, Ds divisi sulla nomina

“Alcuni” non sono tutti: Franco Grillo (segretario Ds della Sezione di Rossano Scalo e capogruppo in Consiglio Comunale) e Armando Pometti (Segretario della Sezione di Piragineti) prendono le distanze dalle affermazioni lanciate, nei giorni scorsi, da “alcuni” (la lettera aperta non portava alcuna firma) rappresentanti del partito dei Ds locale. Oggetto del contendere, ancora una volta, (dopo gli attestati di stima e soli-

darietà dello stesso Pittella, di Giuseppe Caputo e dell'Associane 8tj- Europa) la questione che gira intorno al nome dell'Avv. Lenin Montesanto, attuale responsabile Comunicazione dell'Ufficio Stampa Unitario dei Gruppi Consiliari dell'Opposizione, referente in Calabria dell'Europarlamentare Gianni Pittella ed ex Responsabile Ufficio stampa del Comune di Rossano. «Con riferimento all'articolo apparso sulla

stampa locale, avente ad oggetto la scelta dell'On. Pittella di avvalersi dell'Avv. Montesanto, per la comunicazione in Calabria, precisiamo che – scrivono Grillo e Pometti – nessun dirigente dei Ds di Rossano ha partecipato alla stesura del documento o ne abbia avallato l'iniziativa». Pometti e Grillo non condividono metodo e procedure adottate dall'iniziativa presa dai compagni di partito. «Il partito dei Ds ed il gruppo Dirigente di Rossano – chiariscono ancora – ha una visione più complessa ed articolata dell'appartenenza, dell'adesione ad un progetto politico, alla ricerca del consenso. Forse qualcuno ha dato e da troppo peso a fatti che non meritano più di tanto. Oggi abbiamo la responsabilità di governare una Città ingessata da 13 anni di assolutismo politico e decisionale e per recuperare un governo di profilo democratico e partecipato siamo chiamati ad affrontare problemi di ben altro spessore rispetto a quelli che girano attorno ad un ex addetto stampa».

Giovanna Coletta

IL QUOTIDIANO

5 AGOSTO 2006

«La sinistra dimostra settarismo»

Caso Montesanto interviene Dima

ROSSANO - Continua a far discutere in città la vicenda Montesanto circa la lettera che un gruppo di dirigenti, iscritti e simpatizzanti del centrosinistra rossanese ha inviato ai responsabili regionali e nazionali dei Ds, con la quale si contesta all'onorevole Gianni Pittella, europarlamentare dello stesso partito, la scelta di avvalersi di Lenin Montesanto come responsabile della comunicazione in Calabria, dopo - che lo stesso Presidente dell'Associazione 8tj - Europa è stato responsabile della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale del Comune di Rossano governato, fino a qualche mese fa, dal centrodestra. Per il coordinatore e Consigliere regionale di Alleanza Nazionale Giovanni Dima "anche in questa occasione, la sinistra non si smentisce: compila liste di proscrizione, emette sentenze di condanna, non rispetta né tanto meno riconosce competenze e meriti di chi ha ricoperto o ricopre, tuttora, incarichi pubblici. La famosa doppia morale di "sinistra" memoria ha spinto questo pseudo gruppo di iscritti di centrosinistra non solo a denigrare chi, con professionalità e dedizione, ha svolto il proprio lavoro al servizio del Comune di Rossano ma anche chi, come l'on. Pittella, ha avuto il coraggio di avvalersi della preziosa collaborazione di Montesanto, riconoscendone solo capacità professionale". "La vicenda dimostra chiaramente - dichiara Dima - come esistano sacche di pregiudizio ideologico legate al fatto che per il centrosinistra il mondo si divide anco-

ra in amici e nemici e che il concetto di meritocrazia è un tabù atavico difficile da scardinare. Solo così può essere giustificata una presa di posizione in cui, per colpire il "nemico" Montesanto, si rimprovera all'"amico" Pittella una scelta che, prescindendo da contrasti di natura politica, guarda all'aspetto professionale della collaborazione". Secondo il numero 1 in regione di An "è opportuno, quindi, che la sinistra prenda lezioni di democrazia, di rispetto delle regole e di stile riconoscendo ad Alleanza nazionale il merito di aver governato la città senza tener conto del colore politico dell'interlocutore nel pieno rispetto della dignità di ogni cittadino. A Montesanto riconosciamo capacità e competenza non solo come esperto di comunicazione ma anche per le innumerevoli attività che sta realizzando anche come presidente dell'Associazione 8tj - Europa: siamo convinti - infine spiega il coordinatore regionale di An - che alle miserie umane si possa e si debba rispondere con la consapevolezza di aver sempre lavorato nell'esclusivo interesse della collettività".

IL QUOTIDIANO

8 AGOSTO 2006

Sulla nomina interviene il capogruppo di "Lista per Cariati"

Solidarietà a Montesanto

ROSSANO - Fa discutere ancora a distanza di giorni la lettera aperta di alcuni dirigenti di Rossano indirizzata, fra gli altri, al segretario nazionale Piero Fassino, circa la nomina a referente della comunicazione in Calabria di Lenin Montesanto da parte dell'Eurodeputato Gianni Pittella. A ritornare sulla vicenda, è il capogruppo consiliare della "lista per Cariati" Alfonso Cosentino che rileva: "ci ha molto colpiti perché ci respinge indietro nel tempo in cui erano i muri e le guerre fredde a dividere uomini, popoli e storie nazionali". "A nome mio personale e del gruppo di opposizione di centrosinistra che rappresento in seno al Consiglio comunale di Cariati - afferma Cosentino - esprimo solidarietà e confermo la nostra incondizionata stima a Montesanto, già nostro consulente in comunicazione po-

litica - nella passata campagna elettorale amministrativa, preso di mira, nei giorni scorsi, da attacchi personali e professionali, giunti da settori della sinistra rossanese; attacchi violenti che di civile e di sensato nulla hanno. Trattasi di rigurgiti e pretese di chiara, trascorsa, genesi staliniana che non si possono consentire di toccare la professionalità di chi, con particolare capacità e dedizione, opera nella nostra società democratica e plurale. La sfera politica non può più condizionare il libero scambio tra domanda ed offerta, soprattutto nei settori nei quali le capacità individuali determinano la differenza di un servizio". "Con soddisfazione, comunque - aggiunge - abbiamo appreso della distanza dichiarata di alcuni dirigenti Ds di Rossano rispetto ai toni ed ai contenuti che condanniamo".

Comunicazione, interviene Cosentino

Il capogruppo di "Per Cariati" in difesa di Montesanto

■ **CARIATI**
Alfonso Cosentino, capogruppo della lista civica "Per Cariati" in seno al consiglio comunale, interviene, attraverso una nota, per prendere posizione rispetto al "caso" Montesanto. "Caso" che in questi giorni sta coinvolgendo in maniera trasversale le forze politiche locali. Dopo Gianni Pittella, eurodeputato in quota Ds, i segretari delle sezioni diessine di Rossano, i gruppi consiliari all'opposizione nel comune di Rossano, l'Associazione Europea 8TJ e Giovanni Dima, coordinatore regionale di Alleanza Naziona-

le, anche Cosentino dice la sua in difesa di Lenin Montesanto. "La notizia della lettera aperta di alcuni dirigenti DS di Rossano contro l'Avv. Lenin Montesanto - afferma Cosentino - indirizzata al Segretario Nazionale Fassino, ci ha molto colpiti perché ci spinge indietro nel tempo in cui erano i muri e le guerre fredde a dividere uomini, popoli e storie nazionali. A nome mio personale e del Gruppo di Opposizione di Centro Sinistra che rappresento in seno al Consiglio Comunale di Cariati, esprimo solidarietà e confermo la nostra incondizionata stima all'Avv. Montesanto

- già nostro consulente in comunicazione politica nella passata campagna elettorale amministrativa - preso di mira, nei giorni scorsi, da attacchi personali e professionali, giunti - continua Cosentino - da settori della sinistra rossanese. Trattasi di rigurgiti e pretese di chiara, trascorsa, genesi staliniana che non si possono consentire di toccare la professionalità di chi, con particolare capacità e dedizione, opera nella nostra società democratica e plu-

rale. La sfera politica non può più condizionare il libero scambio tra domanda ed offerta, soprattutto nei settori nei quali le capacità individuali determinano la differenza di un servizio. Con soddisfazione - conclude il capogruppo della lista "Per Cariati" - abbiamo appreso della distanza dichiarata di alcuni dirigenti DS di Rossano rispetto ai toni ed ai contenuti che condanniamo".

“Quella lettera aperta ci riporta indietro ai tempi della guerra fredda”

MARIA TERESA BORGOCNO
rossano@calabriaora.it

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

12 AGOSTO 2006

■ La nuova Europa...

Spettabile Direttore,
parte la nuova programmazione dei

fondi strutturali: un'occasione da sfruttare al meglio.

La presentazione da parte di Danuta Hubner, commissaria europea per la politica regionale, degli orientamenti strategici comunitari e del documento riguardante il contributo che le città possono dare alla crescita ed alla creazione di nuovi posti di lavoro, segna l'inizio del nuovo periodo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali.

Adesso le regioni italiane devono impegnarsi per utilizzare i fondi europei al meglio, cercando di indirizzare le risorse soprattutto nel settore della ricerca e delle nuove tecnologie, puntando a sviluppare l'Rst intorno ai poli di eccellenza esistenti evitando un'eccessiva dispersione geografica delle risorse.

Apprezzabile la scelta dalla Commissione di puntare a un approccio integrato dello sviluppo urbano riportando al centro della politica di coesione europea la dimensione urbana ed il ruolo delle città. Una visione della politica di coesione più moderna che pone

le città italiane di fronte a nuovi obiettivi come il miglioramento delle infrastrutture, un impegno maggiore a favore della crescita delle Pmi e il miglioramento delle condizioni ambientali.

Bisogna considerare che non essendoci più l'iniziativa comunitaria *Urban* gli interventi di riqualificazione urbana dovranno essere compresi nei documenti strategici regionali.

Sono certo che il Governo italiano seguirà attentamente le indicazioni contenute nei due documenti, presentati oggi a Bruxelles, al momento della programmazione del *Documento strategico nazionale*.

Gianni Pittella, eurodeputato Pse

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

19 AGOSTO 2006

— LA NOSTRA EUROPA —

di Gianni Pittella *

Nuove vie continentali



Il Pil è un parametro da rivedere. Il Governo Prodi ha riportato l'Italia nei binari del suo ruolo storico di avanguardia della integrazione europea.

In questa nuova cornice, dopo l'afasia dei cinque anni passati su importanti dossier europei, è necessario costruire un'agenda di impegni e affrontare alcuni nodi irrisolti. Uno di questi è il quadro finanziario del bilancio a disposizione della Ue nei prossimi sette anni. È vero che l'accordo è stato raggiunto e che nel 2007 i fondi saranno spendibili e i programmi eseguibili. Ma è anche vero che tutti hanno convenuto che una revisione di metà periodo sarà necessaria.

E a questo appuntamento noi, Italia, dobbiamo prepararci da oggi. Sono certo che i ministri D'Alema e Bonino e le Commissioni parlamentari competenti hanno ben chiaro il duplice rischio che corre il paese sia rispetto ad un budget che non dovesse crescere, sia rispetto a criteri di riparto che non dovessero cambiare.

Sul primo punto penso che la posizione italiana debba essere promotrice di una riforma coraggiosa delle modalità di finanziamento del bilancio europeo attraverso la previsione di strumenti innovativi e la devoluzione di parte del prelievo fiscale direttamente alle *casse* europee. Sul secondo punto va ripresa la battaglia per cambiare la struttura del bilancio Ue, riducendo la spesa agricola, prevedendo un cofinanziamento nazionale e indirizzandola maggiormente verso lo sviluppo rurale, l'ambiente, le produzioni tipiche, la sicurezza alimentare, la certificazione e i marchi.

Ma va anche rivisitato il parametro di fondo che in questi anni ha ispirato la politica di coesione, cioè il Pil.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

31 AGOSTO 2006

Pittella Ds

**«Come agiva
la vecchia giunta»**

“ORA CHE, con la decisione del Tribunale per il riesame, la vicenda in cui è stato coinvolto l'on. Pacenza, a cui rinnovo la mia solidarietà, si va chiarendo positivamente, si può fare una riflessione più puntuale su come la precedente Giunta Regionale della Calabria ha utilizzato i fondi europei”.

CALABRIA ORA

1 SETTEMBRE 2006

Ma ora non dobbiamo ripetere gli errori del passato

Ora che, con la decisione del Tribunale per il riesame, la vicenda in cui è stato coinvolto l'onorevole Pacenza, a cui rinnovo la mia solidarietà, si va chiarendo positivamente, si può fare una riflessione più puntuale su come la precedente giunta regionale della Calabria ha utilizzato i fondi europei.

Lontano dai "fuochi d'artificio" che le inchieste giudiziarie producono, ho posto in qualità di relatore permanente sui fondi strutturali della commissione Bilanci del Parlamento europeo, ripetutamente nella scorsa legislatura, il tema del corretto utilizzo delle risorse, sia in termini di quantità che di qualità della spesa. Ho più volte sostenuto che il principio del disimpegno automatico dei fondi non spesi dopo due annualità (N+2) e della qualità della spesa devono restare il nodo centrale dell'attività della Commissione, degli Stati membri e delle regioni affinché la politica di coesione conservi il suo ruolo di realtà dinamica creatrice di risorse.

Con la regola del disimpegno automatico

abbiamo cercato di garantire un'esecuzione ordinata degli stanziamenti per assicurare che il loro impiego avvenisse in un tempo limitato, pena la loro perdita e restituzione alle casse di Bruxelles. Accanto all'impegno sulla "quantità" delle risorse da assegnare alle nostre regioni, abbiamo sostenuto la necessità di assicurare una programmazione di "qualità" in linea con le priorità strategiche dei Programmi operativi regionali, denunciando a più riprese l'operato di alcune regioni, in primis la Calabria, che si ergevano paladine di un livello di esecuzione degli stanziamenti pari al 100%, camuffato attraverso l'espedito dell'utilizzo insistente dei cosiddetti "progetti sponda" (per citarne alcuni: reti ecologiche, aggiustamento delle aiuole, illuminazioni di alcuni santuari), in violazione del rispetto del principio di addizionalità, minando lo spirito e la sostanza della programmazione e sacrificando le vere priorità per lo sviluppo (ricerca, formazione, reti infrastrutturali, ambiente).

A fronte di tale situazione, e a seguito del

maggiore decentramento nella gestione dei programmi, il Parlamento europeo ha sottolineato più volte l'esigenza di rafforzare i dispositivi di controllo esistenti e ha richiamato ripetutamente la esigenza di un più saldo partenariato pubblico privato e interistituzionale.

È giusto dunque che sia fatta la massima chiarezza, anche perché esiste il sacrosanto dovere di non ripetere gli errori del passato. Abbiamo fatto un miracolo assicurando alla Calabria, e alle altre regioni del Sud, lo stesso importo di fondi europei per il 2007-2013 nonostante l'ingresso nella Ue di 10 nuovi Paesi con un Pil inferiore al nostro. Ora questa grande opportunità non va sprecata. Sono certo che il governo regionale, tutte le istituzioni e le forze politiche, socio-economiche calabresi saranno all'altezza di questa sfida. Dal Parlamento europeo non mancherà il nostro consiglio e la nostra vigile attenzione affinché la scommessa possa essere vinta.

Gianni Pittella
eurodeputato del Ds

IL QUOTIDIANO

2 SETTEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

MOBILITA' E BIBLIOTECHE DIGITALI EUROPEE

PROMUOVERE LA MOBILITÀ DEGLI APPRENDISTI E DEI GIOVANI

La Commissione europea ha presentato un invito a presentare proposte volto alla concessione di sovvenzioni ad una dozzina di proposte relative alla creazione e allo sviluppo di partenariati, di consorzi o di piattaforme volte ad avviare attività ed azioni sperimentali, soprattutto destinate ad operatori economici e in particolare a piccole imprese e imprese artigianali, al fine di incoraggiare e sviluppare la mobilità dei giovani in formazione professionale. Il testo completo dell'invito a presentare proposte, nonché i moduli di candidatura, sono disponibili sul sito http://ec.europa.eu/education/programmes/calls/4506/index_en.html

LA PRESUNZIONE D'INNOCENZA, ANCHE SE SEI ALL'ESTERO

La Commissione ha adottato una proposta di decisione quadro del Consiglio per consentire a quei cittadini dell'Unione che sono indagati in uno Stato membro diverso dal loro di rientrare in patria sotto la sorveglianza dello Stato membro d'origine, invece di essere trattenuti in custodia cautelare o sottoposti ad altre misure cautelari in attesa di giudizio nello Stato membro in cui è stato commesso il reato. Dalle statistiche raccolte negli Stati membri dell'UE emerge che un indagato non residente rischia di essere posto in custodia cautelare più frequentemente di un indagato residente.

UNA BIBLIOTECA DIGITALE EUROPEA

La Commissione europea ha sollecitato, attraverso una raccomandazione pubblicata questa settimana, gli Stati membri dell'Unione europea ad istituire strutture di digitalizzazione su vasta scala per accelerare la messa in linea del patrimonio culturale europeo attraverso la biblioteca europea digitale. Entro il 2008 attraverso la biblioteca europea digitale sarà possibile accedere a due milioni di opere tra libri, film, fotografie, manoscritti e altre opere. Tale cifra salirà ad almeno sei milioni entro il 2010, ma è destinata ad essere molto più elevata in quanto, per tale data, praticamente ogni biblioteca, archivio e museo in Europa potrà collegare i propri contenuti digitali alla biblioteca digitale europea. Il testo della raccomandazione è disponibile sul sito internet dell'iniziativa i2010 sulle biblioteche digitali all'indirizzo: http://ec.europa.eu/information_society/activities/digital_libraries/index_en.htm

LA PROVINCIA COSENTINA

7 SETTEMBRE 2006

Il rapporto dell'europarlamentare Pse sarà discusso martedì prossimo

Fondi Ue, Pittella incaricato di monitorare esecuzione

BRUXELLES

L'On. Pittella, ha aperto il dibattito in Commissione Bilanci del Parlamento Europeo sulla capacità dell'UE di spendere le risorse stanziata annualmente in bilancio per il perseguimento delle proprie politiche. L'eurodeputato PSE, Relatore Generale per il Bilancio 2006 è anche incaricato di monitorare l'esecuzione, con il suo rapporto analizza in quali aree politiche l'UE riesce a spendere bene le proprie risorse ed in quali invece l'esecuzione è mediocre. Nel rapporto, che sarà discusso

martedì prossimo in Commissione Bilanci, Pittella lancia un monito alla Commissione Barroso per attirare l'attenzione sulle principali lacune nella capacità di spesa. Il Relatore evidenzia alcuni gravi ritardi nella spesa rispetto alla programmazione effettuata lo scorso anno. A preoccupare particolarmente sarebbe la sottoutilizzazione di risorse in settori di importanza strategica per l'UE. Iniziando dalle prestazioni peggiori appare chiaro che troppo poco è stato

speso, rispetto alle previsioni, per sostenere l'imprenditorialità che avrebbe, invece, dovuto ricevere un'attenzione particolare rappresentando un settore nevralgico ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona. A dispetto di ciò, solamente il 33% dei fondi stanziati per tale scopo sono stati ad oggi spesi, una percentuale troppo bassa anche sulla base del raffronto con le cifre dello stesso periodo del 2005. Lacuna evidente anche guardando alla linea dedicata al miglioramento dell'ambiente finanziario delle PMI dove seppure gli importi stanziati

siano stati interamente impegnati alcun pagamento è stato ancora effettuato. Difficoltà nella spesa hanno caratterizzato anche il settore della giustizia e degli affari interni. In particolare le politiche per l'immigrazione ed il controllo delle frontiere, che pur rappresentando questioni sensibili, hanno registrato un livello di esecuzione bassissimo (16%). Per tale ragione Pittella ha chiesto alla Commissione europea di ottenere maggiori informazioni sulle cause dei ritardi e sulle misure da intraprendere affinché le risorse siano spese prima della conclusione dell'anno.

CALABRIA ORA

7 SETTEMBRE 2006

«Gravi lacune nella spesa del Por»

Il j'accuse di Pittella (Ds): «Si è fatto poco per sostenere le imprese»

COSENZA

L'eurodeputato Gianni Pittella (Ds), membro della Commissione economica, interviene su quelle che definisce «alcune gravi lacune nella capacità di spesa della Ue», presentando un rapporto che sarà discusso martedì prossimo in commissione Bilanci dell'europarlamento. «Troppo poco è stato speso per sostenere l'imprenditorialità», si legge in un comunicato diffuso oggi, nel quale l'eurodeputato ricorda che «solamente il 33% dei fondi stanziati per tale scopo sono stati ad oggi spesi». Analogo problema nel settore delle Piccole e medie imprese, dove «alcun pagamento è stato ancora effettuato». Secondo Pittella, le difficoltà di spesa riguarderebbero anche il settore della giustizia e degli affari interni, «in particolare le politiche per l'immigrazione e il controllo delle frontiere, che hanno registrato un livello di esecuzione bassissimo (16%)». Tuttavia, l'incapacità di spendere prima

della fine dell'anno le risorse stanziate non riguarda, secondo l'eurodeputato Ds, tutti i settori: «Nell'area politica dedicata all'educazione e alla cultura, l'Ue ha speso fin ora ben il 67% delle risorse che erano state messe in bilancio. Molto bene sta andando anche la spesa nel settore della ricerca sia diretta che indiretta». Infine Pittella, facendo riferimento ai progetti pilota, previsti dal passato bilancio e lanciati quest'anno, ricorda che sia per l'Erasmus per gli studenti delle scuole secondarie che per l'Erasmus per gli apprendisti, il lavoro è stato avviato ed i bandi sono in programma rispettivamente per ottobre e luglio. Con il primo si permetterà anche agli studenti delle nostre scuole medie superiori, tra i 16 e i 18 anni, di frequentare un periodo di studio all'estero e con il secondo Pittella è sicuro che si potrà favorire lo scambio di esperienze e best practices sui fondamentali temi della competitività, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e dello sviluppo del capitale umano.



Gianni Pittella

IL QUOTIDIANO

9 SETTEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

L'impegno di Padoa Schioppa

FINANZIARIA: "A HELSINKI UN ALTRO PASSO IMPORTANTE". Con la legge finanziaria, che il ministro Padoa Schioppa ha illustrato ad Helsinki, il Governo italiano dimostra di impegnarsi nel risanamento dei conti pubblici restando però attento a non sacrificare la crescita. Considero ingiusti i commenti, provenienti anche da esponenti della maggioranza, in cui si fa riferimento ad un eccesso di burocrazia da parte di Bruxelles.

CAPIRE MEGLIO LE QUALIFICHE IN EUROPA - La Commissione ha adottato una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che dovrà servire a fornire una lingua comune per descrivere le qualifiche e aiuterà gli Stati membri, i datori di lavoro e gli individui a confrontare le qualifiche dei diversi sistemi di istruzione e di formazione nell'UE.

TRASFERIMENTO DEI DATI DEI PASSEGGERI AEREI - La lotta al terrorismo non deve portare a violazioni della privacy. E quanto ha affermato il Parlamento europeo suggerendo al Consiglio le linee guida per un nuovo accordo con gli USA in materia di trasferimento dei dati dei passeggeri aerei.

PROTEZIONE CIVILE - La Commissione europea, Direzione generale Ambiente, Unità protezione civile, ha pubblicato un invito a presentare proposte per progetti pilota di cooperazione transfrontaliera in materia di protezione civile nella lotta contro le calamità naturali.

ADDIO ALLA TASSA DI IMMATRICOLAZIONE - Il Parlamento ha approvato la proposta di direttiva volta a definire una struttura comune a tutta l'UE per le tasse sulle auto, senza però armonizzare le aliquote fiscali. Lo scopo della proposta è di migliorare il funzionamento del mercato interno, sopprimendo gli ostacoli fiscali esistenti per il trasferimento delle autovetture da uno Stato membro all'altro.

UN KIT PER LE SCUOLE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO - Con l'inizio del nuovo anno scolastico la Commissione europea mette a disposizione di insegnanti e studenti di tutta Europa una serie di strumenti e materiali informativi appositamente preparati sul tema del cambiamento climatico. Il programma per le scuole segna una nuova fase della campagna di sensibilizzazione "Sei tu che controlli i cambiamenti climatici!" avviata a maggio dalla Commissione e sarà pubblicizzato alla televisione, sulla stampa e su Internet.

Per scaricare il kit: <http://www.climatechange.eu.com/>

«Fondi Por, gestione fallimentare»

Feraudo (IdV) e Pittella (Ds) invocano una netta inversione di rotta

Quando si parla di finanziamenti europei il pensiero non può che essere rivolto che ai fondi del Por Calabria 2000/2006, tema del dibattito di ieri sera nell'ambito della festa provinciale dei Ds.

Chi se non l'europarlamentare Gianni Pittella può darci delucidazioni in merito. Forse perché contagiato dalla precisione con cui iniziano i lavori a Bruxelles, Pittella arriva in piazza Sprovieri con netto anticipo. Noi ne ap-

Il dipietrista
«Più di un terzo
delle risorse
calabresi
sono sparite»

profittiamo per avvicinarlo. «E' una dato di fatto inconfutabile. Nei passati cinque anni di governo di centro destra c'è stata una capacità di spesa molta bassa ed anche una qualità molto discutibile. Devo dire che la programmazione calabrese, una delle migliori d'Europa, era buona quella che è mancata è stata l'attuazione. Ora si apre una nuova fase di programmazione in cui la Calabria sarà inondata da altri fondi europei. Serve una politica forte per le infrastrutture, la ricerca e la tecnologia per aumentare il tasso di competitività. Il governo calabrese deve dimostrare di essere in grado di programmare e spendere».

Per il consigliere regionale Maurizio Feraudo, (si parla tanto di un posto nella prossima giunta) nonché segretario della commissione regionale per gli affari con l'Europa «la gestione dei fondi Ue

da parte del governo di centro sinistra è stato un fallimento per molti aspetti. La Regione è stata brava a impedire il disimpegno automatico. Nel 2005 sono stati recuperati settecentoquaranta milioni di euro, quest'anno la somma è pari a cinquecento ventotto

milioni. Grazie a questo sforzo anche il territorio di Acri trarrà vantaggio per la realizzazione della Sibari - Sila. C'è da dire, inoltre, che oltre un terzo dei fondi destinati alla Calabria sono spariti nel nulla così come accertato anche dall'Olaf, l'ufficio europeo antifrode. In tutto ciò le vicende dell'ultima ora non possono lasciarci indifferenti».

In mattinata, invece, si è parlato di pace con Rosa Villecco Calipari. Sotto accusa il governo "aggressivo" di Berlusconi. «C'è stata un'inversione di rotta, ha detto la senatrice diessina. Si sta rispettando l'articolo 11 della Costituzione, questo non è un governo obbediente e subalterno ma che cerca il dialogo ed il confronto. Quella del Libano è un'operazione complessa ma dovevamo essere presenti come forza propositiva e non occupante».

Al dibattito hanno dato un fattivo apporto anche Piero Cirino, Franco Laratta e Damiano Guagliardi.

Oggi la chiusura della kermesse con Adamo e Patenza alle 11 e Guccione alle 19 in piazza Sprovieri.

ROBERTO SAPORITO
r.saporito@calabrianora.it

Rosa Calipari
«Sui temi
della Pace Prodi
ha segnato
una svolta»

IL QUOTIDIANO
PRIMA PAGINA

10 SETTEMBRE 2006

I suggerimenti di Pittella alla Calabria

*Fondi Ue: come
non sprecaarli*

«Formare i funzionari»



a pagina 18

Gianni Pittella

Il parlamentare europeo Pittella indica le vie per non sprecare l'occasione della tranche 2007/2013

Come mettere a frutto i fondi Ue

La priorità: «Puntare sulla formazione dei funzionari»

METTERE a frutto la prossima tranche di fondi europei, attraverso un potenziamento strutturale dell'apparato burocratico e, di conseguenza della qualità della spesa. Questi i diktat che l'europarlamentare Gianni Pittella lancia alla classe dirigente calabrese.

Pittella indica i capisaldi di un nuovo modo di gestione dei fondi europei: «Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza. Puntare, con urgenza, sulla formazione di euro-progettisti regionali per aggredire l'ingente somma di fondi strutturali destinati alle regioni Obiettivo 1 nel settennato 2007-2013. La Calabria - secondo l'europarlamentare - ha, oggi, le carte in regola per dare, anzi tutto a se stessa, una lezione di reale discontinuità rispetto all'esperienza, non del tutto brillante, di agenda 2000. Pittella entra nel merito della gestione e spiega cosa deve intendersi per discontinuità. Ed ecco allora le tre parole d'ordine.

«La discontinuità rispetto al passato passa, prioritariamente, attraverso tre leve su cui è ormai inevitabile investire risorse ed intelligenze locali: la modernizzazione della macchina pubblica regionale e periferica; la specializzazione dei funzionari e la formazione di euro-progettisti locali; la cooperazione territoriale ed il rafforzamento del partenariato pubblico-privato. La modernizzazione della pubblica amministrazione e lo

sviluppo di capacità e di competenze adeguate costituisce un obiettivo prioritario della politica regionale e di coesione in tutte le aree del Paese». Secondo Pittel-

la, «Essa assume un ruolo decisivo soprattutto nel Mezzogiorno dove appaiono maggiori le condizioni di debolezza della struttura amministrativa e della pro-

gettazione in chiave europea». Pittella si rivolge alla classe dirigente calabrese, indicando la strada migliore per mettere a frutto i fondi: «In vista del settennato 2007-2013 dovranno essere messe in atto iniziative volte a rafforzare la capacità delle

amministrazioni di programmare, attuare e valutare gli interventi. Per superare tali ritardi alla politica ordinaria spetta un ruolo rilevante e decisivo: per potenziare e riqualificare le strutture amministrative; per pervenire a modalità di gestione delle risorse umane pubbliche più flessibili e maggiormente improntate al premio del merito; per il

completamento della strumentazione necessaria per l'attuazione di politiche settoriali; per la semplificazione amministrativa».

E poi: «Occorre superare ritardi considerevoli nella disponibilità di competenze specialistiche per funzioni di carattere tecnico-operativo e analitico-valutativo; nel portare a termine i processi di adeguamento organizzativo resi necessari dal nuovo quadro di funzioni e ruoli; nella capacità di gestire i profili negoziali che determinano il successo dei processi di cooperazione istituzionale verticale e orizzontale sui cui si basa larga parte della programmazione;

IL QUOTIDIANO

10 SETTEMBRE 2006



Gianni Pittella

nel rendere più effettivo e incisivo il contributo del partenariato economico e sociale al buon andamento dei programmi. L'esigenza di dotarsi, a livello locale, di staff di euro-progettisti capaci di programmare ed attuare i programmi diventa non più dilazionabile o altrimenti glissabile. Organizzare, con urgenza ed efficacia, percorsi di alta formazione per euro-progettisti, destinati a funzionari e responsabili regionali provinciali e comunali, rappresenta oggi una via d'uscita strategica e di forte discontinuità rispetto al passato. La progettazione integrata 2007-2013 - afferma in ultimo l'europarlamentare dell'Ulivo - dovrà accrescere selezione e competizione sulla qualità dei progetti, aprirsi a soggetti forti esterni e centri competenza nazionale, privati e pubblici e integrarsi con scale più elevate di programmazione di area vasta, nazionale e internazionale. Occorrerà pertanto promuovere, con slancio e convinzione maggiore rispetto al periodo 2000-2006, la governance multi-livello o di settore ed esperienza ancora più avanzate di partenariato pubblico-privato».

ASCA

15 SETTEMBRE 2006

MEZZOGIORNO: PITTELLA (DS), TAVOLA A BRUXELLES E' OPPORTUNITA'
=

(ASCA) - Catanzaro, 15 set - "La tavola rotonda sugli strumenti ed opportunita' per lo sviluppo ed il rilancio competitivo del Mezzogiorno d'Italia, prevista il prossimo 20 settembre nella sede del Parlamento europeo, a Bruxelles, alla cui organizzazione ho partecipato su input del presidente della Camera di Commercio di Napoli, Gaetano Cola rappresenta un'importante opportunita' di confronto su un tema delicato, che si inserisce nel piu' ampio dibattito sulla politica di coesione europea". Lo ha detto Gianni Pittella (Ds).

"Occorre riattivare un processo virtuoso - dice Pittella - indispensabile per l'economia italiana e questo puo' essere fatto solamente dedicando al Mezzogiorno un'attenzione particolare ben diversa dagli interventi straordinari, che hanno caratterizzato gli ultimi anni. L'incontro, a cui parteciperà anche il ministro all'innovazione e funzione pubblica, Luigi Nicolais, permetterà di approfondire la riflessione sull'utilizzo di nuovi strumenti di rilancio, come la fiscalità compensativa, che potranno permettere concretamente - conclude il parlamentare europeo - di migliorare il contesto economico generale per le imprese italiane ed europee, che decidono di investire nel Sud Italia".

ANSA

20 SETTEMBRE 2006

MEZZOGIORNO: PITTELLA, E' SERBATOIO CRESCITA PER INTERO PAESE
PUNTARE SU LOGISTICA, FISCALITA' VANTAGGIO E ZONE FRANCHE

(ANSA) - ROSSANO (COSENZA), 20 SET - "Per riattivare quel processo virtuoso necessario per l' economia italiana bisogna dedicare al Mezzogiorno un'attenzione particolare che sia ben differente dagli interventi straordinari che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Il sud rappresenta una priorita' della politica economica del nuovo Governo e costituisce un serbatoio di crescita di cui puo' beneficiare l' intero Paese".

E' quanto afferma l'europarlamentare Gianni Pittella, relatore del Bilancio 2006 dell'Unione Europea, componente della Commissione economica e monetaria e segretario generale della delegazione dei Ds al Parlamento europeo.

"Solamente con tassi di crescita stabili dell' economia meridionale - sostiene Pittella - si puo' dare certezza di sviluppo all'economia italiana. I filoni prioritari su cui intervenire sono tre: logistica; fiscalita' compensativa; zone franche urbane. Bisogna quindi concentrarsi sullo sviluppo insieme con il completamento della Salerno - Reggio Calabria che porterebbe le condizioni per collegare l'intero Mezzogiorno migliorando il livello del servizio offerto ed aprire il Sud ai mercati europei. Prevedere per le regioni del meridione un livello di tassazione piu' basso, attraverso lo strumento della fiscalita' compensativa (fiscalita' di vantaggio) permetterebbe di attirare nuovi investitori offrendogli le condizioni ideali per dar vita a nuovi processi produttivi".

A giudizio di Pittella "differenti possono essere le misure di fiscalita' compensativa da poter prendere in considerazione, per esempio la riduzione delle aliquote per le imprese laddove e' minore il valore dei servizi pubblici erogati rispetto ad altre aree del paese. Un' aliquota piu' bassa laddove piu' basso e' il valore dei servizi".

In relazione alle zone franche, per Pittella "la misura potrebbe riguardare alcune zone geografiche del Sud dove proporre agevolazioni fiscali per favorire l' insediamento di imprese nell' ambito urbano". (ANSA).

IL QUOTIDIANO

23 SETTEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

Più chiarezza sulle carni

P IÙ CHIAREZZA SULLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE CARNI BOVINE - La Commissione europea ha presentato una proposta diretta a chiarire le condizioni di commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore ai dodici mesi. Per queste carni diventerà obbligatoria l'utilizzazione delle denominazioni di vendita stabilite per i vari Stati membri, insieme all'indicazione dell'età degli animali al momento della macellazione.

AIUTI DI STATO "DE MINIMIS" - La parola d'ordine è semplificazione. Il risultato è quello di migliorare l'analisi economica degli aiuti di Stato che hanno un'entità "minore" per concentrarsi invece su quelli che potrebbero avere un effetto distorsivo e minare ai principi che regolano la concorrenza. L'obiettivo finale è quello di incoraggiare gli Stati membri a contribuire alla strategia per la crescita e l'occupazione riducendo il livello complessivo degli aiuti e concentrandoli verso settori che dovranno portare alla creazione di posti di lavoro, della competitività dell'industria europea e il miglioramento dei servizi pubblici.

ASIA INVEST II - È ancora aperto l'invito a presentare proposte per il sostegno alla collaborazione commerciale tra Europa e Asia, e in particolare all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) europee ed asiatiche.

L'invito si prefigge in particolar modo di rafforzare il commercio bilaterale e i flussi di investimenti tra le due regioni, assistere le PMI nell'internazionalizzazione delle loro strategie, rafforzare il settore privato e promuovere nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale, promuovere le tecnologie europee nei settori privati e nelle organizzazioni intermedie tra le due regioni.

QUALITÀ DELL'ARIA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO: La qualità dell'aria e l'inquinamento atmosferico saranno oggetto di un ampio dibattito in Aula nel corso della prossima sessione plenaria che si aprirà lunedì a Strasburgo.

Sarà infatti analizzata la direttiva sulla qualità dell'aria (per la quale il Parlamento europeo auspica maggiore flessibilità per venire incontro agli Stati membri che hanno difficoltà a rispettare una legislazione più severa) e verrà votata una relazione d'iniziativa sull'inquinamento atmosferico che chiederà di subordinare le sovvenzioni agricole al rispetto di criteri rigorosi in materia di emissioni di ammoniaca esortando lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

23 SETTEMBRE 2006

Ecomostri, è battaglia



Il patrimonio naturale, architettonico e culturale dell'Unione europea costituisce un elemento importante dell'identità europea. Per tale ragione il Parlamento Europeo chiede che sia adeguatamente protetto e valorizzato, in particolare nelle zone rurali e nelle piccole isole, anche con il concorso di tutti i fondi comunitari. Per i deputati occorre poi sostenere le professioni, le arti e le tecniche indispensabili alla conservazione del patrimonio e prevedere incentivi alla demolizione degli ecomostri.

Nel considerare il patrimonio culturale un elemento importante dell'identità e dello sviluppo storico dei popoli d'Europa, la relazione d'iniziativa di Nikolaos Sifunakis (Pse, El) invita il Consiglio a riconoscere ufficialmente il contributo dato dal patrimonio culturale all'integrazione dell'Europa per quanto riguarda l'identità e la nazionalità europea, lo sviluppo socio-economico sostenibile, il dialogo tra le culture e la diversità culturale.

Per i deputati, inoltre, in sede di elaborazione delle sue proposte legislative, la Commissione dovrebbe procedere a un esame esauriente degli effetti della legislazione proposta sulla cultura e sul patrimonio culturale, di modo che in ogni politica dell'Unione possano essere incluse azioni in grado di favorire il patrimonio culturale.

Il Parlamento sollecita poi l'Unione europea, gli Stati membri, gli Enti locali e le organizzazioni non governative operanti nel settore della cultura ad adoperarsi per conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'Europa, nonché per sensibilizzare i cittadini alla sua importanza. Accoglie, quindi, con favore la recente proposta di creare un inventario europeo del patrimonio culturale e auspica l'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale al fine di sensibilizzare i cittadini europei all'importanza della valorizzazione del loro patrimonio culturale prevedendo le opportune azioni.

Nel notare l'importanza del patrimonio culturale presente nelle zone rurali afflitte dall'esodo, dalla recessione demografica e dal marasma economico e nelle regioni insulari dell'Europa, soprattutto nelle piccole isole, il Parlamento chiede di garantire un'attenzione particolare alle zone rurali e di annettere una particolare cura alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale, architettonico e culturale delle zone insulari dell'Europa. Rileva quindi la necessità di realizzare uno studio sistematico del patrimonio delle zone rurali e di elaborare un adeguato quadro normativo per la tutela di tale patrimonio.

Questo, precisano i deputati, dovrebbe includere incentivi per la conservazione di edifici e complessi edilizi tradizionali e misure intese a garantire la compatibilità delle nuove attività edilizie con l'ambiente edificato di carattere storico e i modelli architettonici locali.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

SOLE 24 ORE

25 SETTEMBRE 2006

«La selezione arma vincente»

«Nel nuovo periodo di programmazione gli enti locali avranno un ruolo decisivo soprattutto nel Mezzogiorno». La svolta passa dal miglioramento delle capacità di programmazione, e per realizzarlo «il legislatore dovrà accelerare sulle riforme, per riqualificare le strutture, gestire le risorse umane in modo più flessibile e legato al merito, e per realizzare davvero la semplificazione amministrativa». A dirlo è Giovanni Pittella, relatore al Parlamento Ue sulle tematiche del Bilancio, ed esperto di fondi comunitari.

Su quali strumenti dovranno puntare Regioni ed enti locali per garantire il successo alla nuova programmazione?

Occorre superare ritardi gra-



Giovanni Pittella

vi nella disponibilità di competenze specialistiche per funzioni di carattere tecnico-operativo e analitico-valutativo. Le amministrazioni dovranno organizzare percorsi di alta formazione per euro-progettisti, destinati ai funzionari. Bisognerà poi rendere più incisivo il contributo del partenariato

economico e sociale al buon andamento dei programmi.

Quali sono le opportunità maggiori aperte dal nuovo bilancio comunitario?

Quelle di rafforzare la coesione sociale e territoriale e dare un impulso non effimero alla competitività: ma ciò avverrà solo se si privilegerà una coraggiosa capacità di selezionare la spesa, di non disperderla in mille rivoli. Bisogna "lisbonizzare" l'uso dei fondi strutturali, cioè spenderli coerentemente con le finalità decise a Lisbona (reti infrastrutturali fisiche e immateriali, innovazione, ricerca) e a Goteborg (sviluppo sostenibile). Al ministero dello Sviluppo spetta la regia, per evitare che il piano nazionale sia il mero assemblaggio dei Piani Regionali.

CALABRIA ORA

26 SETTEMBRE 2006

La programmazione degli enti spiegata da Pittella

L'onorevole Gianni Pittella sulle pagine del Sole24ore. Argomento trattato nella rubrica "Norme e tributi" intervistato da Francesco Montemurro.

Pittella afferma che «Nel nuovo periodo di programmazione gli enti locali avranno un ruolo decisivo soprattutto nel Mezzogiorno. La svolta passa dal miglioramento delle capacità di programmazione, e per realizzarlo il legislatore dovrà accelerare sulle

riforme, per riqualificare le strutture, gestire le risorse umane in modo più flessibile e legato al merito, e per realizzare davvero la semplificazione amministrativa».

«C'è bisogno - continua Pittella - una coraggiosa capacità di selezionare la spesa, di non disperderla in mille rivoli. Bisogna "lisbonizzare" l'uso dei fondi strutturali, cioè spenderli coerentemente con le finalità decise a Lisbona (reti infrastrutturali fisiche e immateriali, innovazione, ricerca) e a Goteborg (sviluppo sostenibile). Al Ministero dello Sviluppo - ha concluso - spetta la regia, per evitare che il piano nazionale sia il mero assemblaggio dei Piani».



Puntare sui "luoghi sensibili" per lo sviluppo

Nella Finanziaria prevista la fiscalità di vantaggio anche con "zone franche": ne beneficerà tutto il Mezzogiorno. Seguendo l'esempio della Francia, le aziende ubicate nelle periferie potrebbero essere esonerate dal versamento delle imposte. Loiero affida alla Field la "zonizzazione"

Teresa Munari

Emulando provvedimenti che la Francia utilizza dal 1997, ecco in dirittura d'arrivo, per la fiscalità di vantaggio da varare in favore del Sud nella prossima Finanziaria, le "zone franche sensibili" e le "zone franche urbane" e le "zone di rilancio urbano". I parametri per l'individuazione dei luoghi da privilegiare sono diversi, i benefici saranno uguali: a partire dal prossimo anno fiscale, nessun onere sociale, né imposte sugli utili, né tributi professionali, né tanto meno le tasse sui fabbricati, sempreché il provvedimento andasse in porto, andrebbero ad agevolare quelle aziende localizzate in luoghi "sensibili", frustrati dal mancato sviluppo.

«Auspicio che la legge finanziaria preveda l'individuazione di zone franche urbane in tutte le regioni del Mezzogiorno, nell'ambito di un pacchetto più generale sulla fiscalità compensativa». Così Gianni Pittella, membro Commissione Economia e Bilancio del Parla-

mento Europeo, per sollecitare Palazzo Chigi ad attuare politiche di vantaggio per il Mezzogiorno. Mentre si consuma l'ultimo braccio di ferro sul cuneo fiscale e sulle agevolazioni fiscali che il viceministro Sergio D'Antoni vorrebbe ottenere per le regioni del Sud, da Bruxelles, Pittella, che ha presieduto una riunione proprio su questi temi, induce il Governo «a non desistere, perché il confronto con la Commissione europea non è chiuso».

«Il Parlamento europeo si è espresso sulle zone franche urbane con un voto a larga maggioranza - ha detto il relatore permanente a Strasburgo sui fondi strutturali - chiedendo alla Commissione europea di valutare nel merito le proposte di fiscalità compensativa provenienti dagli Stati membri, purché esse siano improntate su criteri di selettività, di degressività e temporaneità già applicati in Francia».

E proprio seguendo la traccia francese che, per rilanciare l'economia e l'occupazione del Sud, si vorrebbe indurre il Governo a ricalca-



Gianni Pittella



Sergio D'Antoni

re il dispositivo varato dalla Francia, e autorizzato da Bruxelles, che diede corso all'esonerazione di tutte le imposte per le aziende insediate in 44 periferie francesi dichiarate "sensibili", vantaggio confermato dal 1° gennaio 2006, con un nuovo via libera della Commissione europea per altri 41 nuovi siti. I beneficiari sono soprattutto per aziende insediate, ristrutturate o riconvertite tra il 1°

gennaio 2004 e il 31 dicembre 2008 avvantaggiate da un'esenzione totale per i prossimi cinque anni. Il beneficio che decrescerà a partire dal quinto anno, rimarrà attivo in linea di massima per altri tre anni, e in presenza di speciali requisiti fino a un massimo di 14 anni. In ogni caso, qualunque sia l'espansione dell'impresa, l'esonerazione dei carichi fiscali per i posti di lavoro creati da

GAZZETTA DEL SUD

28 SETTEMBRE 2006

imprese avviate sia nella prima che nella seconda generazione di Zone franche urbane, in Francia l'agevolazione è prevista fino a tutto il 2011.

Nel rivendicare per l'Italia meridionale lo stesso vantaggio, bisogna ricordare che si tratta di dispositivi di esenzione mirati alle "aziende con diffusione locale" che, per essere tali, non devono superare i 10 milioni di euro di fatturato annuo, né il tetto di 50 dipendenti, e devono essere insediate in comuni, con scarso Prodotto interno lordo, che non superano gli 8.500 abitanti. In Calabria e Sicilia le premesse per ottenere il via libera sul riconoscimento delle "Zone franche sensibili" ci sono tutte. La Giunta calabrese ha ipotizzato che il provvedimento potrebbe interessare la Locride, la Piana di Gioia Tauro e le periferie dei cinque capoluoghi, utilizzando peraltro i benefici dell'esenzione totale per stimolare una effettiva emersione del lavoro nero. In Sicilia stando al Dpef regionale 2006-2009 dove la Regione ha già indicato possibili interventi di fisca-

lità di vantaggio «da concentrare, in specifiche aree dell'Isola nelle quali promuovere nuovi investimenti» si ipotizzano diverse candidature: dal quartiere Brancaccio di Palermo alla zona portuale di Termini Imerese, dall'area industriale di Catania ad ampie zone dell'agrigentino, oltre alle periferie di Gela e di Messina.

L'attuazione del provvedimento che dovrebbe riguardare Sicilia, Calabria, Puglia e Campania Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise è demandata ad una serie di parametri che costituiranno un ferreo regolamento dalle maglie strettissime visto che per ora lo stanziamento in finanziaria non supera i 50 mln.

Intanto il presidente della Giunta governatore Agazio Loiero ha dato incarico alla Fondazione Field di identificare le aree più coerenti ai fini del beneficio di una fiscalità di vantaggio durante il periodo di programmazione 2007-2013 e di procedere, quindi, a un'oculata zonizzazione della nostra regione.

CALABRIA ORA

28 SETTEMBRE 2006

FISCALITÀ COMPENSATIVA

**Valutare proposte
degli altri Stati**

Auspico che la legge finanziaria preveda l'individuazione di zone franche urbane in tutte le regioni del Mezzogiorno, nell'ambito di un pacchetto più generale sulla fiscalità compensativa. Il confronto con la Commissione europea non è chiuso. Il Parlamento Europeo si è espresso, su tale tema, con un voto a larga maggioranza chiedendo alla Commissione Europea di valutare nel merito le proposte di fiscalità compensativa provenienti dagli Stati membri, purché esse siano improntate su criteri di selettività, di degressività e temporaneità. Ho fiducia che una forte azione corale a sostegno delle scelte del Governo su questo punto possa ampliare i margini di apertura della Commissione che, peraltro, ha già al suo attivo decisioni simili assunte per la Francia e altri Paesi europei.

Gianni Pittella

*segr. gen. Delegazione Ds
Parlamento Europeo*

Le possibilità dell'altopiano esposte in un incontro con il parlamentare Pittella

Un piano di sviluppo integrato per la Sila

SPEZZANO S.

«Verso un piano strategico dei territori silani», questo il tema dell'incontro realizzato nell'ambito della festa dell'Unità di Spezzano Sila. A discuterne l'europarlamentare Gianni Pittella, il sindaco Tiziano Gigli, l'amministratore delegato di "Sila Sviluppo" Francesco De Vuono, il presidente della comunità montana Silana Giuseppe Cipparrone; a moderare il dibattito il coordinatore di zona Sila e Presila Peppuccio De Vuono. Dall'incontro vengono fuori tutte quelle che sono le potenzialità di un Piano Strategico e quelli che sarebbero i vantaggi in termini sia economici che sociali. A portarlo avanti un'apposita cabina di regia composta dal presidente della Cms, dal presidente del Pit, dall'agenzia Sila Sviluppo. Sarà un piano in grado di far decollare lo sviluppo del territorio con ricadute permanenti, un piano che vedrà come necessaria la collaborazione sia tra i comuni stessi, sia tra questi e gli enti



L'europarlamentare Gianni Pittella

sovracomunali. Sono questi i punti su cui si è maggiormente insistito. «Bisogna intervenire in maniera integrata - ha sottolineato Pittella - bisogna evitare la polverizzazione dei fondi, fuori da una logica e da un disegno di programmazione per aree vaste. È necessario concentrarsi su interventi capaci di determinare una crescita competitiva dei territori, un aumento della occupazione, una maggiore coesione sociale, è d'obbligo il superamento del vecchio schema per cui il sindaco chiedeva e la Regione con-

cedeva, spesso sulla base di rapporti di simpatia o di solidarietà politica. Se l'idea della programmazione territoriale decolla e incontra la lungimirante attenzione della giunta Loiero, le comunità locali sono chiamate a proporre in modo unitario e la Regione a valorizzare il suo ruolo di regia politica e di verifica sulla compatibilità del piano di sviluppo comprensoriale con le linee di sviluppo del documento strategico regionale». Si dice poi consapevole delle difficoltà, prima tra tutte quella di evitare che il

programma di area vasta sia la somma di tante richieste parcellizzate dei singoli Comuni ma, proseguendo afferma «se si sceglie la via maestra di cose da fare a valenza comprensoriale ogni Comune troverà beneficio e i soldi europei saranno spesi bene». Francesco De Vuono ha poi precisato quale sarà il ruolo della società da lui amministrata, che avrà un compito di tutto rilievo nella valorizzazione delle risorse umane e tecnologiche. Toni positivi ed ottimisti sono stati usati anche dal sindaco Gigli che ha insistito sulla necessità di una programmazione concertata dello sviluppo economico. Il presidente Cipparrone si è poi scagliato contro la logica dei campanilismi e a favore di una collaborazione su più fronti affinché non solo siano individuati i finanziamenti possibili, ma soprattutto si riesca a investire i fondi nel miglior modo possibile, con opere non fini a se stesse ma in grado di portare progresso in un raggio di territorio quanto più ampio possibile.

N.P.

CALABRIA ORA

14 OTTOBRE 2006

Bisogna sciogliere i nodi irrisolti

I dati pubblicati dalla Banca centrale europea (Bce) sull'invecchiamento della popolazione e i riflessi che questa comporta sulle scelte di politica economica e sociale dei governi europei, meritano di sviluppare un dibattito serio, non ideologico, ma assolutamente concreto e reclamano scelte di coraggio.

Lo studio della Bce evidenzia come si vada sempre più riducendo il numero di cittadini attivi, quindi potenzialmente produttori di reddito e di incremento della ricchezza misurata dal Pil. La presenza ed il contributo degli immigrati regolari pare costituisca addirittura il fattore che permette al Prodotto interno lordo di non toccare livelli ancora più bassi di incremento. Ovviamente non è solo l'invecchiamento della popolazione la causa della bassa crescita economica in Europa. Sulle deludenti performance di crescita pesano il contesto internazionale, la debolezza con cui sinora si è battuta la strada degli investimenti nella ricerca, nell'innovazione e nelle reti, pesa il nanismo dimensionale della struttura imprenditoriale poco congeniale alla internazionalizzazione e alla innovazione, e talvolta talune scelte restrittive in campo monetario fatte proprio dalla Bce troppo attenta solo al fattore inflazione e a volte poco sensibile alle ricadute sociali e produttive provocate dei continui rialzi dei tassi di interesse. Oltre a ciò è, però, indubbio che il tema dell'impatto dell'invecchiamento sulla crescita rappresenta un tema importante.

D'altra parte se nei prossimi anni la popolazione in età lavorativa dovesse calare del 16% ciò non potrà non avere un effetto sulla produttività e sui conti pubblici. Per non parlare della sostenibilità dei sistemi previdenziali che dovranno coprire, in futuro, una fetta di popolazione in età non lavorativa che avrà dimensioni sempre maggiori. L'Italia è tra quei Paesi europei per i quali i costi dell'invecchiamento rappresentano una preoccupazione minore grazie alle riforme che i Governi di centrosinistra hanno effettuato coraggiosamente.

Il Governo Prodi ha fatto, dunque, bene a tener distinta la manovra finanziaria dalle scelte che poi dovranno farsi sui temi della previdenza.

Ma i nodi vanno sciolti. Con pazienza, attraverso il dialogo ed il confronto con le forze sociali, attraverso meccanismi volontari, senza furori ideologici da una parte o dall'altra.

Si tratta di una questione che dovrà essere affrontata per il bene del Paese.

Gianni Pittella

IL QUOTIDIANO

14 OTTOBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

PARLIAMO DI VECCHIAIA

I NVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE E RICCHEZZA - I dati pubblicati dalla Banca Centrale Europea (BCE) sull'invecchiamento della popolazione e i riflessi che questa comporta sulle scelte di politica economica e sociale dei governi europei, meritano di sviluppare un dibattito serio, non ideologico, ma assolutamente concreto e reclamano scelte di coraggio. L'Italia è tra quei Paesi europei per i quali i costi dell'invecchiamento rappresentano una preoccupazione minore grazie alle riforme che i governi di centro-sinistra hanno effettuato coraggiosamente. Il governo Prodi ha fatto, dunque, bene a tener distinta la manovra finanziaria dalle scelte che pur dovranno farsi sui temi della previdenza.

PROFESSIONI - Con un'ampia maggioranza (534 voti favorevoli e 62 contrari) il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria, ha approvato giovedì scorso la risoluzione Ehler sulla concorrenza nei servizi professionali che garantirà una maggiore apertura nel settore delle professioni eliminando una serie di ostacoli alla concorrenza che riducono le potenzialità economiche del mercato interno, oltre a tenere ai margini molti giovani professionisti.

SECONDO PACCHETTO FERROVIARIO - La Commissione europea ha deciso di avviare procedimenti di infrazione contro 13 Stati membri dell'UE (Belgio, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Slovenia, Repubblica slovacca) che non hanno notificato alla Commissione il recepimento nella legislazione nazionale di due direttive fondamentali del secondo pacchetto ferroviario che permetteranno di assicurare livelli elevati di sicurezza e interoperabilità per le ferrovie in tutta Europa.

STAGES ALLA COMMISSIONE EUROPEA - La Commissione europea offre annualmente a giovani laureati europei la possibilità di svolgere periodi di tirocinio in uno dei suoi servizi che la compongono. La durata degli stages è di 5 mesi. Le scadenze? 1° marzo di ogni anno per i tirocini che iniziano il 1° ottobre e 1° settembre per quelli aventi inizio il 1° marzo. Per ulteriori informazioni consultare il sito: http://europa.eu.int/comm/stages/info/gen_info_fr.htm

LISTA NERA AEREI - La Commissione europea ha adottato questa settimana il secondo aggiornamento trimestrale dell'elenco comunitario delle compagnie aeree bandite all'interno dell'Unione europea, stabilito nel marzo 2006 e già modificato nel giugno scorso. Questo nuovo elenco sostituisce il precedente.

Colpo grosso a Bruxelles

La malavita organizzata si è specializzata in fatture false, corsi fantasma e raggiri agricoli. Per prendere i finanziamenti Ue. A pagare saranno i contribuenti italiani

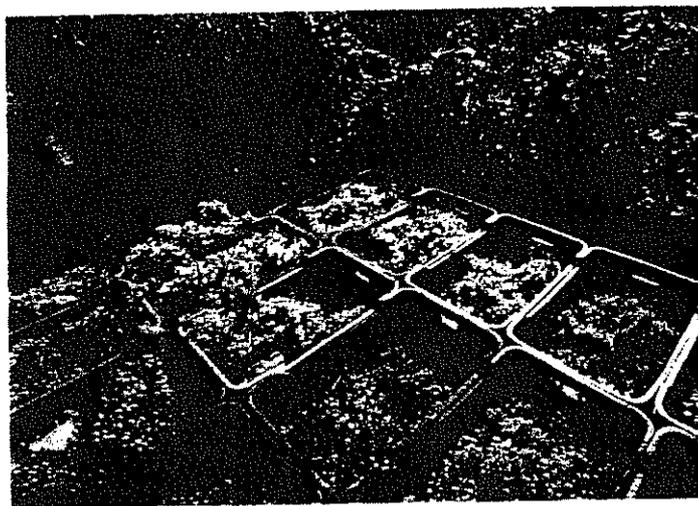
di Leo Sisti

Conoscono a memoria tutte le norme che regolano i finanziamenti targati Unione europea. Si destreggiano con abilità tra i milioni di euro che finiscono in agricoltura, grazie al Fondo Feoga, e quelli che vengono distribuiti nelle aree depresse del Mezzogiorno dal Fondo sociale o dal Fondo di sviluppo regionale. Frodano l'Iva con il contrabbando di sigarette o con i prezzi dello zucchero. Inventano inesistenti "corsi di formazione" e fatture false. Si potrebbero chiamare i "furbetti di Bruxelles": con il denaro sottratto si comprano auto di lusso, ville, yacht. Oppure lo intestano a società ombra, localizzate nei paradisi fiscali. È un saccheggio che vede protagonisti il mafioso e il camorrista, ma anche il professore universitario e il finto imprenditore.

Nel rapporto appena pubblicato dalla Commissione europea, le cifre delle truffe degli italiani sono allarmanti. Prendiamo le spese in agricoltura, settore che rappresenta il 45 per cento del bilancio comunitario. Alla fine del 2005, sotto la voce "frodi e altre irregolarità", il nostro paese deve restituire un miliardo e 400 milioni di euro (2.800 miliardi di vecchie lire), il 66 per cento dei 2 miliardi e 100 milioni (4.200 miliardi di lire) avuti da Bruxelles con il Feoga: sono somme enormi, accumulate di raggiri in raggiri lungo un decennio. È una speciale "task force" istituita presso l'Olaf, l'organismo antifrodi della Ue, a controllare ogni Stato membro. E se l'Italia non riesce a recuperare i soldi dai truffatori? Viene condannata a restituire almeno una parte di tasca sua, come è stato annunciato il 5 ottobre scorso. Quanto? «Più di 310 milioni di euro», annuncia l'europarlamentare di sinistra Gianni Pittella: «Una nuova patata bollente per il governo Prodi, che ci rimetterà per colpe non sue».

Ma non c'è solo l'agricoltura. Prendiamo i Fondi strutturali, che finanziano le nuove iniziative industriali del Fondo sociale europeo, o del Fondo regionale di sviluppo

La raccolta dell'uva in Puglia. Sotto: la sede del Parlamento europeo. In basso: Franz-Herman Bruner, presidente dell'Olaf, l'organismo antifrodi dell'Ue



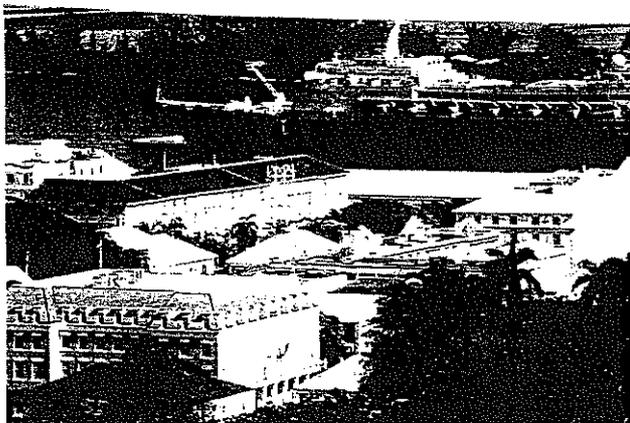
nelle zone ad alta disoccupazione, come il Mezzogiorno. Record italiano anche qui. Soltanto nel 2005, su un totale di truffe per 466 milioni di euro, l'Italia è prima con 179 milioni, tallonata a grande distanza da Germania e Grecia. In particolare, come ha certificato la nostra Corte dei Conti, a guidare la classifica regionale è la Calabria, seguita da Sicilia, Lazio e Campania. Ed è proprio di una storia calabrese, con risvolti politici, che si sono occupate le cronache dei giornali in agosto. Un affare da 6 milioni e mezzo di euro che doveva prevedere l'avvio di due aziende nel cosentino, con una cinquantina di lavoratori as-

sunti. Imprese che acquistano macchinari usati invece che nuovi, e mai entrate in attività. Coinvolto anche il capogruppo dei ds alla Regione Calabria, Franco Pacenza, arrestato e poi scarcerato (ma sempre indagato). Secondo l'accusa, avrebbe promesso di aggirare i controlli sul finanziamento da Bruxelles, purché venissero assunte persone da lui segnalate (vedere "L'espresso" n. 39).

Sull'asse Trapani-Brescia, fra Lombardia e Sicilia, si sviluppa il triplice omicidio che il 28 agosto segna la morte di Angelo Cottarelli, della convivente polacca e del figlio. Sono alcuni colpi di pistola a stilare l'atto di decesso violento di un imprenditore che aveva una specialità: fabbricare fatture false, che servivano a dimostrare acquisti a prezzi gonfiati. Cottarelli ha però commesso un errore fatale. Si sarebbe tenuto una parte dei milioni di euro che avrebbe dovuto girare a due cugini trapanesi, Vito e Salvatore Marino, titolari di una dozzina di imprese agricole, vino e olio soprattutto. Imprese che avevano spuntato, grazie all'opera di Cottarelli (interrotta dalle indagini della Guardia di Finanza), 8,5 milioni di finanzia- ▶

Lo Stato dovrà rimborsare 310 milioni di euro di contributi intascati con la frode





Il porto di Nassau, Bahamas. In basso: allevamento di bovini nel bresciano

menti comunitari. Ma gli sgarri si pagano. Quando Salvatore Messina, distinto professore siciliano docente all'Università di Parigi, viene arrestato a Palermo alla fine del 2004, sperava di farla franca. Aveva, secondo l'accusa, organizzato dei corsi professionali per giovani nel campo dello spettacolo, caricando troppo le spese e truffando 18 milioni di euro all'Unione europea. Ma non immaginava che oltre 6 milioni di dollari, da lui depositati alle Bahamas, venissero bloccati su richiesta del procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone e del pm Roberta Buzzolani. Dal regno delle società off shore, a tempo record e con una procedura senza precedenti, Bernard Turner, capo dei prosecutor di Nassau, ha dato via libera al sequestro dei conti di Messina presso la Bank Hofmann Overseas. E il professore è alla sbarra.

Anche la criminalità organizzata si è impraticata nei corridoi di Bruxelles. I camorristi del clan dei "casalesi" si sono distinti per strangate su burro e latte, arrivando a mettere in vendita burro adulterato con additivi chimici. Di più. A coronamento della loro attività sono riusciti, come sottolinea il magistrato anticamorra Lucio Di Pietro, a lucrare perfino sui contributi della Ue che spettano a chi esporta in paesi extra comunitari.

I nuovi "furbetti" sfruttano tutte le occasioni per inventare fonti di profitto, ovviamente illecite, ai danni del contribuente comunitario. Esistono tetti, imposti dall'Unione, all'estensione delle superfici per la coltivazione dell'uva, e quindi i grandi produttori di vino veneti o piemontesi devono trovare nuove aree se si vogliono espandere. Che ci vuole a raggirarli? Basta un funzionario regionale, come è successo

in Puglia, che mette in vendita falsi "diritti di reimpianto" per vigneti, come è successo all'imprenditore veneto Gianni Zonin, in questo caso vittima inconsapevole. In totale, una truffa di oltre 4 milioni di euro, sventata la scorsa primavera dal nucleo dei carabinieri del Comando politiche agricole e dalla Procura di Bari.

Anche l'Iva è un bersaglio facile. Basta evaderla e, se non si viene beccati, si fanno soldi a palate. L'ultima operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Ancona ha scopercchiato un meccanismo da 20 milioni di euro. Studiato per auto nuove e usate, il sistema richiedeva un'organizzazione su scala europea: Olanda, Francia, Italia, Gran Bretagna. E anche società di comodo, pronte a emettere fatture false, le famose "cartiere". Ma il gioco è stato bloccato in tempo.

Da Bruxelles il direttore dell'Olaf, Franz-Herman Bruner, deve vedersela con l'ultima cifra che riassume l'impatto finanziario di tutti i casi d'indagine, ancora aperti o già chiusi, esaminati dai suoi investigatori: una montagna di 6,6 miliardi di euro, oltre 13 mila miliardi delle vecchie lire. Comprende tutte le frodi che gravano sul bilancio comunitario nei vari campi: agricoltura, sigarette, fondi strutturali e altro. E spezza una lancia a favore dell'Italia: «Roma sta lavorando in modo efficiente. È eccellente la collaborazione tra Olaf, magistrati e organi investigativi». Almeno il nostro paese segnala i misfatti. Non tutti lo fanno. Ad

Ora ci difendiamo così

colloquio con Paolo De Castro

«Nel futuro ci attendiamo un calo sensibile delle frodi in agricoltura. Questo grazie anche a nuovi strumenti di semplificazione delle procedure e alla riforma della politica agricola comune». Il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro in questa intervista interviene sui 310 milioni di euro che l'Italia dovrà restituire per truffe e raggiri vari provocati da comportamenti criminali in gran parte nel settore agricolo. Nel corso degli anni l'Italia ha accumulato un ritardo colossale nel recupero delle somme sottratte ai bilanci dell'Ue. E ora deve pagare. Come risolvere questo problema?

«Sono state emanate nuove regole, entrate in vigore nel 2005, che consentono una maggiore trasparenza del settore. In altre parole, oggi gli agricoltori percepiscono gli aiuti sulla base della quantità ricevuta nel triennio precedente. Sarà così più difficile frodare. Prima si trattava di controllare delle dichiarazioni a fronte di domande. Ora invece un meccanismo automatico impedisce il ripetersi di certi fenomeni».

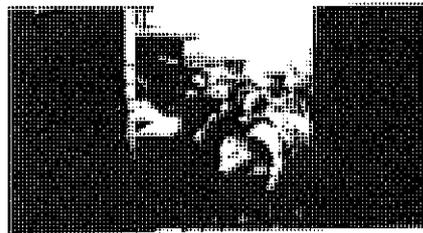
Il passato tuttavia pesa tantissimo...

«Vero. Però, ai fini del "recupero" di soldi truffati anni fa, Bruxelles dovrebbe anche tener conto dei tempi della giustizia italiana, più lunghi che in altri paesi».

Cifre alla mano, l'immagine dell'Italia in Europa è un po' appannata...

«Non è vero. Negli ultimi mesi è stata ribaltata. Abbiamo condotto in Europa, con successo, un negoziato che consente di portare a casa 45 milioni di euro, su un totale di 72, stanziati per i danni causati dall'influenza aviaria. Soldi già incassati e in distribuzione alle aziende colpite da questa calamità».

esempio la Francia, che nell'ultimo rapporto della Commissione viene additata come nazione che presenta poche denunce, o comunque meno di quello che si sospetta. Continua Bruner, un procuratore tedesco alla guida dell'Olaf dal 2000: «Il vero problema è il recupero delle somme sparite. Tra le lungaggini dei vostri processi e il fatto che non sempre vengono prese misure di carattere patrimoniale, crea serie preoccupazioni. In altre parole, più passano gli anni e più si rischia che il criminale, anche se condannato, conservi il bottino». In questo caso a pagare è il contribuente italiano. Come è avvenuto il 5 ottobre con i 310 milioni di euro che avrebbero dovuto pagare i responsabili di truffe scoperte prima del '99 e che invece sono stati accollati all'Italia. Grazie alla legge che riduce i tempi sulla prescrizione dei reati varata dal governo Berlusconi qualche "furbetto di Bruxelles" potrebbe persino tenersi i milioni di euro frodati. Come potrebbe capitare al professor Messina, che finirebbe per godersi il frutto delle sue "manovre" ai danni della Ue al sole dei Caraibi. ■



I soldi finiscono su conti off shore nei mari tropicali. E diventano irrecuperabili anche quando il colpevole viene preso

LA PROVINCIA COSENTINA

20 OTTOBRE 2006

Seminario oggi al liceo Scorza con l'eurodeputato Gianni Pittella

L'Ue e l'allargamento ai Paesi dell'est

Oggi alle 15.30 nell'aula Magna Liceo Scientifico Statale "G. B. Scorza" di Cosenza



Scolastico Liceo Scientifico Statale G. B.

Seminario di studi: L'unione Europea e l'allargamento ai Paesi dell'est. Introduzione dell'Avv. Mario Tocci Delegato alla Quarta Arca Operativa del Distretto Leo 108 Ya. Indirizzi di saluto del Prof. Rodolfo Luciani, Dirigente

Scorza, della Dott.ssa Maria Sabini, Presidente del Distretto Leo 108 Ya e di Carmine Nino, Presidente Leo Club Cosenza. Relazioni Prof. Franco Mollo "Miti e fatti da sfatare in tema di allargamento dell'Unione Europea Team Europe Direzione Generale Press and Communications Commissione Europea; Prof. Guerino D'Ignazio L'allargamento dell'Unione Europea ed il nuovo regionalismo in Europa, ordinario di Diritto Pubblico Comparato Facoltà Scienze Politiche dell'Università della Calabria. Conclusioni dell'On. Dott. Gianni Pittella (nella foto) Segretario Commissione bilancio - Parlamento UE.

LA PROVINCIA COSENTINA

21 OTTOBRE 2006

All'Unical gli amministratori di Calabria e Campania per promuovere iniziative insieme al mondo accademico

L'Università più vicina alle istituzioni

RENDE

L'Università può e deve diventare un laboratorio istituzionale. E qualcosa, lungo questa strada, è già stato fatto. A sostenerlo sono gli amministratori di Calabria e Campania e i docenti di due dei più popolosi atenei del meridione: l'Unical e l'università del Sannio. Ieri mattina, di fronte agli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza, rappresentanti della politica e dell'accademia hanno snocciolato proposte per mettere in rete istituzioni superiori e istituzioni e far sì che l'università - come ha ricordato Gian Piero Calabrò, presidente del cdh in Legge - non resti una torre d'avorio, ma sappia aprirsi al dialogo». Un dialogo incoraggiato e sostenuto dalla giunta regionale perché «il livello di benessere di un territorio - ha



Il presidente Loiero

ricordato il presidente Agazio Loiero - è correlato al livello delle università. Uno dei nostri primi atti alla Regione è stato infatti quello di spingere per i distretti tecnologici». Distretti sulla cui realizzazione è tornato anche l'assessore regionale alla Cultura, Sandro Principe. Il governatore ha poi insistito sui fermenti e sulle positività di una Regione «che è costantemente processata senza difesa dai media nazionali (il presidente si riferiva principalmente alla trasmissione 'Anno zero'). Abbiamo di fronte - ha poi aggiunto - la sfida dei fondi strutturali del 2006-2013, da questi può dipendere l'avvenire del territorio». È sull'importanza di concentrare i fondi strutturali sugli obiettivi stabiliti a Lisbona è tornato anche l'europarlamentare Gianni Pittella che ha ricordato come gli investimenti debbano puntare a ridurre il gap tra regioni povere e ricche. Il convegno di ieri è stato anche un'occasione di incontro con il modello di sviluppo proposto dalla giunta Bassolino.

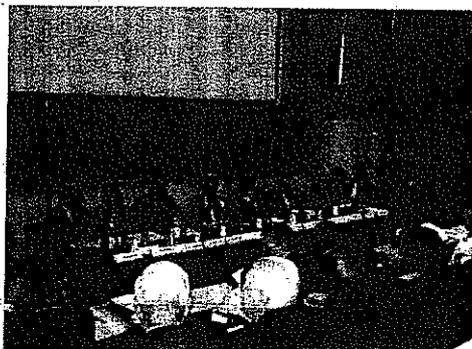
A rappresentare la Campania il presidente del consiglio regionale, Alessandra Mastella e l'assessore alla Cultura, Teresa Armato che hanno messo l'accento sulla valorizzazione dei singoli nodi della filiera della conoscenza, a partire dall'individuazione dei settori di eccellenza. Ricordando Franco Fortugno, Leonardo Mastella ha invitato le istituzioni a ispirarsi ai giovani della Locride per guardare con maggiore speranza al futuro. L'assessore alla Cultura della Provincia di Cosenza, Stefania Covello ha invece insistito sull'allargamento dell'Università della Calabria all'area urbana e su un potenziamento dei trasporti.

Sul trasferimento tecnologico, sul rapporto con l'impresa ha invece messo l'accento il nutrito gruppo dei docenti presenti all'incontro. Filippo Bernardino, ret-

tore dell'università del Sannio, ha ribadito la necessità di percorsi formativi specializzati; il prorettore dell'Unical, Lucio Grandinetti ha invece auspicato una sempre maggior collaborazione tra istituzioni e atenei.

Gli ottimi risultati ottenuti dalla Facoltà di Scienze Politiche lungo questo percorso sono stati elencati dal preside di facoltà, Silvio Gambino. «Le nostre facoltà - ha poi detto il preside della facoltà di Economia, Giuseppe De Bartolo - hanno tutte le carte in regola per candidarsi a divenire un laboratorio istituzionale per progetti comuni». All'incontro, promosso dal dipartimento di Scienze Giuridiche, hanno partecipato i direttori di dipartimento dell'Unical e dell'università del Sannio, Enrico Caterini e Felice Casucci.

Mariafrancesca Infusino



L'INCONTRO

I relatori dell'incontro, organizzato dal dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Unical. Intorno ad uno stesso tavolo si sono dati appuntamento rappresentanti delle istituzioni di Campania e Calabria e alcuni docenti dell'università della Calabria e dell'università del Sannio

LA PROVINCIA COSENTINA

21 OTTOBRE 2006

E' stato il tema di un seminario organizzato dal Leo Club Cosenza

Allargamento a Est dell'Europa Scenari, prospettive e riflessioni

L'Unione Europea e il suo allargamento lungo le vie dell'est, è stata l'oggetto del seminario organizzato dal Leo Club Cosenza presso il Liceo Scientifico "Scorza" di via Popilia. I giovani dei Lions, hanno voluto spostare l'attenzione dei numerosi "coetanei" presenti, verso tematiche tutte europee, al fine di stimolare la statica coscienza sopranazionale. La sinergia con le scuole è, dunque, per il "leotistico" pensiero, al centro di un progetto fortemente voluto dal Presidente del distretto 109 YA Maria Sabini: il "Progetto Scuola", che prevede le giovani menti scolastiche coinvolte in un processo osmotico di scambio reciproco in materia di esperienze "europee", «perché è nei giovani - dice il Presidente - che si riscontra la maggiore passione e fervore operativo». L'abbattimento di barriere culturali e mentali in ambito di visione europea, diventa così estremamente importante per la costruzione di un futuro comune e comunitario. Come sottolinea il dirigente scolastico dello "Scorza", Rodolfo Luciani, «l'attenzione verso problematiche europee, è di fondamentale importanza per far crescere il senso di cittadinanza europea e rifuggire dalle tentazioni dei nazionalismi. La scuola, dunque, in questo processo culturale deve scendere in

campo in prima linea». Dopo i saluti di rito, arrivati dal vicepresidente del Leo Club Cosenza Carmela Guido e dal delegato d'area Mauro Tocci, la parola passa alle relazioni tecniche in materia di allargamento dei confini europei del prof. Guerino d'Ignazio, ordinario di Diritto Pubblico alla facoltà di Scienze Politiche, e dal prof. Franco Mollo, esperto del settore. Il prof. Mollo cerca, coi suoi scritti, di sfatare ogni mito e luogo comune in merito alle negatività di un allargamento ad est dei confini comunitari. «È

chiaro che un ulteriore allargamento dell'Unione Europea desta negli europei stessi più d'una preoccupazione, in merito all'apparente rapidità di inclusione dei nuovi membri, a potenziali tagli di risorse alle regioni, al "timore" di imminenti "big bang", ma - spiega il prof. Mollo - data l'unanimità delle decisioni del parlamento europeo, l'inclusione è arrivata dopo decenni di valutazioni e di trasformazioni orientate a garantire lo stato di diritto e la libertà democratica nei paesi candidati. Le regioni ex

obiettivo uno come la Calabria - continua - non subiranno alcuna riduzione dei fondi ad esse destinate, anzi nonostante i nuovi ingressi vedranno aumentati sensibilmente i fondi strutturali». Dal punto di vista delle regioni, il prof. D'Ignazio evidenzia uno dei più grandi paradossi dell'Ue, quello cioè di un riconoscimento parziale «delle regioni stesse a livello legislativo, contemporaneo alla tendenza dell'Unione ad un rafforzamento delle autonomie locali». Poco riconosciute ma sicuramente da-



Un momento del convegno

vanti ad un compito non facile, le regioni, che per necessità non possono farsi tagliare fuori da quello che è il più grande mercato interno del mondo. Conclude il seminario di ieri, l'on. Gianni Pittella, europarlamentare del Pse, che coi suoi "telegrammi" chiama le autonomie regionali ad essere attente alla «crescente richiesta di un nuovo regionalismo che per-

metterà alle regioni di essere il motore dell'economia più di cinquecentomila cittadini avranno l'occasione di inserirsi nel mercato del lavoro globale. L'allargamento, porterà inoltre ad un grande rafforzamento dell'Unione dal punto di vista politico che veda l'attore sopranazionale esprimersi in merito alle grandi questioni comuni». Fabio Russo

IL QUOTIDIANO

21 OTTOBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

PER UN VINO MIGLIORE

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL VINO - Prosegue il dibattito sulla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. La Commissione europea ha adottato due decisioni sulla ristrutturazione e la riconversione dei vigneti: la prima dispone una distribuzione finanziaria indicativa di 450 milioni di euro agli Stati membri produttori di vino per interventi da svolgere nella campagna di commercializzazione 2006/2007, mentre la seconda stabilisce le dotazioni definitive per la campagna di commercializzazione 2005/2006.

LIBERALIZZAZIONE DELLE POSTE - La Commissione europea ha formulato una proposta finalizzata alla completa apertura dei mercati postali comunitari alla concorrenza entro il 2009, in linea con la scadenza fissata nell'attuale direttiva postale. Sulla scorta di numerose ricerche, la Commissione ritiene che sia questa la forma migliore per salvaguardare il servizio universale promuovendo al tempo stesso la qualità e la libertà di scelta per i consumatori e le imprese dell'Unione.

AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI - L'Agenzia europea per i medicinali ha bandito alcuni concorsi per assunzioni presso la sua sede di Londra. L'agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea. I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di idonei e, a seconda delle disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti delle Comunità europee.

SEMPRE PIÙ VICINI ALL'ISTITUTO EUROPEO DELLA TECNOLOGIA - La Commissione europea ha adottato una proposta per la creazione dell'Istituto europeo di tecnologia (IET). Per l'organizzazione si propone una piccola struttura centrale di gestione e una rete di "comunità della conoscenza e dell'innovazione", che ne attueranno i compiti.

POLITICA REGIONALE E SFIDE DEMOGRAFICHE - Il 25 e 26 gennaio 2007, la Direzione generale Politica regionale della Commissione europea organizza a Bruxelles una conferenza dal titolo "La politica regionale e le sfide demografiche". Oltre 500 partecipanti provenienti da tutte le regioni d'Europa sono attesi all'evento per analizzare, nell'ambito di nove workshop incentrati su tre diverse tematiche, le risposte che la politica regionale può offrire alle regioni confrontate a nuove sfide demografiche. La conferenza permetterà di presentare esempi di buone pratiche che possono fornire spunti alle autorità di gestione e agli attori dello sviluppo regionale.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

21 OTTOBRE 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Cosa pensare per la Sila



L'idea a cui stanno lavorando gli amministratori locali e le forze socioeconomiche della Sila, e che è stata discussa ieri sera alla Festa dell'Unità di Spezzano, di un piano strategico comprensoriale per utilizzare bene parte delle risorse europee a disposizione della Regione, mi sembra una iniziativa coraggiosa che può portare molteplici vantaggi.

Il primo è senza dubbio quello di evitare la polverizzazione dei fondi, fuori da una logica e da un disegno di programmazione per aree vaste.

Il secondo è la concentrazione su interventi capaci di determinare una crescita competitiva dei territori, un aumento della occupazione, una maggiore coesione sociale.

Il terzo è il superamento del vecchio schema per cui il sindaco chiedeva e la Regione concedeva, spesso sulla base di rapporti di simpatia o di solidarietà politica.

Se l'idea della programmazione territoriale decolla e incontra la lungimirante attenzione della Giunta Loiero, le comunità locali sono chiamate a proporre in modo unitario e la Regione a valorizzare il suo ruolo di regia politica e di verifica sulla compatibilità del piano di sviluppo comprensoriale con le linee di sviluppo del documento strategico regionale.

Io credo che sia una scommessa da giocare. Non vanno nascoste le difficoltà, prima tra tutte quella di evitare che il programma di area vasta sia la somma di tante richieste parcellizzate dei singoli Comuni.

Ma se si sceglie la via maestra di cose da fare a valenza comprensoriale - per esempio la metropolitana leggera di collegamento con la città di Cosenza o la valorizzazione del turismo sciistico e religioso - ogni Comune troverà beneficio e i soldi europei saranno spesi bene.

Loiero coglie la sfida: «Se la nostra burocrazia non è adeguata, ci rivolgeremo all'esterno»

La Calabria si prepara: se ne è parlato a Catanzaro

Fondi europei, ultima scommessa

di FRANCA FORTUNATO

CATANZARO - Di fondi comunitari per i sei anni dal 2007 al 2013 per il Mezzogiorno e la Calabria come "ultima scommessa" si è discusso, ieri, nella Casa delle culture, nell'ambito di un convegno organizzato dall'euro parlamentare, Donato Versaldi, insieme al Dipartimento nazionale per le politiche comunitarie della Margherita e all'Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa. I parlamentari europei calabresi presenti, Gianni Pittella, Umberto Pirilli, Armando Veneto, il responsabile nazionale della Margherita, Guglielmo Vaccaro, l'assessore regionale ai trasporti, Demetrio Naccari e il presidente dell'Anici Calabria, Salvatore Perugini, hanno insistito, nei loro interventi, sulla "sfida" e le opportunità che i fondi europei offrono alla Calabria per "uscire dal sottosviluppo e dalla marginalità" a condizione che si abbandoni la logica della "polverizzazione", del clientelismo e dell'assistenzialismo e si avvii una programmazione "seria" in concerto con tutti gli Enti territoriali, le forze sindacali, culturali ed imprenditoriali della regione.

Sul ruolo dell'imprenditoria in Calabria, si è soffermato, in apertura dei lavori, l'onorevole Versaldi, sostenendo che per "avere sviluppo occorre lo sforzo delle imprese, un loro nuovo protagonismo" in quanto la Re-

gione "può accompagnare lo sviluppo ma non lo può realizzare".

Ha indicato, poi, "nella ricerca, nell'innovazione, nel trasferimento di tecnologie, in nuove fonti energetiche rinnovabili", gli obiettivi a cui deve mirare l'utilizzo dei fondi europei. Ma, per vincere, la sfida, hanno sostenuto tutti gli intervenuti "occorre un apparato burocratico snello ed efficiente per il controllo e la trasparenza della spesa". Su questo punto il presidente Loiero è stato chiaro: "Non abbiamo la burocrazia adeguata e perciò la Giunta prenderà una squadra esterna. Ci saranno polemiche, ma andremo avanti lo stesso, perché questi finanziamenti

non si possono né perdere né sperperare".

Molto seguito e ripreso dagli altri interventi, è stato il parlamentare Pittella che, più volte ha invocato "serietà", "rigore" "impegno" per non ripetere gli errori del passato. "A tal fine - ha sostenuto - occorre che l'Italia, entro la fine dell'anno presenti i programmi operativi, bisogna assicurare la concentrazione della spesa su alcuni grandi obiettivi, garantire un efficace partenariato pubblico - privato, dotarsi di una banca progetti, attuare la selettività meritocratica dei Comuni in base alla qualità dei servizi che offrono e rafforzare il management della Regione, rafforzando la struttura regionale con l'immissione di

giovani professionisti".

Ha insistito sulla necessità di guadagnare credibilità presso la Comunità europea per poter rivendicare un cambiamento dei parametri nell'assegnazione dei fondi. Positiva è stata la risposta del mondo dell'impresa che con il presidente della Confindustria di Catanzaro, Giuseppe Speciale e il presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, Paolo Abramo, si è detto disponibile alla collaborazione ma ha chiesto "regole certe" e "una burocrazia efficiente". Aperto al confronto perché, con gli interventi in finanziaria del governo nazionale "si è aperta una fase nuova, favorevole al Mezzogiorno e alla Calabria", si è detto, anche, Luigi Sculco, segretario regionale della Cisl. Della finanziaria, a cui legare i fondi europei, ha parlato a lungo, nelle sue conclusioni, il Vice Ministro per il Mezzogiorno, Sergio d'Antoni per affermare che "in essa c'è molto a favore del Meridione e della Calabria". Nel ricordare la contemporanea manifestazione di Vicenza, l'ha definita "contro la finanziaria e contro il sud" per via del cuneo fiscale che prevede "interventi disuguali per regioni disuguali".

Si è discusso anche del porto di Gioia Tauro e del ponte di Messina. Sul ponte D'Antoni ha detto di "essere favorevole se a costruirlo siano i privati".

Tutti, infine, hanno biasimato la trasmissione di Santoro sulla Calabria perché "non ci rende giustizia".

Pittella: «Guai a ripetere gli errori del passato»

GAZZETTA DEL SUD

22 OTTOBRE 2006



Umberto Pirilli, Sergio D'Antoni, Donato Veraldi, Gianni Pirrota, Armando Veneto, Demetrio Naccari

ni in questa speciale graduatoria per meriti propri. La classe dirigente ha l'obbligo di riflettere a lungo sul modo d'agire. Bisogna adoperarsi per la creazione o l'adeguamento di infrastrutture indispensabili quali il porto di Gioia Tauro. Capire in quale maniera si possa evitare di restare tagliati fuori dal Corridoio 1, quello che congiunge Berlino a Palermo. Al momento, ad esempio, per i noti problemi della nostra rete ferroviaria, le linee dell'alta velocità, una volta arrivate a Napoli, deviano per Bari».

Laconico il commento del deputato al parlamento di Strasburgo Pirilli: «Molte iniziative, pur

lodevoli, assunte in Calabria sono prive di ampio respiro. Chi ha avuto in passato o ha attualmente responsabilità istituzionali deve interrogarsi su eventuali errori commessi, cercando di rimediare al più presto».

L'opinione dell'europarlamentare Veraldi si può riassumere così: «È giunto il momento di fare largo a una Calabria che non si arrende alla criminalità organizzata. Una regione che ha voglia di cambiare, anche e soprattutto liberandosi dal gioco mafioso. Una sfida difficilissima, ma da vincere a ogni costo. È il senso dell'incontro cui abbiamo preso parte».

Le cifre

107 Sono programmi operativi regionali.

10 Si tratta di fondi che vengono erogati dalla Comunità europea alle Regioni in base a tre obiettivi specifici: Obiettivo 1 (Convergenza), Obiettivo 2 e 3 (Competitività e occupazione), Interreg (Cooperazione territoriale).

1 I fondi 2007/2013 si caratterizzano per un sistema di attuazione semplificato.

1 La Calabria rientra nell'Obiettivo 1, riservato alle regioni con il Pil pro-capite inferiore al 75% della media Ue nel triennio 2000-2002.

308 I fondi strutturali erogati ammontano a 308 miliardi di euro, di cui 24 miliardi di euro saranno destinati all'Italia. Di questi 18 miliardi di euro toccheranno alle sole regioni inserite nell'Obiettivo 1.

Catanzaro Dibattito sui fondi strutturali della Comunità europea.

Fra gli intervenuti il viceministro per il Mezzogiorno D'Antoni

“L'ultima scommessa” si può vincere

Loiero: da noi c'è la tendenza a esasperare lo scontro politico, indulgendo spesso nella lotta fratricida

Daniilo Colacino
CATANZARO

I fondi comunitari 2007/2013 per il Mezzogiorno e la Calabria sono "l'ultima scommessa" che la nostra regione può vincere? È la domanda che ha dato spunto a un convegno, organizzato dalla Margherita e voluto dall'euro-parlamentare Donato Veraldi. La manifestazione, che ha richiamato esponenti di rilievo della classe politica locale e nazionale, si è tenuta ieri mattina nella Casa delle Culture della Provincia.

Tra gli intervenuti i vertici calabresi del partito guidato dal vicepremier Rutelli, il ministro junior per il Mezzogiorno, Sergio D'Antoni, il presidente della Regione Agazio Loiero, i parlamentari europei Armando Venere, Gianni Pittella, oltre allo stesso Veraldi, il senatore Franco Bruno, il deputato Nicodemo Oliverio, l'assessore regionale ai Trasporti Demetrio Naccari, il sindaco di Cosenza Salvatore Perugini, il segretario regionale della Cisl Luigi Sbarra, il presidente di Confindustria Catanzaro Giuseppe Speziali, il presidente dell'Unione regionale della Camera di Commercio Paolo Abramo e il vicepresidente del capoluogo, in rappresentanza del primo cittadino Rosario Olivo, Antonio Tassoni.

Molto appassionato l'intervento del sottosegretario D'antoni il quale ha esordito dicendo: «La questione meridionale è un argomento eternamente ricorrente. Un nodo centrale anche nella recente finanziaria. La manovra economica parte da un presupposto fondamentale, ovvero una particolare considerazione per le realtà depresse. Un intendimento mal digerito dai signori del Nord, che non hanno compreso il principio secondo cui per situazioni diseguali servono politiche differenti. Questo non significa, però, continuare a perseguire una logica assistenzialista, che va messa al bando anche a costo di rimetterci in termini di consensi».

«In Calabria, come nel resto del Sud, esiste il grave problema - ha concluso il viceministro - della disoccupazione. Dalle vostre parti, al pari di quanto avviene nella mia Sicilia, c'è il triste fenomeno dell'emigrazione dei cervelli. Giovani laureati con il massimo dei voti, che sono costretti a partire per cercare di sfruttare appieno il loro bagaglio di conoscenze. Una "piaga" che si combatte con un'azione sinergica fra pubblico e privato, non certo assecondando il più becero clientelismo basato sul baratto voto-posto di lavoro. Concludo con una notizia che vi farà piacere. Il Governo ha reperito le risorse necessarie per il completamento dell'A3 Salerno-Reggio».

Sui progetti di rilancio della regione si è soffermato il governatore Loiero, presente su esplicito invito dell'on. Veraldi: «In Calabria c'è la tendenza a esasperare lo scontro politico, indulgendo spesso nella lotta fratricida. Siamo divisi e ci facciamo del male da soli. Ma, per fortuna, abbiamo una grande risorsa, ovvero la capacità di essere leader nel campo della cultura. Le nostre università sono inoghi nei quali vengono diffusi saperi specifici, indispensabili nel mondo moderno. Personalmente, condividendo il pensiero di D'Antoni, darò impulso alla valorizzazione dei nostri giovani più qualificati. Ho intenzione di riformare la burocrazia, al momento non adeguata al delicato compito cui dovrebbe assolvere, dell'ente che presiedo. Lo farò formando una squadra all'altezza, pur sapendo di andare incontro alle solite e purtroppo inevitabili polemiche».

L'onorevole Venere ha iniziato il suo intervento, facendo una battuta che in realtà potrebbe essere un'amara constatazione: «La nostra regione adesso non sarà più ultima in Europa. Sarebbe una bella notizia, ma non è così. L'apparente miglioramento è dovuto all'ingresso nella Ue dei paesi dell'Est. I calabresi, tuttavia, ambiscono a scalare posizio-

LA PROVINCIA COSENTINA

27 OTTOBRE 2006



Gennaio 2007 segnerà l'inizio della nuova programmazione finanziaria 2007-2013 dell'UE e le

Regioni italiane beneficeranno dei circa 26 miliardi di euro stanziati (sui 308 miliardi complessivi a disposizione delle regioni europee nel settennato 2007-2013). In Italia si sta ora lavorando all'approvazione dei documenti strategici nazionali e regionali necessari per la programmazione degli interventi.

"Dal 1988 l'Ue ha stanziato circa 400 miliardi di Euro a favore delle Regioni dell'obiettivo 1. - dice a riguardo l'on. Gianni Pittella - Questo significa, in modo chiaro, che l'Unione europea si è impegnata già da tempo a favore della coesione delle regioni in ritardo di sviluppo. Questi fondi serviranno per continuare a colmare il divario socio-economico di alcune regioni rispetto ad altre realtà dell'Ue, per migliorare le condizioni di crescita e occupazione, per rafforzare la competitività e la cooperazione transfrontaliera. Come già è stato per "Agenda 2000", ovvero la programmazione dei fondi per il periodo 2000-2006, anche nel settennio 2007-2013 le Regioni europee ed italiane continueranno ad usufruire di nuovi fondi per tali finalità". Per essere più precisi, le quattro regioni ex obiettivo 1 (Campania, Sicilia, Calabria e Puglia) otterranno circa 18,9 miliardi. Sardegna e Basilicata otterranno rispettivamente 879 milioni e 388. Le rimanenti regioni del centro-nord (ex obiettivo 2) beneficeranno di uno stanziamento complessivo nel settennio di circa 4,8 miliardi di euro.

"È stato un mezzo miracolo aver ottenuto fondi strutturali per quasi 26 miliardi per il nuovo periodo di programmazione. - prosegue l'euro-parlamentare - Dote di grande rilevanza a fronte del disastro che ci ha lasciato in eredità il Governo Berlusconi sul piano dei conti pubblici e che rende ancora più evidente

L'eurodeputato on. Gianni Pittella parla dei fondi comunitari stanziati per il 2007/2013

L'obbligo di spendere bene

l'importanza di utilizzare in modo virtuoso le risorse europee, come ha sottolineato anche Romano Prodi all'apertura della Fiera del Levante. Ora abbiamo l'imperativo categorico di spendere tutto e di spendere bene. E per farlo occorre, secondo me, non abbassare l'attenzione da alcune priorità: 1 approvare al più presto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) e i documenti strategici regionali; 2 "Lisbonizzare" l'uso dei Fondi strutturali evitando la loro "polverizzazione" verso priorità che non sono in linea con gli obiettivi dell'innovazione e della competitività; 3 Favorire il partenariato pubblico-locale; 4 Favorire il partenariato pubblico-privato; 5 Predispone una "banca progetti" da cui attingere idee progettuali intelligenti ed in linea con gli orientamenti di Lisbona. Si dovrà puntare quindi

alla "qualità" degli interventi; 6. Optare per una "selettività democratica" nell'allocazione degli stanziamenti e nella scelta degli interventi; i Comuni più meritevoli e virtuosi dovranno beneficiare di maggiori stanziamenti; 7 Dotarsi di un "management" capace di gestire la partita dei Fondi strutturali e di intervenire anche per mezzo di altri programmi comunitari gestiti direttamente da Bruxelles.

Le Regioni non dovranno più ricorrere ad arufici contabili -come i progetti "sponda"- per arrivare a spendere tutti i fondi entro il 31 dicembre di ogni anno, pena il disimpegno automatico. Gli enti regionali sono chiamati ad utilizzare le risorse europee prestando particolare attenzione a spendere bene.

I fondi ci sono, ma occorrerà superare ritardi considerevoli nella presenza di com-

petenze specialistiche per funzioni di carattere tecnico operativo. Non a caso larga parte della programmazione si basa sulla capacità di gestire i profili negoziali che determinano il successo dei processi di cooperazione istituzionale. È urgente un adeguamento organizzativo della pubblica amministrazione, reso necessario dal nuovo quadro di funzioni e ruoli per rendere più incisivo il contributo del partenariato economico e sociale al buon andamento dei programmi". Lei ha più volte accennato alla necessità di una revisione del metodo di finanziamento del bilancio comunitario per evitare che "l'avarizia" dei Go-



verni nazionali indebolisca l'operatività delle politiche europee. Ci spieghi meglio... "Molti hanno cantato vittoria per l'accordo raggiunto tra i 25 Governi sulle "Prospettive Finanziarie 2007-2013". Ma

quello che l'Europa ha trovato sotto l'albero non è il bilancio per un nuovo futuro. La battaglia di Bruxelles è stata una competizione da bottegai e i leaders dell'UE hanno lottato strenuamente spinti, motivatissimi, soltanto dall'interesse nazionale. Dalla trattativa, basata su una concezione puramente ragionieristica, emerge il fatto che il futuro dell'Europa resta affidato alla presunta magnanimità dei governi. Su questa strada non si va avanti. Occorre davvero aprire una riflessione sulle forme nuove di finanziamento del bilancio comunitario. Per dirne una: perchè non rilanciare e attuare l'idea di Jacques Delors sull'emissione di "eurobond" finalizzati agli interventi per la strategia di Lisbona"? Non sottovalutiamo l'importanza di ricorrere a nuove forme di finanziamento del Bilancio pluriennale, soprattutto in vista della revisione di metà periodo che cadrà nel 2008 e nella quale di discuterà anche della necessità di una riforma del sistema delle risorse proprie".

Franco Mollo

IL QUOTIDIANO

28 OTTOBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

INVITO ALLA CULTURA

CULTURA 2007-2013 - La Commissione europea ha pubblicato un invito condizionato a presentare proposte nell'ambito del Programma cultura 2007-2013 per la "Promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura". La proposta relativa al programma Cultura non è stata ancora ufficialmente adottata dal legislatore europeo, tuttavia la Commissione ha deciso di pubblicare questo invito a presentare proposte per consentire un'attuazione rapida del programma dopo l'adozione.

PREMIO DI GIORNALISMO "LORENZO NATALI" - La Commissione europea ha annunciato questa settimana la 15a edizione del premio Lorenzo Natali di giornalismo, riservato a giornalisti che scrivono sui temi dei diritti umani e della democrazia nei paesi in via di sviluppo.

I FONDI STRUTTURALI IN EUROPA: DOVE E COME? - Per la prima volta, in rete, sono disponibili schede nazionali sulla politica di coesione relativa al periodo 2007-2013. Le 25 schede, una per ogni Stato membro, possono essere consultate attraverso una cartina interattiva su cui selezionare il paese desiderato.

Ogni scheda contiene una mappa dell'UE, una panoramica generale della politica di coesione per il periodo 2007-2013 nonché una presentazione delle regioni ammissibili e delle dotazioni finanziarie dello Stato membro in questione.

È inoltre fornita un'analisi comparativa con il precedente periodo di programmazione (2000-2006). Ecco l'indirizzo per consultare la mappa: http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_en.htm

5 PROGRAMMI PER I GIOVANI, LA CULTURA E LA FORMAZIONE - Il Parlamento ha adottato questa settimana a Strasburgo, il nuovo programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione che, con una dotazione di circa 7 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, è destinato a sostituire e rinnovare i programmi esistenti, come Erasmus e Leonardo da Vinci.

Il Programma intende promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione per farli diventare un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Oltre a questo programma, dal 1° gennaio avranno il via libera anche i finanziamenti per altri 4 programmi che saranno oggetto di inviti a presentare proposte nel prossimo settennio. Si tratta di: "Gioventù in azione", "Cultura 2007-2013", "Media 2007" e "Cittadini per l'Europa".

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

28 OTTOBRE 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Fondi Cee, Calabria ok



Non è ancora stata decisa la ripartizione precisa dei Fondi strutturali 2007-2013 tra le Regioni. Ma è molto probabile che la Calabria avrà gli stessi Fondi del sessennio precedente. Il concreto allargamento dell'Unione sta smontando, una a una, tutte le paure diffuse e diffuse fino a oggi.

Ne ho parlato già la settimana scorsa, prima presso il Dipartimento di Scienze giuridiche *Costantino Mortati* dell'Università della Calabria, alla presenza autorevole di docenti, rettori e rappresentanti istituzionali e, a seguire, nel pomeriggio, al Liceo *Scorza* di Cosenza.

Nell'incontro presso l'Unical, era presente anche il presidente della Giunta regionale Agazio Loiero, il quale ha ufficialmente apprezzato il «lavoro oscuro di presenza in tutto il territorio calabrese e di rappresentanza della Calabria a Bruxelles svolto sinora».

C'è la necessità, spiegata in più occasioni, di aggredire, con preparazione capacità e competenza, la grande nuova opportunità della programmazione finanziaria 2007-2013, facendo sì che i Fondi strutturali, riservati alle Regioni svantaggiate e alla Calabria in particolare, possano concretamente rappresentare una leva strategica per sanare il *gap* tra territori poveri e ricchi della stessa Unione.

Vanno sottolineati i risultati fatti registrare dal programma *Erasmus*, tra i migliori del parco progetti comunitari, per altro di recente potenziato e allargato, ai giovani dai 16 ai 18 anni.

Questo ha prodotto tre paure: la perdita dei Fondi per le regioni del Sud; la delocalizzazione delle piccole e medie imprese; l'arrivo di mano d'opera nelle nostre Regioni. La verità è che non abbiamo perso i Fondi; che le Pmi italiane vanno fuori per motivi di convenienza e a prescindere dal fatto che questi Stati siano o meno membri Ue; e che l'arrivo di mano d'opera dall'Est è stato irrisorio.

CALABRIA ORA

6 NOVEMBRE 2006

«Fare come i ragazzi di Locri»

ROMA - «La cosa peggiore che si possa fare di fronte alla recrudescenza criminale è indebolire le istituzioni



democratiche, la cui tenuta e la cui unità sono essenziali per combattere la malavita e fermare la barbarie». Lo afferma in una nota l'eurodeputato diessino Gianni Pittella (nella foto), per il quale «è grave che l'azione autorevole delle massime cariche dello Stato possa essere da alcuni banalmente collegata a manovre politiche inesistenti, mentre è in corso uno sforzo comune straordinario per attivare misure concrete e programmi efficaci. Ciò che meriterebbe maggiore attenzione è la capacità reattiva dell'opinione pubblica».

Pittella invoca la necessità «dello stesso spirito che ha animato i giovani scesi nelle piazze dopo l'omicidio Fortugno... Dobbiamo saper parlare alla gente perbene che è la stragrande maggioranza perché scenda in campo, torni ad essere il principale antidoto contro la criminalità. Le istituzioni e la politica sono chiamate a un grande sforzo per riannamare la fiducia dei cittadini. Ha poco senso un dibattito con la testa all'indietro».

IL QUOTIDIANO

11 NOVEMBRE 2006



Punto
di vista

ANCHE TU DEPUTATO UE

di GIUSEPPE PITTELLA

L'EUROPA PER I CITTADINI - La Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte per il sostegno strutturale ai centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo. L'invito è basato sul progetto di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma «L'Europa per i cittadini» per il periodo 2007-2013, volto a promuovere la cittadinanza attiva. Fra gli obiettivi dell'invito la promozione di iniziative, dibattiti, riflessioni in materia di cittadinanza e democrazia europea, valori condivisi, storia e cultura comuni grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo. Le domande dovranno pervenire all'Agenzia esecutiva entro il 22 dicembre 2006.

Per informazioni: <http://eacea.ec.europa.eu/static/en/citizenship/index.htm>.

TELEFONINO: "PREFERISCO TENERLO SPENTO" - Le tariffe di roaming in Europa continuano ad essere elevate. Emerge da un sondaggio condotto in tutta Europa, pubblicato da Eurobarometro. La stragrande maggioranza dei cittadini europei ritiene che l'Unione debba intervenire per garantire che i prezzi che si pagano per effettuare e ricevere chiamate con il proprio cellulare quando si viaggia in altri Paesi dell'Unione non siano molto più elevati di quelli pagati in quello d'origine. Gli utenti Ue di telefonia mobile continuano a pagare tra i 4 e i 6 euro per una telefonata di quattro minuti in roaming all'estero, come mostra il sito Internet della Commissione. In alcuni casi il costo di una chiamata di questo tipo può addirittura superare i 12 euro.

DIVENTA PER UN GIORNO DEPUTATO EUROPEO - La maggioranza dei deputati Ue inizia la carriera molti anni prima. Quanti di voi hanno mai pensato di affrontare in Plenaria e votare temi come l'immigrazione, l'economia, la salute e la protezione dell'ambiente? Grazie ad un nuovo gioco Internet, puoi realizzare le tue aspirazioni e assaporare l'ebbrezza di diventare eurodeputato. Scegli la tua corrente politica e comportati da vero politico. Il gioco "Diventa un deputato del Parlamento europeo", ha preso il via il 2 ottobre scorso, è una gara aperta a tutti i cittadini Ue e dei Paesi in via d'adesione. I partecipanti acquistano e perdono punti durante una serie di attività, il vincitore deve aver totalizzato il punteggio più alto, al momento della chiusura ufficiale del gioco, che avverrà il 30 marzo 2007.

Per partecipare entrate nel sito www.bemep.eu <<http://www.bemep.eu>> e registrate il vostro nome.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

11 NOVEMBRE 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Amarissimo Continente



C'è da riflettere sull'accordo sul Bilancio pluriennale 2007-2013 dell'Unione europea: Parlamento e Consiglio sono lontani dalla conclusione del negoziato. Il Consiglio non sembra disposto a concedere di più dopo l'intesa di dicembre.

A pagarne di più le spese, dopo i tagli operati dal Consiglio, saranno i programmi per la competitività, la crescita e l'occupazione con -40,73%; per la cittadinanza, sicurezza e giustizia con -50,97%; per le azioni esterne con -40,92%.

La ricerca perderà 19 miliardi, le *Ten* quasi 10 miliardi, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita oltre 6 miliardi, i fondi per la cultura e i giovani si ridurranno di quasi la metà. Nel 2013 potranno beneficiare delle borse di studio *Erasmus* solo 140 mila studenti rispetto gli attuali 170 mila, mentre i giovani che potranno beneficiare di una borsa *Leonardo* passeranno da 50 a 36 mila.

Inoltre, l'agenda sociale registrerà nel 2013 una riduzione del 14% rispetto ai livelli del 2006; la spesa per lo sviluppo rurale verrà contenuta del 15%; il programma *Media* verrà tagliato di 350 milioni; le azioni in favore della salute pubblica e dei consumatori di 770 milioni; la *Nuova Politica di vicinato* pagherà un prezzo di 3 miliardi, mentre le azioni in favore dello sviluppo e la cooperazione ne perderanno circa 4 e la strategia di pre-adesione 2,5.

Il Consiglio europeo, per ora, ha solo saputo auspicare una conclusione dell'accordo «il più presto possibile». Così operando, la strategia di Lisbona la possiamo archiviare.

Per raggiungere un accordo è necessario che il Consiglio sia disposto a incrementare le cifre su alcuni capitoli essenziali come i giovani, la ricerca e le Reti, e sia disposto a concedere una maggiore quantità di risorse per la *flessibilità*, da utilizzare nel caso di situazioni che non erano prevedibili.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL MUNICIPALE

CORIGLIANO – ROSSANO – CROSIA – CARIATI

12 NOVEMBRE 2006

«Servono i giovani scesi in piazza dopo Fortugno»

La cosa peggiore che si possa fare di fronte alla recrudescenza criminale è indebolire le istituzioni democratiche, la cui tenuta e la cui unità sono essenziali per combattere la malavita e fermare la barbarie.

E' grave che l'azione autorevole delle massime cariche dello Stato possa essere da alcuni banalmente collegata a manovre politiche inesistenti, mentre è in corso uno sforzo comune straordinario per attivare misure concrete e programmi efficaci. Ciò che meriterebbe maggiore attenzione è la capacità reattiva dell'opinione pubblica.

C'è bisogno dello stesso spirito che ha animato i giovani scesi nelle piazze dopo l'omicidio di Fortugno.

Dobbiamo saper parlare alla gente per bene che è la stragrande maggioranza del popolo campano perché scenda in campo, faccia sentire la sua voce, torni ad essere il principale antidoto contro la criminalità.

Le istituzioni e la politica sono chiamate ad un grande sforzo per rianimare la fiducia dei cittadini.

Ha poco senso un dibattito con la testa all'indietro nel quale ricompaiono fantasmi del passato in cerca di rivincita. Dobbiamo aiutare la rico-



Gianni Pittella

struzione di un nuovo spirito pubblico dopo una esperienza quinquennale di governo centrale che ha alimentato, con la eccezione di poche voci sagge, l'idea che i valori emergenti fossero la forza ed il denaro, che la legge fosse relativa, che le istituzioni nazionale ed europea fossero un fastidio da bombardare con la propaganda becera di "roma ladrona" e degli "eurocrati di bruxelles".

Il danno di questo messaggio culturale è grave.

C'è anche un po' di questo in quel che succede e in quello che è successo a proposito delle intercettazioni telefoniche e dell'ostilità a politiche rigorose di lotta alla evasione e alla elusione fiscale.

Gianni Pittella
Europarlamentare Ds



Punto
di vista

Posizione comune per la Bolkestein

di GIOVANNI PITELLA

Un lungo applauso ha salutato l'adozione della posizione comune del Consiglio sulla Direttiva per i servizi nel mercato interno (la famigerata ex "Bolkestein"), permettendo così alla direttiva di diventare realtà. La stessa posizione comune era stata largamente ispirata dai suggerimenti avanzati dal Parlamento europeo che, in prima lettura, aveva praticamente riscritto il testo combinando l'accordo raggiunto dai due maggiori gruppi parlamentari con alcuni emendamenti proposti dalla commissione per il mercato interno. Numerosi emendamenti del Parlamento, infatti, sono stati ripresi integralmente o parzialmente nella posizione comune. La posizione comune contiene inoltre alcune nuove disposizioni che il Consiglio ha voluto introdurre per assicurare un'efficace attuazione della direttiva.

Meno oneri amministrativi e meno burocrazia per le imprese per favorire negli anni a venire una possibile crescita del Prodotto Interno Lordo di un punto e mezzo percentuale. La Commissione europea stima che tale manovra potrebbe favorire più investimenti in crescita e nuovi posti di lavoro per complessivi 150 miliardi di euro. Per questa ragione proporrà al prossimo Consiglio europeo di primavera di stabilire un traguardo di riduzione del 25% della "burocrazia". Obiettivo che gli Stati membri saranno chiamati a raggiungere entro il 2012. La proposta della Commissione si iscrive nell'ambito della nuova politica per una "migliore regolamentazione" nel contesto della strategia riveduta di Lisbona a favore della crescita e dell'occupazione in Europa e s'incentra sugli aspetti dell'acquis relativi alla competitività delle imprese dell'UE.

In attesa dell'approvazione definitiva del programma Cultura (2007-2013), la Commissione europea ha pubblicato un invito preliminare a presentare per finanziarie 45 progetti di traduzione letteraria presentati da editori indipendenti o gruppi editoriali dei paesi partecipanti al programma. Saranno ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte le traduzioni di opere letterarie da una lingua europea ad un'altra lingua europea, come pure le traduzioni di testi antichi. Il dossier di candidatura deve essere inviato entro e non oltre il 28 febbraio 2007.

Multilinguismo - In un'Europa pluralista il multilinguismo è un fattore essenziale dell'integrazione culturale, economica e sociale, rafforza le qualifiche dei cittadini e ne facilita la mobilità. E quanto ha affermato il Parlamento europeo, con un voto di questa settimana a Strasburgo.

IL MUNICIPALE

CORIGLIANO – ROSSANO – CROSIA – CARIATI

19 NOVEMBRE 2006

- Fondi strutturali ed Enti locali -

18 MILIARDI DI EURO PER LA CALABRIA E IL SUD

Gianni Pittella: 6 suggerimenti per evitare gli errori del passato

L'iniziativa dello scorso 10 Novembre promossa a Bari dall'Anci sulla nuova programmazione dei fondi strutturali e il ruolo degli Enti Locali, offre interessanti e attualissimi spunti di riflessione e di proposta. Per non disperdere la grande opportunità che l'Unione Europea ci offre per i prossimi sette anni - CIRCA 18 MILIARDI DI EURO SOLO PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO - è necessario evitare alcuni errori del passato e cogliere le novità proposte dai nuovi regolamenti e dalle linee guida indicate a livello europeo.

Riassumerei in 6 punti le direttrici da seguire:

1. Accelerare i tempi della definizione dei programmi regionali e nazionale, ancorandoli agli orientamenti della Strategia di Lisbona e Goteborg (ricerca, formazione, ambiente, innovazione, grandi reti).
2. Non dar corpo alle ombre dei cosiddetti partiti neocentralistici e regionalistici. Le regioni hanno piena titolarità nella programmazione e nella attuazione, la

esercitino valorizzando la cooperazione con gli enti locali e gli attori socioeconomici. Si dotino di banche progetti, e perseguano, in collaborazione col Governo, una giusta e indispensabile finalità di coordinamento e di regia su alcune missioni che hanno valenza sovragiornale.

3. Valorizzare appieno la scelta effettuata dal Governo centrale di programmare insieme le azioni sostenute dai fondi europei e dai fondi nazionali per le aree svantaggiate.

4. Utilizzare gli strumenti della sovvenzione globale e degli accordi di programma per dare sostanza, al partenariato interistituzionale e pubblico - privato, esaltando il ruolo di Città, Comuni, Province, attori socioeconomici, società per lo sviluppo, organizzazioni non governative.

5. Garantire uno spazio adeguato alle politiche di riqualificazione urbana nell'ambito dei documenti strategici, coinvolgendo le istituzioni locali sia nella fase della programmazione che in quella della

realizzazione degli interventi.

6. Vi sono alcuni terreni di cooperazione che travalicano i confini regionali e su cui vale la pena di spendersi attivando una sinergia e riservando una quota di fondi mirati a progetti multiregionali. Penso alle infrastrutture fisiche, penso alle infrastrutture telematiche (internet ad alta velocità in tutto il Mezzogiorno), penso alla sicurezza (la video sorveglianza va assicurata in tutti i maggiori centri urbani del Sud e sulle grandi arterie), penso alla creazione di un'agenzia per la educazione alla imprenditorialità (non sarebbe il caso di rispolverare la esperienza rivodata e corretta della legge 44?), penso al trasferimento incentivato di competenze (ricercatori) dalle università e dai centri di ricerca alle imprese, e penso alla cooperazione tra le regioni del Mezzogiorno e i nuovi Stati membri dell'Ue sul versante della internazionalizzazione e del partenariato.

Gianni Pittella
Europarlamentare Ds

IL QUOTIDIANO

25 NOVEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

L'UNIONE FA LA FORZA

INIZIATIVE TECNOLOGICHE COMUNI - "L'unione fa la forza". Anche nella ricerca e nelle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. Ne hanno parlato i capi di Stato e di governo dell'UE nel corso dell'ultimo vertice informale di Lahti (Finlandia). In concreto si tratta del lancio delle cosiddette "iniziative tecnologiche comuni" (JTI) che segnano un'inversione di marcia nelle modalità di finanziamento della ricerca tecnologica strategica in Europa. L'obiettivo è riunire tre tipi di risorse finanziarie (nazionali, private ed europee) per sostenere il lancio di progetti comuni di ricerca. A differenza del passato le JTI avranno il compito ambizioso di stimolare gli investimenti europei nella ricerca e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi grazie al "raccolgimento" di iniziative attualmente frammentate, garantendo al tempo stesso una gestione efficace, finanziariamente sostenuta, e razionale dei programmi.

La prima delle iniziative, che partirà già ad inizio 2007, si chiama "Artemis" e si rivolgerà allo sviluppo dei sistemi informatici incorporati. Il budget di cui disporrà nel periodo 2007-2013 sarà di circa 3 miliardi di euro.

UE/IRAQ - L'UE e l'Iraq hanno deciso di intensificare i rapporti commerciali nell'intento di incentivare la stabilità economica e di sostenere la ripresa nel lungo periodo.

Sono stati i Commissari europei Benita Ferrero-Waldner e Peter Mandelson, nonché il vice premier iracheno, Barham Salih, ad aprire i negoziati, che hanno per oggetto numerosi settori: oltre a beni e servizi, sono previste misure di lotta alla povertà, di tutela dell'ambiente e promozione dell'istruzione.

Saranno inoltre affrontate anche le problematiche connesse ai diritti umani, al terrorismo e alla proliferazione di armi di distruzione di massa.

ZUCCHERO - La commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale, Marianne Fisher Boel, ha esortato lunedì scorso i ministri dell'agricoltura e l'industria saccarifera a mettercela tutta per portare a buon fine il processo di ristrutturazione del settore dello zucchero nell'Unione europea.

Uno degli elementi chiave della riforma di questo settore, entrata in vigore il 1° luglio 2006, è la costituzione di un fondo di ristrutturazione finanziato dai produttori di zucchero per agevolare il processo di ristrutturazione, indispensabile per rendere l'industria più competitiva. L'obiettivo è di ridurre la quota di produzione di circa 6 milioni di tonnellate, in modo da riportare il mercato in equilibrio dopo un periodo di transizione di quattro anni.

CALABRIA ORA

27 NOVEMBRE 2006

Pittella: «Il Sud faccia squadra per realizzare i progetti»

Gianni Pittella (foto), diessino, è un europarlamentare della circoscrizione d'elezione "sud". A lui abbiamo chiesto come andrebbero investiti i finanziamenti europei 2007-13 destinati alla Calabria. «Come istituzione europea, diamo un orientamento che cerca di rendere coerente la spesa dei fondi strutturali con gli obiettivi stabiliti da Lisbona, che sono quelli relativi ad un aumento della crescita economica attraverso la formazione professionale, l'innovazione e la ricerca, l'aiuto alle piccole-medie imprese e lo sviluppo delle politiche ambientali e delle grandi reti infrastrutturali». Ma quali sono stati gli errori della passata programmazione? «Per primo, la polverizzazione delle risorse; secondo, l'aver messo dentro il calderone migliaia di progetti perché non c'era una banda progettuale vera; terzo, un apparato pubblico che ha difficoltà a fare l'europrogettazione, a coinvolgere le imprese nella complessa partita dell'utilizzo dei fondi, ad avere un rapporto positivo con i cittadini». Che fare allora? «Le regioni del sud devono fare squadra e partecipare al finanziamento di opere sovra-regionali. Le risorse idriche, le infrastrutture fisiche, internettizzare tutto il mezzogiorno con la banda larga, l'internazionalizzazione dei prodotti del mezzogiorno, sono alcune delle idee sulle quali le regioni devono spogliarsi della loro individualità e agire insieme, come hanno fatto l'Irlanda o l'Inghilterra, dove la concentrazione di fondi ha determinato una crescita dell'occupazione e del prodotto interno lordo».



CALABRIA ORA

30 NOVEMBRE 2006

Pittelli guida gli italiani del Pse

Nuovi organismi per la delegazione italiana del Partito socialista europeo. La delegazione del nostro Paese ha infatti eletto come presidente del gruppo il lucano Gianni Pittella (eletto nella fila dei Ds). Nicola Zingaretti, dopo l'elezione a segretario dei Democratici di Sinistra del Lazio, ha lasciato l'incarico ricoperto sino ad ora in seno alla delegazione. Antonio Panzeri, vicepresidente della Commissione affari sociali, è stato eletto, sempre all'unanimità, tesoriere e segretario generale della delegazione, incarico ricoperto sino ad ora da Gianni Pittella. Ieri infine è stata riconfermata Pasqualina Napoletano come vicepresidente del gruppo socialista.

IL QUOTIDIANO

2 DICEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

LA RICERCA IN TESTA

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA - Il Parlamento ha approvato il nuovo Programma quadro di ricerca che, per i prossimi sette anni a partire dal 2007, disporrà di cinquantaquattro miliardi di euro per promuovere l'innovazione e consentire all'Unione europea una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Sul finanziamento della ricerca sulle cellule staminali embrionali, si conferma anche in Europa la linea del governo italiano.

REACH - Con molta probabilità, grazie all'accordo politico raggiunto giovedì notte a Bruxelles fra Consiglio, Commissione e i tre principali gruppi politici del Parlamento europeo, l'Europa si doterà finalmente di una politica per le sostanze chimiche in grado di migliorare la tutela della salute umana e dell'ambiente mantenendo la competitività e migliorando la capacità innovativa dell'industria chimica dell'UE.

La prossima ed ultima tappa sarà il voto finale del Parlamento nel corso della plenaria di Strasburgo, il 13 dicembre prossimo.

ROMANIA E BULGARIA NELL'UE - Una settimana parlamentare all'insegna di Romania e Bulgaria che si è dapprima aperta con l'audizione straordinaria dei commissari candidati davanti alla commissione di riferimento e che si è conclusa (giovedì) con il voto di due importanti relazioni che ribadiscono il parere positivo dell'europarlamento all'ingresso dei due Paesi nell'Unione a partire dal 1° gennaio 2007.

FUOCHI D'ARTIFICIO SICURI...GRAZIE ALL'EUROPA - Il Parlamento ha adottato una direttiva tesa ad armonizzare la vendita di articoli pirotecnici nell'UE e a definire comuni misure di sicurezza. La direttiva intende costituire un quadro giuridico ampio e coerente a livello comunitario al fine di assicurare la libera circolazione degli articoli pirotecnici nell'UE e garantire la sicurezza di chi li maneggia, fissando requisiti armonizzati.

Solo il rispetto di tali requisiti consentirà la commercializzazione degli articoli e l'apposizione del marchio CE.

DISABILITÀ - Il principio di non discriminazione nell'accesso ai beni e ai servizi deve essere un diritto garantito a ogni cittadino UE.

E quanto afferma una relazione adottata dal Parlamento sul Piano d'azione europeo 2006-2007 sui disabili, sollecitando l'adozione di una direttiva specifica sulla disabilità e misure per favorire l'occupazione dei disabili.

IL QUOTIDIANO

2 DICEMBRE 2006

Diamante. Importante nomina in seno al Parlamento europeo

Il Pse plaude ai successi di Pittella

DIAMANTE - Gianni Pittella, presidente del gruppo Pse al parlamento europeo. Dalla segreteria di zona dell'alto Tirreno cosentino un messaggio di soddisfazione per la nomina dell'europarlamentare che nell'area è sempre presente.

“Un così alto incarico - si legge in una nota del coordinatore della Quercia, Battista Maulicino - è l'evidente riconoscimento della qualità del lavoro svolto in questi anni da Gianni Pittella e delle indubbe capacità dimostrate nel mettersi in sintonia con le esigenze e le attese, non solo delle iscritte e degli iscritti al partito dei Ds, ma soprattutto con i più vasti ceti produttivi ed imprendi-

toriali”.

Gianni Pittella, più volte si è occupato di problemi dell'alto Tirreno cosentino, spesso partecipa ad incontri di vario genere.

Sentimenti di vicinanza e di amicizia sono stati espressi dai Democratici di sinistra a Gianni Pittella.

“Siamo certi - affermano gli esponenti della Quercia che l'europarlamentare saprà continuare il proficuo rapporto instaurato negli anni con il nostro territorio fino alle stanze di Bruxelles”.

Insomma un incarico importante per l'esponente politico del Pse che sicuramente rappresenterà il territorio e i suoi problemi.



Gianni Pittella del Pse

IL QUOTIDIANO

9 DICEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

IL TRIONFO DI ERASMUS

ERASMUS COMPIE VENTI ANNI - Il Programma Erasmus, che ha coinvolto circa un milione e mezzo di studenti e che ha compiuto questa settimana i suoi vent'anni, ha dimostrato di essere, fino ad oggi, lo strumento per eccellenza per promuovere e stimolare lo spirito europeista dei giovani, contribuendo allo stesso tempo al riconoscimento delle proprie diversità e alla scoperta dei valori comuni europei. I festeggiamenti del ventesimo anniversario del programma Erasmus http://ec.europa.eu/education/news/erasmus20_en.html saranno celebrati nel giugno 2007, in coincidenza con quelli per il 50° anniversario dei Trattati di Roma.

FUTURO DELL'EUROPA - Come può l'Unione europea essere più efficiente? È questa la domanda che si sono posti i membri dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo nel corso della seconda riunione parlamentare sul futuro dell'Europa, svoltasi a Bruxelles il 4-5 dicembre. La discussione si è incentrata sulle risorse future dell'UE, sulla prevenzione dei conflitti e sulla politica energetica.

PROTEZIONE DIPLOMATICA E CONSOLARE...OVUNQUE - Ogni anno i cittadini UE compiono circa 180 milioni di viaggi al di fuori dell'Unione europea e la metà dei residenti dell'Unione europea intende recarsi in un paese terzo nei prossimi tre anni. La Commissione, volendo rafforzare la protezione di questa categoria di cittadini, ha adottato un Libro verde dedicato alla protezione consolare e diplomatica.

ITALIA, AIUTI DI STATO E AUTOBUS - La Commissione europea ha autorizzato un aiuto destinato a sostenere parte dei costi per l'installazione di filtri antiparticolato sugli autobus italiani, con lo scopo ridurre il livello di inquinamento sia degli autobus più vecchi sia di quelli nuovi, contribuendo in tal modo alla protezione della salute umana e dell'ambiente, soprattutto nelle grandi città.

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 - Un documento di lavoro che descrive i principi generali per l'analisi costi-benefici (ACB), unitamente ad una serie di norme procedurali, è attualmente disponibile sul sito della DG Politica regionale http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/working/sf2000_it.htm. Il documento è stato ideato per garantire maggiore coerenza e rigore nella realizzazione delle ACB che accompagneranno i fascicoli di candidatura dei principali progetti. Il documento chiarisce inoltre il metodo di calcolo da utilizzare per la definizione del livello di assistenza comunitaria per tutti i progetti del nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

IL PICCOLO

9 DICEMBRE 2006

LA NOSTRA EUROPA

di Gianni Pittella *

Fondi, mai più degli errori



Fiduciosi che la vicenda in cui è stato coinvolto Franco Pacenza, a cui rinnovo la mia solidarietà, si vada chiarendo positivamente, si può fare una riflessione più puntuale su come la precedente Giunta regionale della Calabria ha utilizzato i fondi europei.

Lontano dai *fuochi d'artificio* che le inchieste giudiziarie producono, ho posto in qualità di relatore permanente sui Fondi Strutturali della Commissione Bilanci del Parlamento europeo, ripetutamente nella scorsa legislatura, il tema del corretto utilizzo delle risorse, sia in termini di quantità che di qualità della spesa. Ho più volte sostenuto che il principio del disimpegno automatico dei fondi non spesi dopo due annualità e della qualità della spesa devono restare il nodo centrale dell'attività della Commissione, degli Stati membri e delle Regioni affinché la politica di coesione conservi il suo ruolo di realtà dinamica creatrice di risorse.

Con la regola del disimpegno automatico abbiamo cercato di garantire un'esecuzione ordinata degli stanziamenti per assicurare che il loro impiego avvenisse in un tempo limitato, pena la loro perdita e restituzione alle casse di Bruxelles.

A fronte di tale situazione, e a seguito del maggiore decentramento nella gestione dei programmi, il Parlamento europeo ha sottolineato più volte l'esigenza di rafforzare i dispositivi di controllo esistenti, in modo da poter verificare in qualsiasi momento che la gestione delle operazioni si svolgesse correttamente ed ha richiamato ripetutamente la esigenza di un più saldo partenariato pubblico privato e interistituzionale.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

16 DICEMBRE 2006



Qui Europa

di Gianni Pittella

AUMENTARE LE BIOMASSE

BIOMASSA - Il Parlamento europeo ha approvato questa settimana a Strasburgo una relazione di iniziativa sulla strategia europea per la biomassa e i biocarburanti. L'obiettivo è quello di ridurre la dipendenza dei paesi UE da combustibili fossili. La biomassa, che oggi garantisce il 4% del fabbisogno energetico UE, potrebbe raddoppiare il suo apporto se se ne sfruttasse l'intero potenziale.

UNA PATENTE "EUROPEA" DI GUIDA - L'europarlamento ha deciso di adottare la nuova proposta di direttiva, presentata dalla Commissione Europea nel 2003, che istituisce un unico modello europeo di patente di guida. Una semplice tessera della grandezza di una carta di credito la cui entrata in vigore è prevista sei anni dopo l'entrata in vigore della direttiva. Tra le principali novità introdotte con la nuova patente vi sarà l'obbligo per gli stati europei di rifiutare il rilascio della patente a un richiedente il cui documento di guida sia stato limitato, sospeso o ritirato in un altro Stato europeo.

"KID.EU" PER LA TUTELA DEI MINORI - La creazione di un dominio "KID.eu" per proteggere i minori su Internet. E quanto emerge da un rapporto votato dall'aula di Strasburgo questa settimana.

Nel testo approvato si chiede l'avvio di campagne di informazione che sensibilizzino i cittadini in merito ai possibili rischi di Internet.